Lingua	Impegno 2021/22 reale	Programmazione 2022/23	Differenza tra 22/23 e 21/22
Arabo	€ 31.120,00	€ 32.620,00	€ 1.500,00
Cinese	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ -
Francese	€ 75.700,00	€ 79.400,00	€ 3.700,00
Giapponese	€ 37.900,00	€ 37.000,00	€ -900,00
Inglese	€ 135.700,00	€ 172.940,00	€ 37.240,00
Italiano L2 I sem + II sem	€ 39.510,00	€ 45.120,00	€ 5.610,00
Russo	€ 29.850,00	€ 36.000,00	€ 6.150,00
Spagnolo	€ 64.760,00	€ 75.860,00	€ 11.100,00
Tedesco	€ 58.840,00	€ 63.840,00	€ 5.000,00
Portoghese	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ -
Assistenza ai test di accertamento linguistico per mobilità internazionale + test altre lingue Tutorato Mediateca	€ 21.325,00	€ 27.600,00	€ 6.275,00
Importi Lordi	€ 528.705,00	€ 604.380,00	€ 75.675,00
Importi al lordo delle imposte a carico dell'incaricato e dell'ateneo	€ 703.178,00	€ 803.825,00	€ 100.647,00

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE DEL CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO CONGIUNTO DI I LIVELLO E DI II LIVELLO IN "GESTIONE DEGLI ASSET INDUSTRIALI E DELLA MANUTENZIONE"

TRA

Il Politecnico di Milano con sede in Piazza Leonardo Da Vinci n. 32 – 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dal Rettore pro – tempore Prof. Ferruccio Resta, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

E

l'Università degli Studi di Bergamo, Via Salvecchio, 19 – 24129 Bergamo, codice fiscale 80004350163 e P.IVA 01612800167, rappresentata dal Rettore pro – tempore Prof. Sergio Cavalieri, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

PREMESSO

1) che i DDMM n. 509 del 11.03.1999 e n. 270 del 22.10.2004 "Regolamenti recanti norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei" che consentono alle Università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;
2) che i sopracitati Decreti ministeriali prevedono la possibilità di attivare corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali saranno rilasciati i titoli di Master universitario di primo o di secondo livello;
3) che il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Bergamo disciplinano le modalità di attivazione dei corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente con propri Regolamenti emanati, rispettivamente, con D.R. 2235 del 05.08.2013 e con DR. Rep. 585 /2012 – prot. n. 24369 /I/3 del 30.11.2012 - art.8;
4) che il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Bergamo intendono rendere operativa la possibilità di collaborazione per la gestione dei **Master Universitari di I e di II livello "Gestione degli Asset Industriali e della Manutenzione"** per l'anno 2022/24;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1
Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2
Oggetto

che i sottoscritti intendono disciplinare, con il presente atto, i rispettivi ruoli, competenze e responsabilità, nonché le linee guida strategiche ed organizzative necessarie a garantire il funzionamento tecnico gestionale dei progetti di **Master Universitario di I e di II livello "Gestione degli Asset Industriali e della Manutenzione"**. Le parti subordinano l'istituzione dei Master all'acquisizione di finanziamenti che proverranno da contributi per agevolare la frequenza, tasse di iscrizione e quote di partecipazione, atteso che il numero minimo di iscritti raggiunga i 10 studenti.

Articolo 3
Articolazione del Master

I Master Universitari, di I e di II livello, sono istituiti e attivati, previa delibera degli Organi Accademici di entrambi gli Atenei, con Decreti del Rettore pro – tempore del Politecnico di Milano, prof. Ferruccio Resta in qualità di rappresentante legale della sede amministrativa del corso, secondo quanto stabilito dal successivo art. 6 del presente Accordo. I Decreti d'istituzione e attivazione dei Master sono parte integrante del presente accordo e ne rispettano integralmente le disposizioni.
La durata dei corsi di Master universitari è di 18 mesi, suddivisi in due annualità.
I Master sono articolati in Macro Aree, secondo le indicazioni di cui ai Decreti rettorali d'istituzione e attivazione dei Master Universitari. I Diplomi di Master Universitari comportano l'acquisizione di n° 60 CFU complessivi.
Possono iscriversi:

- Al Master Universitario di I livello: studenti italiani o stranieri in possesso di Laurea, Laurea Specialistica/Magistrale. Costituirà titolo preferenziale per l'accesso il possesso di una laurea in discipline ingegneristiche e scientifiche. Per i candidati stranieri verranno considerati i titoli di studio equivalenti nei rispettivi ordinamenti degli studi.
- Al Master Universitario di II livello: studenti italiani o stranieri in possesso di Laurea Specialistica/Magistrale. Costituirà titolo preferenziale per l'accesso il possesso di una laurea in discipline ingegneristiche e scientifiche. Per i candidati stranieri verranno considerati i titoli di studio equivalenti nei rispettivi ordinamenti degli studi.

I diplomi di Master Universitario di I o di II livello in "**Gestione degli Asset Industriali e della Manutenzione**" sono rilasciati al termine del corso congiuntamente da entrambi gli Atenei.

Articolo 4
Direttore e Commissione di Master

Il funzionamento dei corsi è assicurato da due Direttori per ogni Master Universitario (due per il Master Universitario di I livello e due per il Master Universitario di II livello), uno per ogni Ateneo coinvolto, in accordo con i propri regolamenti. È prevista anche una Commissione di Master, la composizione della stessa è definita all'interno dei rispettivi decreti Rettorali di attivazione.
I Direttori sono designati tra i componenti della Commissione e sono responsabile del Corso di Master di fronte agli Organi Accademici dell'Ateneo di appartenenza e alle Facoltà di riferimento, curano il corretto svolgimento delle attività didattiche, presiedono la Commissione, ne convocano le riunioni ordinarie e straordinarie e curano l'esecuzione dei deliberati, ed esercitano tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.
Nello specifico i compiti dei Direttori sono:

- dare attuazione agli adempimenti didattici ed amministrativi richiesti per l'istituzione, l'attivazione e la gestione del corso di Master universitario, secondo quanto stabilito dai Regolamenti generali e didattici del proprio Ateneo di appartenenza;
- dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi della Commissione del Corso di Master;
- rappresentare il Master universitario nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico- scientifici;
- predisporre la relazione finale del Master;
- predisporre il budget del Master, assieme al responsabile amministrativo, e proporre l'importo della quota di partecipazione da sottoporre al vaglio della Commissione di Master;
- proporre i criteri per l'erogazione di eventuali borse di studio.

La Commissione, composta per la maggior parte da docenti in ruolo di entrambi gli Atenei, formula gli indirizzi tecnico-scientifici del Master con la collaborazione di esperti italiani e stranieri.

I compiti della Commissione consistono nel:

- accertare che i partecipanti ai corsi siano in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3;

- garantire idonee e trasparenti modalità di selezione;
- garantire il corretto svolgimento degli adempimenti amministrativi necessari allo svolgimento del corso e al rilascio del Diploma di Master universitario di I livello;
- individuare docenti e tutors per il regolare svolgimento della didattica;
- individuare le aziende dove gli allievi svolgeranno lo stage e garantire la corretta attivazione del tirocinio;
- coordinare attività di monitoraggio e/o valutazione;
- approvare il budget;
- proporre opportuni aggiornamenti al piano didattico da sottoporre all'approvazione delle Facoltà degli Atenei contraenti;
- definire e proporre quant'altro necessario all'esecuzione della presente convenzione;
- predisporre una relazione conclusiva.

Articolo 5
Docenza

L'impegno didattico del personale docente interno sarà definito dalla Commissione di Master di cui al precedente art. 4.
L'approvazione della presente convenzione da parte dei due Atenei vale come autorizzazione agli incarichi in essa previsti.
Le risorse finanziarie per gli eventuali compensi ai docenti cui siano attribuiti incarichi o compiti aggiuntivi presso i Master Universitari (I o II livello) sono comprese esclusivamente nel limite del budget dei Master stessi, secondo quanto previsto dall'art. 2 della presente Accordo. In nessun caso l'attivazione del corso comporterà oneri aggiuntivi a carico degli Atenei contraenti.

Articolo 6
Sede amministrativa e risorse finanziarie del Master

Il Master Universitari, di I e di II livello, hanno sede amministrativa presso il Politecnico, che appresterà le necessarie strutture di supporto amministrativo e di segreteria contabile. La gestione delle risorse finanziarie sarà svolta secondo quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza della sede amministrativa. La didattica si svolgerà presso la Scuola di Ingegneria dell'Università di Bergamo.
Le iscrizioni avverranno presso la sede amministrativa, che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio dei Diplomi di Master Universitario, di I o di II livello, congiunto e delle certificazioni previste dalla vigente legislazione, e quant'altro previsto dai rispettivi Decreti di attivazione.
Le risorse finanziarie necessarie a coprire le spese dei Master proverranno da sponsorizzazioni, contributi per borse di studio e tasse d'iscrizione, senza nessun aggravio per gli Atenei.

Articolo 7
Durata

La presente convenzione ha durata pari alla durata dei **Master Universitari di I e di II livello "Gestione degli Asset Industriali e della Manutenzione"** a decorrere dalla data della stipula, fatte salve le previste approvazioni degli organi accademici dei due Atenei per l'istituzione del corso e l'avvio delle attività.

Articolo 8
Assicurazioni

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/07 e successive modifiche e integrazioni.

Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi, comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Articolo 9
Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'applicazione della presente convenzione.
Nel caso in cui ciò non sia possibile si designa quale foro competente il Tribunale di Milano.

Articolo 10
Elaborati e pubblicazioni

Tutti i materiali prodotti in occasione del Master (di I e di II livello) potranno essere utilizzati e divulgati da parte di ciascuno dei contraenti, previa citazione delle fonti.

Articolo 11
Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente contratto, vengono trattati in conformità con la normativa vigente, definita in relazione al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) esclusivamente per le finalità del contratto, e inoltre, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali. L'eventuale utilizzo dei dati per finalità ulteriori è condizionato alla manifestazione di espresso consenso specifico da parte dell'interessato. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Punto di contatto del Responsabile per la protezione dei dati è: privacy@polimi.it

Articolo 12
Spese

Il presente Accordo, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura del Politecnico, sede amministrativa e titolare dell'autorizzazione Min. n. 392144/92 del 20/04/1993, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26.4.1986 n. 131.

Politecnico di Milano
Il Rettore pro- tempore
(Prof. *Ferruccio Resta*)

Università degli Studi di Bergamo
Il Rettore pro- tempore
(Prof. *Sergio Cavalieri*)

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO, DI DURATA ANNUALE, IN "SERVITIZATION NEL SETTORE AUTOMOTIVE", A.A. 2022/2023.

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO", con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, codice fiscale 94021400026, da qui in avanti denominata "UPO", rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Gian Carlo Avanzi, nato a Torino (TO), il 13/07/1954, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico n. 5/2022/10.5 del 23/05/2022 e del Consiglio di Amministrazione n. 5/2022/11.5 del 27/05/2022;

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO, con sede in Bergamo, Via Salvecchio 19, codice fiscale 80004350163, da qui in avanti denominata "UNIBG", rappresentata dal Rettore Prof. Sergio Cavalieri, nato a Ragusa (RG) il 14/08/1969, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico n. … del … e del Consiglio di Amministrazione n. … del …;

PREMESSO CHE

- il settore automotive rappresenta un ambito di estremo interesse per la formazione manageriale, alla luce del suo ruolo economico, del suo impatto sociale e ambientale e del processo di innovazione tecnologica in atto, nonché dei cambiamenti nei bisogni e nelle caratteristiche dei clienti;
- lo spostamento dell'orientamento di business verso i servizi emerge come risposta inevitabile alla trasformazione del contesto competitivo in atto. Perseguire una strategia di servitizzazione richiede, però, significativi cambiamenti nell'approccio e nelle logiche strategiche e manageriali, nuove competenze e capacità delle persone, ma anche cultura, organizzazione e processi differenti;
- ne consegue l'inevitabile necessità di iniziative di formazione dedicate al responsabile della gestione dei servizi, il cosiddetto Service Manager, quella figura manageriale responsabile a 360 gradi della supervisione delle attività di assistenza presso le concessionarie, i centri di riparazione (officine) o la casa madre;
- in genere, le responsabilità del Service Manager attengono sia ad aspetti tecnici, che a compiti di gestione. Questi ultimi includono, tra le altre, decisioni di natura strategica (come per esempio la definizione del portafoglio servizi), organizzativa (come per esempio la gestione e il controllo dei processi e la gestione dei collaboratori), di pianificazione e controllo e così via;
- il fabbisogno di tale figura professionale si può ritenere in notevole aumento, data la richiesta crescente di questi esperti, sia nel settore industriale, in generale, sia nel settore automobilistico in particolare, a causa dell'evoluzione verso nuove logiche di mobilità e sostenibilità;
- i due Atenei hanno maturato negli anni, grazie alle iniziative congiunte di ricerca e formazione, elevate competenze sui temi della servitizzazione del settore automotive, tali da rappresentare punti di riferimento a livello nazionale e internazionale per il mondo industriale e accademico.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante ed essenziale della presente Convenzione.

Art. 2 Oggetto della presente Convenzione

UPO e UNIBG istituiscono e attivano, per l'A.A. 2022/2023, il corso di master di I livello, di durata annuale, in "Servitization nel settore automotive" (il "Corso"), che afferisce al Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DiSSTE) di UPO.
Con la presente Convenzione, le Parti definiscono le modalità e i termini di collaborazione per la realizzazione del Corso stesso.

Art. 3 Contenuti del Corso

Le Parti concertano i contenuti scientifici del Corso, con particolare riferimento al piano didattico (All. 1).

Art. 4 Consiglio di Corso

Il Consiglio di Corso è l'organo che sovrintende alla realizzazione del Corso stesso. In riferimento a quest'ultimo, tale organo delibera, conformemente alla normativa di UPO.
Il Consiglio di Corso è composto da 5 membri:

- Prof. Lucrezia Songini, Direttore del Master (Università degli Studi del Piemonte Orientale);
- Prof. Paolo Gaiardelli, Vice Direttore del Master (Università degli studi di Bergamo);
- Prof. Paola Vola, membro (Università degli Studi del Piemonte Orientale);
- Prof. Giuditta Pezzotta, membro (Università degli studi di Bergamo);
- Prof. Anna Pistoni, membro (Università degli Studi dell'Insubria).

Il Consiglio di corso del Master è l'organo individuato per esaminare le proposte degli incarichi di insegnamento e trattare tutti gli argomenti inerenti la didattica e gli aspetti gestionali-amministrativi.

Art. 5 Gestione amministrativa

UPO assume le funzioni di Ateneo capofila e si fa carico di gestire tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari necessari.

Art. 6 Gestione finanziaria

Il preventivo finanziario del Corso è allegato alla presente Convenzione (All. 2), di cui costituisce parte integrante.
Il preventivo finanziario è intrinsecamente suscettibile di variazioni, le quali saranno recepite in sede di consuntivazione. Eventuali variazioni nel preventivo finanziario non saranno da intendersi quali modifiche della presente convenzione.
Ogni costo è sostenuto nei limiti delle risorse del Corso stesso, per il quale è prescritto l'autofinanziamento.
UPO è competente per l'incasso delle quote d'iscrizione studentesca e di ogni altro contributo destinato al Corso. UPO trasferirà ad UNIBG le quote di sua spettanza. In particolare, la quota percentuale del 18% da ripartire fra le parti, definita coerentemente con l'art. 17 del regolamento di Ateneo UPO, sarà così divisa fra le parti: 9% UPO (Ateneo), 7% UPO (DiSSTE) e 2% UNIBG.

Art. 7 Tutor

Per la realizzazione del Corso, le Parti possono avvalersi di uno o più tutor. Gli eventuali tutor saranno individuati da UPO conformemente alla normativa vigente e remunerati nei limiti indicati dal preventivo finanziario. Tra le attività richieste al/ai tutor rientrano, tra le altre, la presenza in aula e il monitoraggio delle dinamiche di aula, la gestione delle emergenze in aula, la supervisione logistica, la supervisione, cura e predisposizione del materiale didattico, la gestione della piattaforma e-learning e di eventuali altri supporti informatici per la condivisione di documenti, il supporto al coordinamento del corso, la supervisione dello svolgimento degli esami.

Art. 8 Promozione

Le Parti promuovono il Corso attraverso tutti gli strumenti a propria disposizione, conformemente a quanto previsto nell'ordinamento didattico e nel piano amministrativo-finanziario del Corso stesso.

Art. 9 Sedi di svolgimento e attività previste

UPO rende disponibili le proprie strutture per lo svolgimento delle lezioni nell'ambito del Corso. Rende inoltre disponibile la piattaforma informatica per lo svolgimento delle attività "a distanza" (e-learning).

Art. 10 Didattica

Le Parti collaborano alla realizzazione del Corso rendendo disponibili le competenze del proprio personale.
UPO attribuisce gli incarichi di docenza (affidamenti interni, affidamenti esterni, contratti), nonché gli eventuali incarichi seminariali, a tal fine avvalendosi anche di personale di UNIBG, intendendosi quest'ultimo autorizzato in virtù della presente convenzione. Di tali incarichi, UPO liquida i relativi compensi. Le risorse necessarie sono comprese nel limite del preventivo finanziario del Corso.

Art. 11 Attestazione finale

Alla conclusione del Corso, agli iscritti che abbiano svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti, sarà rilasciato il titolo di Master universitario congiunto di I livello in "Servitization nel

settore automotive" a firma del Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e del Rettore dell'Università degli studi di Bergamo.

Art. 12 Assicurazioni

UPO garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente Convenzione.
UNIBG garantisce analoga copertura per il proprio personale.

Art. 13 Sicurezza

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di essa nell'espletamento di attività connesse al Corso. Tutto il personale, compresi gli studenti, è tenuto a osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante. Sarà cura della Parte stessa fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Art. 14 Durata e recesso

La presente Convenzione ha durata pari alla durata del Master universitario in "Servitization nel settore automotive" a decorrere dalla data della stipula, fatte salve le previste approvazioni degli organi accademici dei due Atenei per l'istituzione del corso e l'avvio delle attività e sino all'estinzione di tutte le obbligazioni dalla stessa derivanti.
Ogni Parte ha la facoltà di recedere. Il recesso è da esercitarsi mediante comunicazione scritta all'altra Parte entro 90 giorni dal previsto inizio delle attività didattiche del Corso.

Art. 15 Responsabilità delle Parti

Ogni Parte è sollevata da responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altra durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ogni Parte esonera e tiene indenne l'altra da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano a essa provenire, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente Convenzione a opera del proprio personale dipendente.

Art. 16 Controversie

Le Parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente Convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, le Parti accettano la competenza esclusiva del Foro Erariale di Vercelli.

Art. 17 Privacy

Le Parti acconsentono, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii., che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente Convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla convenzione stessa.
Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 (GDPR).
Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali inerenti alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.
Il Titolare del trattamento dei dati personali per UPO relativamente alla presente convenzione è il Rettore. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una e-mail a: affarigiuridici@uniupo.it o una PEC a protocollo@pec.uniupo.it.
Il Titolare del trattamento dei dati personali per UNIBG relativamente alla presente convenzione è …. È possibile rivolgersi al Titolare inviando una e-mail a: … o una PEC a ….
Per esercitare i diritti di cui agli artt. 15-21 del Regolamento (UE) 2016/679 (ad esempio, accesso ai dati, rettifica e correzione dei dati, o loro cancellazione se non più necessari) l'interessato potrà utilizzare i contatti del Titolare del trattamento di UPO.

Art. 18 Registrazione e imposta di bollo

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.
La presente Convenzione è altresì soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine. L'imposta di bollo della presente convenzione verrà assolta in modalità virtuale dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni.

Art. 19 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si applica la vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi art. 15, comma 2 bis della Legge 7/8/1990 n. 241.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"	**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO**
IL RETTORE Prof. Gian Carlo Avanzi	IL RETTORE Prof. Sergio Cavalieri

Allegato 1 – Piano didattico

L'articolazione degli insegnamenti, caratterizzati per settore scientifico disciplinare (SSD), per crediti attribuiti e per ore di impegno è riportata nella seguente tabella. Una volta consolidato il programma definitivo del corso, gli SSD definitivi per ogni insegnamento saranno individuati all'interno dei noveri indicati e, in ogni caso, la ripartizione di CFU e ore avverrà per valori interi.

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO		
			Ore di attività didattica	Ore di studio individuale	Ore totali
Strategia dei servizi	SECS-P/07 ING-IND/17	5	40	85	125
Organizzazione e gestione delle risorse umane	SECS-P/10	5	40	85	125
Misurazione delle performance, pianificazione e controllo di gestione	SECS-P/07	5	40	85	125
Operations, gestione dei processi e della logistica	ING-IND/17 ING-IND/35	6	48	102	150
Tecnologie digitali per i servizi	ING-INF/04 ING-INF/05 ING-IND/15 ING-IND/16 ING-IND/17 ING-IND/35 SECS-P/08	5	40	85	125
Marketing e comunicazione	SECS-P/08	5	40	85	125
Normative e legislazione per l'automotive	IUS/01 IUS/04 IUS/05 IUS/07 IUS/13 IUS/14	3	24	51	75
Focus settoriale	SECS-P/07 SECS-P/10 ING-IND/17 SECS-P/01 SECS-P/02	4	32	68	100
TOTALE		**38**	**304**	**646**	**950**

	CFU	NUMERO DI ORE
Stage	**21**	**525**

	CFU	NUMERO DI ORE
PROVA FINALE	**1**	**25**

	CFU	NUMERO DI ORE
TOTALE COMPLESSIVO	**60**	**1500**

Gli insegnamenti si svolgeranno indicativamente dal lunedì al venerdì (3 o 4 giorni alla settimana, orario indicativo 9.00-13.00 e 14.00-17.00) e occasionalmente il sabato (orario indicativo 9.00-13.00 e 14.00-17.00).

Le lezioni saranno in parte in presenza, in parte on line.

Sono poi previsti i seguenti precorsi, da tenersi in modalità on line, prima dell'inizio delle lezioni, che gli studenti possono scegliere se seguire, sulla base delle proprie conoscenze pregresse, e che non sono ricompresi nei CFU:

Corso	**SSD**	**Ore Totali/Corso**
Precorso Bilancio/ Analisi di Bilancio	SECS-P/07	10
Precorso Disegno	ING-IND/15	4
Precorso di Statistica	SECS-S/01	12

Allegato 2 – Preventivo finanziario del Master

Costi	***ore***	***euro/ora***	***Importo***	***Introiti***			***Importo***
Docenza (compresi precorsi)	330	120	€ 39.600,00	Iscrizioni	15	4.500	€ 67.500,00
Promozione e orientamento			€ 2.500,00	Contributi esterni e avanzi da edizioni precedenti			
Supporto amministrativo (*)	50	18,58	€ 929,00				

Sviluppo materiale didattico innovativo			€ 1.046,00				
Direzione (5% degli introiti)		5%	€ 3.375,00				
Vice Direzione (2% degli introiti)		2%	€ 1.350,00				
Tutor d'aula	120	40	€ 4.800,00				
Utilizzo spazi			€ 1.750,00				
Fondo comune di Ateneo e delle parti coinvolte (**)	Complessivo 18% degli introiti	18%	€ 12.150,00				
			€ 67.500,00				€ 67.500,00

* Il supporto amministrativo al Master fornito dal personale tecnico-amministrativo sarà definito successivamente con l'esatta determinazione dei nominativi del personale coinvolto e delle ore di lavoro prestate, secondo il vigente Regolamento in tema di Master (D.R. Rep. 1680/2018).

** La quota percentuale del 18% da ripartire fra le parti è definita coerentemente con l'art. 17 del regolamento di Ateneo UPO in tema di corsi di master, il quale consente di derogare alla disciplina generale in caso di corsi realizzati in collaborazione con altri enti sulla base di apposita convenzione.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO | Presidio della qualità

TQP
TEACHING QUALITY PROGRAM

Progetti di miglioramento per la didattica

DEFINIZIONE E LINEE GUIDA
PER L'ANNO ACCADEMICO 2022/23

A cura del Presidio della Qualità di Ateneo

Documento approvato il 17.05.2022 dal PQA

SOMMARIO

ACRONIMI 2
1. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE 3
2. MODALITÀ OPERATIVE DELL' ESECUZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO 4
3. MODELLO DI PRESENTAZIONE/RENDICONTAZIONE DI UN PROGETTO 5
4. TEMPISTICA 6
5. CRITERI DI FINANZIAMENTO DELLE AZIONI 6
6. CHIUSURA DELLE AZIONI E RENDICONTAZIONE 7
7. Modello di presentazione e rendicontazione delle azioni 8

ACRONIMI

- AQ: Assicurazione della Qualità
- AVA: Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
- ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
- CCdS/CCS: Consiglio del Corso di Studio
- CdS: Corso di Studio
- CEV: Commissione di Esperti della Valutazione
- CFU: Crediti Formativi Universitari
- CPDS: Commissione Paritetica Docenti Studenti
- MIUR: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- NUV: Nucleo di Valutazione
- PI: Parti Interessate
- RRC: Rapporto di Riesame Ciclico
- SA: Senato Accademico
- SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale
- SUA-CdS: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
- PQA: Presidio della Qualità di Ateneo
- ROS: Rilevazione dell'Opinione degli Studenti

1. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE

Nell'ambito del **Teaching Quality Program (TQP)**, adottato dall'Ateneo fin dal 2013, i Dipartimenti sono chiamati a presentare richiesta di finanziamento per azioni finalizzate al miglioramento delle proprie attività didattiche.

Il **TQP** ha l'obiettivo di:

1. Incentivare i Dipartimenti a valutare con attenzione la qualità della propria offerta formativa, tramite un'analisi attenta di tutte le fonti documentabili disponibili (relazioni, dati, ecc)
2. Incentivare i Dipartimenti ad individuare aspetti critici o ambiti di miglioramento e ad adottare azioni adeguate ad affrontarli nella prospettiva del miglioramento continuo in coerenza con i requisiti del sistema di autovalutazione e valutazione.

Le **caratteristiche delle azioni** e le **modalità della loro presentazione e del loro finanziamento** sono descritte in queste *Linee guida*.

Le azioni di miglioramento sono di durata annuale e possono essere:

1. Mirate su uno specifico Dipartimento
2. Trasversali su più Dipartimenti

Le azioni vanno prioritariamente identificate tra i suggerimenti emersi o le criticità evidenziate dalle relazioni delle CPDS, dai Gruppi di Riesame, dai Rapporti di Riesame Ciclici, dalle Schede di Monitoraggio Annuale per i CdS, nei verbali degli incontri con le parti interessate e nelle relazioni del NUV.

Le proposte di azione per la richiesta di finanziamento saranno deliberate dai Dipartimenti e trasmesse al Presidio di Qualità dell'Ateneo entro il 30/06/2022.

Il PQA e la **commissione di valutazione** potranno **richiedere integrazioni o ulteriori precisazioni**, se ritenuto necessario, prima di esprimere il proprio parere e trasmetterlo al Senato Accademico per la relativa delibera in conformità ai criteri indicati.

Per l'anno accademico 2022/23 sono state previste 2 Linee di finanziamento per un totale di 120.000 € a livello di Ateneo:

Linea 1 (Disponibilità finanziaria totale 80.000€) - I Dipartimenti sono invitati a proporre azioni volte al miglioramento della qualità della didattica in linea con le finalità del TQP. Ad ogni Dipartimento può essere assegnata una quota massima di 10.000 €. Ogni Dipartimento può proporre fino ad un massimo di 2 azioni, con un importo minimo per azione pari a 4.000 €.

Linea 2 (Disponibilità finanziaria totale 40.000€) **-** I Dipartimenti, in aggiunta a quanto proposto nella Linea 1, possono proporre ulteriori azioni volte al miglioramento della qualità della didattica. La Linea 2 si pone l'obiettivo di finanziare principalmente, ma non esclusivamente, azioni volte al miglioramento che abbiano una natura *interdipartimentale*. L'importo minimo richiedibile per ogni azione è pari a 4.000 €, mentre l'importo massimo di 10.000 €. La Linea 2 finanzierà le azioni sulla base di una graduatoria di merito.

La disponibilità finanziaria della Linea 2 può essere reintegrata se non verranno assegnati tutti i fondi relativi alla Linea 1.

2. MODALITÀ OPERATIVE DELL' ESECUZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La proposta di un'azione di miglioramento atta a risolvere una criticità riconosciuta o ad integrare il panorama delle attività formative offerte agli studenti deve prendere spunto dalle criticità e/o dalle necessità di intervento messe in evidenza dal Gruppo di riesame del CdS, dalla relazione della CPDS, dall'analisi del ROS, dai responsabili del sistema di AQ del Dipartimento e dei CdS afferenti, dagli indicatori ANVUR riportati nelle Schede di monitoraggio annuale SMA, dagli incontri con le parti interessate, da qualsiasi altra fonte documentabile.

La presentazione di un'azione di miglioramento presuppone l'individuazione e la descrizione degli elementi di criticità su cui si intende intervenire, utilizzando anche indicatori statistici, nonché la descrizione dei risultati attesi dopo l'intervento. È consigliato individuare indicatori oggettivi e monitorabili che permettano di misurare i risultati ottenuti. Possono anche essere proposte azioni formative integrative giustificandone la valenza e l'effetto sul profilo del laureato.

Si invitano i Dipartimenti a proporre azioni relativamente, ma non limitatamente, ai seguenti ambiti di intervento:

- sanare lacune relative alle conoscenze richieste in ingresso
- recuperare carenze in itinere
- sviluppare competenze aggiuntive in linea con i profili culturali e professionali richiesti
- promuovere il merito e l'internazionalizzazione
- facilitare l'inclusione ed il benessere degli studenti
- promuovere il raggiungimento degli obiettivi strategici di dipartimento.

Vista la sovrapposizione di diverse fonti di finanziamento di Ateneo volte allo sviluppo di iniziative in ambito didattico, si ricorda che non verranno considerate ammissibili:

- azioni già finanziate su altri fondi
- azioni orientate esclusivamente alla didattica innovativa / sperimentale
- azioni finalizzate ad attività di orientamento come previsto dal DM 752.

Come richiamato nel Manuale della Qualità, il Presidio della Qualità invita i Dipartimenti a seguire un approccio strutturato finalizzato al miglioramento continuo e ad impostare le azioni seguendo le seguenti tre fasi:

1. **Fase di PIANIFICAZIONE** – Progettazione e definizione delle azioni. Sulla base delle fonti documentali disponibili, identificare il problema o l'opportunità e definire, in coerenza, gli obiettivi dell'azione e le relative modalità di implementazione. La fase di pianificazione, che coincide con la fase di definizione dell'azione, dovrà essere fatta seguendo il modello che verrà messo a disposizione dal Presidio della Qualità. In questa fase è necessario anche prevedere le azioni di comunicazione / diffusione verso gli interessati all'azione (p.es., promozione del corso verso gli studenti).

2. **Fase di ESECUZIONE** - Implementazione ed esecuzione delle azioni. Tutte le azioni dovranno essere eseguite durante l'AA 2022-2023. Si raccomanda di organizzare le attività amministrative con il dovuto anticipo, evitando un aggravio del lavoro delle strutture.

3. **Fase di VERIFICA** – Verifica dei risultati ottenuti dall'azione in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati e di miglioramento atteso. Questa fase coincide con la fase di rendicontazione finale dell'attività. Si invitano i proponenti a verificare la bontà dell'azione proposta tramite una riflessione sui risultati ottenuti basata anche sulla raccolta ad analisi dei dati misurabili entro la conclusione del progetto. La fase di verifica deve essere intesa come un momento importante di riflessione e autovalutazione per identificare i punti di forza e di debolezza dell'azione svolta.

Si raccomanda il Dipartimento, in caso di verifica positiva, di valutare una stabilizzazione dell'azione sperimentata grazie ai fondi TQP, adottando le opportune misure (p.es. definizione di una nuova offerta formativa,…).

Tutte le fasi vanno documentate e le scelte e le decisioni prese devono essere supportate da opportuni indicatori/fonti che permettano di descrivere la situazione di partenza e da dati e/o evidenze che consentano di mostrare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, dove possibile, riuscendo a misurare l'effettivo miglioramento ottenuto.

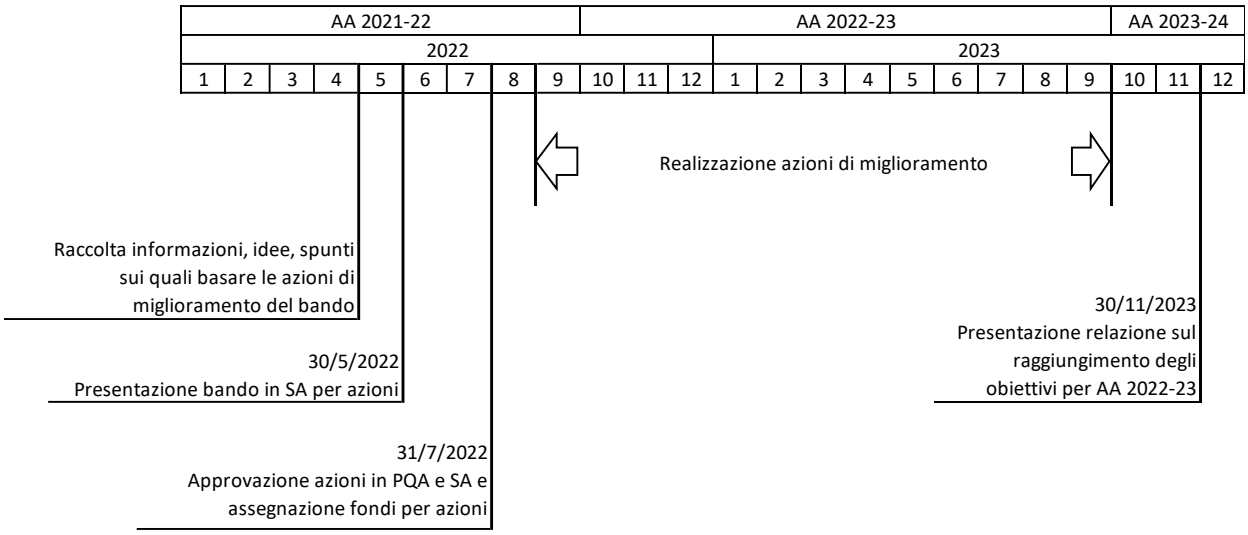
3. MODELLO DI PRESENTAZIONE/RENDICONTAZIONE DI UN PROGETTO

Le azioni vanno presentate utilizzando il modello per la specifica Linea di finanziamento realizzato sulla base del seguente schema:

- obiettivo e ambito di pertinenza dell'azione
- dati/informazioni/richieste che hanno ispirato l'azione con riferimento ai documenti che contengono tali dati/informazioni/richieste (p.es., Verbale della CPDS del 7.2021, SMA 2021, relazione NUV del 2021, etc…)
- definizione e descrizione dell' azione che si intende intraprendere fornendo:
    - breve descrizione dell'intervento di miglioramento e di come questo è organizzato o strutturato in dettaglio (p.es., 5 incontri da 2 ore ciascuno con discussione in aula e esercitazioni pratiche / lavori di gruppo ecc.)
    - responsabile della azione e persone coinvolte (per le azioni interdipartimentali è necessario segnalare un referente per ogni dipartimento coinvolto)
    - tipologia di studenti coinvolti e CdS per i quali il progetto viene pensato ed offerto
    - tempi di attuazione
    - budget previsionale di spesa
    - definizione degli indicatori e dei relativi target con sui sarà possibile misurare l'efficacia dell' azione intrapresa (p.es., numero di studenti che hanno partecipato all'iniziativa; livello di soddisfazione media; numero di richieste di partecipazione ecc..)

4. TEMPISTICA

La tempistica prevista relativa alla presentazione delle azioni, all'assegnazione dei fondi, alla realizzazione delle azioni, alla presentazione della relazione finale è rappresentata nella seguente tabella:



5. CRITERI DI FINANZIAMENTO DELLE AZIONI

L'azione di miglioramento di cui si chiede il finanziamento viene considerata ammissibile se l'attività proposta non è già finanziata / finanziabile nell'ambito di altri programmi o interventi di Ateneo come precedentemente specificato.

Non è possibile ripresentare una proposta progettuale ritenuta non ammissibile in uno degli anni precedenti.

LINEA 1

L'ammissibilità delle azioni proposte sulla Linea 1 di finanziamento verrà valutata da una commissione sulla base dei criteri di seguito riportati. Verranno ammessi al finanziamento i progetti che avranno raggiunto almeno 20 punti sui 40 massimi previsti.

LINEA 2

L'ammissibilità e la finanziabilità delle azioni sulla Linea 2 di finanziamento verranno valutate da una commissione, sulla base dei criteri di seguito definiti. La commissione stilerà una graduatoria di merito sulla base dei punteggi ottenuti. Verranno ammessi al finanziamento i progetti che avranno raggiunto almeno 25 punti sui 40 punti massimi previsti e fino ad esaurimento dei fondi previsti sulla Linea 2.

COMMISSIONE ED ESITI

La commissione sarà così composta:

- Prof.ssa Annalisa Cristini
- Prof. Stefano Tomelleri
- Prof. Gabriele Cocco
- Prof.ssa Giuditta Pezzotta

Gli esiti della valutazione e l'attribuzione dei finanziamenti verranno deliberati dal Senato Accademico su indicazione del Presidio della Qualità entro il **31/07/2022.**

CRITERI

CRITERI	**Punteggio Max**
Criterio 1: Capacità dell'azione di apportare un reale miglioramento alla didattica in linea con le strategie del Dipartimento e con quanto previsto dai Requisiti AVA ANVUR.	10
Criterio 2: Coerenza: • dell'azione rispetto agli obiettivi e agli ambiti di intervento del TQP indicati • con le necessità evidenziate da CPDS, NUV, Gruppi di riesame, attori AQ CdS e Dipartimento e parti interessate da motivare con dati ed informazioni oggettive	10
Criterio 3: Chiarezza e fattibilità dell'azione rispetto alla situazione di partenza e alla dimensione economica: • organizzazione dell'azione riguardo agli obiettivi proposti, ai tempi ritenuti necessari per il completamento del progetto e alle risorse richieste • coerenza degli impegni temporali con le richieste economiche e assenza di duplicazione degli obiettivi con altri progetti in corso.	10
Criterio 4: Metodologia • rilevanza ed originalità del progetto proposto rispetto a quanto presentato negli anni precedenti • coerenza tra la metodologia adottata e le finalità dell'iniziativa;	5
Criterio 5: Interdipartimentalità • trasversalità del progetto tra più dipartimenti.	5

6. CHIUSURA DELLE AZIONI E RENDICONTAZIONE

I Dipartimenti beneficiari dei finanziamenti saranno tenuti a presentare una relazione finale entro il termine previsto del **30/11/2023.** I fondi non sono prorogabili oltre tale data.

La relazione dovrà contenere una breve ma esauriente descrizione dei risultati ottenuti, della coerenza tra il programma previsto e quello svolto e di verifica dei risultati rispetto a quanto dichiarato nella domanda di assegnazione presentata.

La relazione dovrà essere trasmessa al Presidio della Qualità dell'Ateneo e al/alle CPDS di riferimento.

7. Modello di presentazione e rendicontazione delle azioni

Modello di presentazione e rendicontazione progetti TQP 2022/2023

In conformità con quanto indicato nelle indicazioni operative per il *Teaching Quality Program 2022/2023* elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo, Il presente modello ha lo scopo di:

1. Raccogliere le informazioni strumentali alla valutazione dell'azione
2. Fornire una rendicontazione finale dei progetti approvati e finanziati

Nella compilazione fare riferimento a quanto indicato nelle Linee Guida relative al TQP e ai criteri riportati (Artt. 2 e 3).

Fase di presentazione (Termine: 30.06.22)

A. *Titolo azione*
B. *Linea per cui si concorre al finanziamento*
C. *Obiettivi e ambiti di pertinenza dell'azione*
D. *Dati, informazioni, richieste, che hanno ispirato l'azione (citare le fonti)*
E. *Indicatori che motivano la necessità dell'azione e su cui la stessa avrà impatto positivo*
F. *Breve descrizione dell'intervento e della metodologia adottata*
G. *Responsabile dell'azione e persone coinvolte*
H. *Numero e tipologia di studenti coinvolti e relativi CdS/Dipartimenti interessati*
I. *Tempi di attuazione*
J. *Budget previsionale*
K. *Indicatori di efficacia definiti*

Fase di rendicontazione (Termine: 30.11.23)

L. *Budget consuntivo*
M. *Relazione finale*

	Oggetto	RUP	cpv	Servizio/fornitura	Importo (Iva esclusa)	Annualità in cui si prevere di dare avvio alla procedura di affidamento	Esistenza precedente contratto	tempistiche fabbisogno	priorità	Durata contrattuale (mesi)	stima costi anno 2022	stima costi anno 2023	stima costi annualità successive	imputazione della spesa (voce contabile e conto/progetto) e tipologia di risorse
1	Servizio Stampa, ivi compresa: - la stampa delle brochure per le attività di orientamento e/o di promozione per SDM - l'acquisizione/modifica della cornice attuale delle pergamene - la spedizione agli studenti delle pergamene di laurea - l'acquisto della carta pergamena	Dott.ssa Elena Gotti	79800000-2	Servizio	€ 160.000,00	2022	sì	15/03/2022	massima	24	€ 80.000,00	€ 60.000,00	€ 20.000,00	04.41.02 04.40.01 Fondi di ateneo
2	Servizio Grafica	Dott.ssa Elena Gotti	79822500-7	Servizio	€ 135.000,00	2022	sì	01/03/2022	massima	24	€ 70.000,00	€ 60.000,00	€ 5.000,00	04.41.02 Fondi di ateneo
3	Servizio di noleggio, personalizzazione grafica, trasporto, montaggio, smontaggio degli stand necessari per l'allestimento degli Open Days, dei Career Days e degli Erasmus Days dell'Università degli studi di Bergamo per gli anni 2022 e 2023	Dott.ssa Elena Gotti	39154100-7	Servizio	€ 120.000,00	2022	sì	01/05/2022	massima	36	€ 30.000,00	€ 40.000,00	€ 50.000,00	04.41.03 Fondi di ateneo
4	Tubi portapergamene	Dott.ssa Elena Gotti	30199240-4	Fornitura	€ 60.000,00	2022	sì	01/04/2022	massima	24	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00	04.40.01 Fondi di ateneo
5	Servizio merchandising	Dott.ssa Elena Gotti	79410000-1	Servizio	€ 90.000,00	2022	no	01/04/2022	massima	24	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 10.000,00	04.41.03 Fondi di ateneo
6	Servizio di vigilanza e teleallarme presso gli edifici in uso all'Università degli Studi di Bergamo	Dott. Donato Ciardo	98341140-8	Servizio	€ 135.000,00	2022	Si	08/04/2022	massima	48	€ 45.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
7	Servizio di manutenzione quadriennale degli impianti elettrici installati presso gli edifici in uso all'Università degli Studi di Bergamo	Dott. Donato Ciardo	50711000-2	Servizio	€ 500.000,00	2022	Si	08/04/2022	massima	48	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 250.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
8	Servizio di manutenzione quadriennale delle aree a verde presso gli edifici in uso all'Università degli Studi di Bergamo	Dott. Donato Ciardo	77311000-3	Servizio	€ 275.000,00	2022	Si	03/06/2022	massima	36	€ 125.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	04.41.01.08 Fondi di ateneo
9	Accordo quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria di tipo edile ed affine degli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	45262522-6	Servizio	€ 150.000,00	2022	No		media	24	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	04.41.01 Fondi di ateneo
10	Accordo quadro per l'affidamento di lavori di manutenzione ordinaria di tinteggiatura degli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	45442100-8	Servizio	€ 150.000,00	2022	Si		media	24	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 0,00	04.41.01 Fondi di ateneo
11	Servizio di manutenzione dei sistemi di continuità elettrica in genere installati presso gli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	50532300-6	Servizio	€ 105.000,00	2023	Si	31/12/2022	media	48	€ 52.500,00	€ 17.500,00	€ 35.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
12	Fornitura e posa di nuovo blocco celle MT per la riqualificazione del sistema di alimentazione generale in media tensione dei Laboratori di ingegneria e dell'edificio Ex centrale Enel di Dalmine	Dott. Donato Ciardo	31200000-8	Fornitura	€ 65.000,00	2022	No	15/01/2022	massima	0	€ 65.000,00	€ 0,00	€ 0,00	04.41.01 Fondi di ateneo

13	Servizio di controllo periodico e manutenzione dei sistemi di estinzione incendio di tipo mobile e fisso e porte tagliafuoco e uscite di emergenza con maniglione antipanico installate presso gli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	50413200-5	Servizio	€ 135.000,00	2023	Si	30/01/2023	minima	24	€ 67.500,00	€ 67.500,00	€ 0,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
14	Servizio di manutenzione degli impianti speciali, compresi sistemi di rivelazione e allarme incendio/gas e di evacuazione di emergenza in genere presso gli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	50413200-5	Servizio	€ 180.000,00	2023	Si	30/01/2023	minima	48	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 90.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
15	Servizio di manutenzione delle aperture motorizzate installate presso gli edifici in uso all'Università	Dott. Donato Ciardo	50000000-5	Servizio	€ 90.000,00	2023	Si	05/04/2023	minima	72	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 60.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
16	Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti idrotermosanitari installati presso gli edifici in uso all'Università degli Studi di Bergamo	Dott. Donato Ciardo	50710000-5	Servizio	€ 900.000,00	2023	Si	30/06/2023	minima	48	€ 225.000,00	€ 225.000,00	€ 450.000,00	04.41.01.07 Fondi di ateneo
17	Fornitura di gas naturale per le sedi universitarie per il periodo 01.05.2022 - 30.04.2023. Adesione alla convenzione Consip "Gas Naturale 14" se attiva o espletamento procedura di gara	Dott. Donato Ciardo	09123000-7	Fornitura	€ 170.000,00	2022	no	entro aprile 2022	massima	12	€ 110.000,00	€ 60.000,00	€ -	04.41.06.02 Fondi di ateneo
18	Fornitura di gas naturale per le sedi universitarie per il periodo 01.05.2023 - 30.04.2024. Adesione alla convenzione Consip "Gas Naturale" se disponibile o espletamento procedura di gara	Dott. Donato Ciardo	09123000-7	Fornitura	€ 170.000,00	2023	no	entro aprile 2022	massima	12	€ -	€ 110.000,00	€ 60.000,00	04.41.06.02 Fondi di ateneo
19	Fornitura di energia elettrica per le sedi universitarie per il periodo 01.12.2022 - 30.11.2023. Adesione alla convenzione Consip "Energia Elettrica 19 – Lotto 3"	Dott. Donato Ciardo	09310000-5	Fornitura	€ 780.000,00	2022	no	entro novembre 2022	media	12	€ 65.000,00	€ 715.000,00	€ -	04.41.06.01 Fondi di ateneo
20	Fornitura di energia elettrica per le sedi universitarie per il periodo 01.12.2023 - 30.11.2024. Adesione alla convenzione Consip "Energia Elettrica" se disponibile o espletamento procedura di gara	Dott. Donato Ciardo	09310000-5	Fornitura	€ 780.000,00	2023	no	entro novembre 2022	minima	12	€ -	€ 65.000,00	€ 715.000,00	04.41.06.01 Fondi di ateneo
21	Fornitura di energia termica mediante teleriscaldamento presso le sedi universitarie di Dalmine anno 2022	Dott. Donato Ciardo	09324000-6	Fornitura	€ 90.000,00	2022	sì		massima	12	€ 90.000,00	€ -	€ -	04.41.06.02 Fondi di ateneo
22	Fornitura di energia termica mediante teleriscaldamento presso le sedi universitarie di Dalmine anno 2023	Dott. Donato Ciardo	09324000-6	Fornitura	€ 90.000,00	2023	sì		minima	12	€ -	€ 90.000,00	€ -	04.41.06.02 Fondi di ateneo
23	Fornitura di calore da rete di teleriscaldamento presso la sede di Via dei Caniana a Bergamo	Dott. Donato Ciardo	09324000-6	Fornitura	€ 50.000,00	2022	sì		massima	12	€ 50.000,00	€ -	€ -	04.41.06.02 Fondi di ateneo
24	Fornitura di calore da rete di teleriscaldamento presso la sede di Via dei Caniana a Bergamo	Dott. Donato Ciardo	09324000-6	Fornitura	€ 50.000,00	2023	sì		minima	12	€ -	€ 50.000,00	€ -	04.41.06.02 Fondi di ateneo
25	servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria delle attrezzature dei laboratori di ingegneria	Dott. Donato Ciardo	71356200-0	servizio	€ 380.000,00	2022	sì	31/12/2022	media	48	€ 0,00	€ 95.000,00	€ 285.000,00	01.11.02 Fondi di ateneo
26	nuove attrezzature + aggiornamento macchine già in dotazione per il laboratorio di Meccanica Strutturale	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	38000000-5	fornitura	€ 78.000,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 78.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
27	attrezzatura per il controllo dello stato di salute del calcestruzzo (particolarmente indicati per infrastrutture esistenti quali ponti): tomografo a ultrasuoni + georadar portatile	Prof. Giovanna BARIGOZZI	33115000-9	fornitura	€ 42.120,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 42.120,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
28	Impianto per elettroerosione a filo con lavorazione in aspersione con filo in molibdeno	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	38000000-5	fornitura	€ 55.380,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 55.380,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
29	acquisto di n. 3 database CDP, Orbis (licenza biennale), Zephyr (licenza biennale)	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	48600000-4	fornitura	€ 65.784,42	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 65.784,42	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
30	microscopio elettronico a scansione ad emissione di campo (FEG) + equipaggiamento	Dott. Donato Ciardo	35125100-7	fornitura	€ 147.498,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 147.498,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
31	macchine di calcolo "compatte" (nodi) da integrare con l'esistente struttura del LACS (Laboratorio per il Calcolo Scientifico) + n.2 kit per l'aumento delle capacità di archiviazione dei due nodi già installati	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	30210000-4	fornitura	€ 77.610,00	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 77.610,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
32	n. 3 visori di realtà aumentata, n.3 sitemi di illuminazione, n.1 eye-tracking, schermi touch, n.3 dispositivi di conteggio veicoli + dock per scaricare dati raccolti, n.1 software di simulazione del traffico (licenza triennale)	Prof. Matteo Giacomo Maria KALCHSCHMIDT	30210000-4	fornitura	€ 63.308,70	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 63.308,70	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
33	sostituzione di n.2 spettrofotometri + sistema di dispersione dinamica della luce (DLS)	Prof. Giovanna BARIGOZZI	33151300-6	fornitura	€ 77.926,68	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 77.926,68	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo

34	oscilloscopio digitale, sonda attiva ad elevata impedenza, sonda attiva differenziale, alimentatore da banco multicanale, alimentatore DC	Prof. Giovanna BARIGOZZI	38342000-4	fornitura	€ 76.886,94	2022	no	31/12/2022	media	0	€ 76.886,94	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02 Fondi di ateneo
35	Servizio di organizzazione eventi: inaugurazione a.a. e graduation day anni 2022	Dott. Donato Ciardo	79952000-2	servizio	€ 60.000,00	2022	sì	30/09/2022	media	1	€ 60.000,00	€ 0,00	0,00 €	04.41.03 Fondi di ateneo
36	Servizio di organizzazione eventi: inaugurazione a.a. e graduation day anni 2023	Dott. Donato Ciardo	79952000-2	servizio	€ 60.000,00	2023	sì	30/09/2023	minima	1	€ 0,00	€ 60.000,00	0,00 €	04.41.03 Fondi di ateneo
37	Centrali Telefoniche	Dott. Francesco Lanorte	32550000-3	fornitura + servizio manutenzione	€ 100.000,00	2022	sì	01/09/2021	media	48	€ 40.000,00	€ 20.000,00	40.000,00 €	06.60.02 + 04.41.01 Fondi di ateneo
38	Apparecchiature di rete	Dott. Francesco Lanorte	32420000-3	fornitura + servizio manutenzione	€ 80.000,00	2022	no	01/01/2021	media	48	€ 70.000,00	3.500,00 €	6.500,00 €	06.60.02 + 04.41.01 Fondi di ateneo
39	Attrezzature per PTA	Dott. Francesco Lanorte	30213000-5	fornitura + servizio manutenzione	€ 100.000,00	2022	si	01/04/2022	massima	48	€ 35.000,00	€ 50.000,00	€ 15.000,00	06.60.02 Fondi di ateneo
40	Software IBM SPSS Statistics Premium Edition per l'analisi statistica dei dati per testare modelli teorici complessi tramite l'acquisto di Statistics Premium (ovvero tutte le funzionalità di Statistics, Amos e PScore) nella formula n. 2 pacchetti SchoolLaB da 50 utenze per tre anni	Prof. Marco LAZZARI	48463000-1	servizio	€ 46.032,78	2022	no	01/03/2022	massima	36	€ 46.032,78	0	0	04.42.01 Fondi di ateneo
41	Servizio traduzione e revisione linguistica	Dott. Elena Gotti	79530000-8	Servizio	€ 70.000,00	2022	si	01/09/2022	media	24	€ 10.000,00	€ 35.000,00	€ 25.000,00	04.41.08 Fondi di ateneo
42	Test di ammissione	Dott. Elena Gotti	79635000-4	Servizio	€ 90.000,00	2022	si	15/07/2022	massima	24	€ 55.000,00	€ 30.000,00	€ 5.000,00	04.41.09 Fondi di ateneo
43	Servizio di riordino archivio documentale	Dott. Donato Ciardo	92512000-3	Servizio	€ 55.000,00	2022	no	01/09/2022	media	12	€ 15.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00	06.60.01 Fondi di ateneo
44	Servizio di inventario	Dott. Donato Ciardo	79211000-6	Servizio	€ 155.000,00	2022	no	01/09/2022	media	12	€ 50.000,00	€ 105.000,00	€ 0,00	06.60.01 Fondi di ateneo
45	Servizio di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nonché servizi tecnici connessi per i lavori di messa a norma ai fini dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, della sede universitaria di via Salvecchio a Bergamo CUP F14E20002000005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 99.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	36	€ 99.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 06.60.02
46	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di riqualificazione degli impianti sportivi e dei pertinenti locali afferenti al Centro Tennis Loreto – Bergamo CUP F17H21009870005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 70.000,00	2022	No	10/02/2022	massima	36	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA.01.10.06.02 "Consulenza progetti in corso" CA.01.10.06.05 Ripristino trasformazione beni di terzi - opere in corso" Codice progetto: CSLORETO del budget investimenti 2022
47	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di riqualificazione delle facciate di via Pignolo 123 a Bergamo CUP F17H20008470005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 80.000,00	2022	No	31/03/2022	massima	36	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 01.11.01.02 "Fabbricati urbani" Codice progetto: FACCIATE del budget investimenti 2022
48	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di risanamento e consolidamento dei muri controterra su Piazza Terzi e Piazza Rosate- Bergamo, CUP F15F21001580005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 80.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	36	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA.01.11.01.02 Fabbricati urbani
49	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di messa in sicurezza delle coperture degli edifici CUP F15F21001590005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 80.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	36	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 06.60.02

50	Servizio di progettazione definitiva-esecutiva su unico livello, direzione lavori, dell'intervento di sostituzione generatori di calore Chiostro Grande e Casermette e realizzazione di impianto di condizionamento uffici casermette CUP F14E20002010005	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 80.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	36	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 06.60.02
51	Macchina am per materiali polimerici	Dott. Donato Ciardo	42611000	fornitura	€ 410.000,00	2022	no	30/06/2022	massima	1	€ 410.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776_2020 finanziamento regionale
52	Infrastruttura HW E SW per interfacciamento sensoristica e macchina virtuale	Dott. Donato Ciardo	30200000-1	fornitura	€ 60.000,00	2022	no	30/06/2022	massima	1	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776UNIBG fondi di ateneo
53	Linea di assemblaggio robotica, sistema logistico di sorting e packaging	Dott. Donato Ciardo	42900000-5	fornitura	€ 350.000,00	2022	no	31/12/2022	media	1	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776_2020 finanziamento regionale
54	Sistema per la qualificazione e caratterizzazione delle polveri. Granulometro laser per diffrazione	Dott. Donato Ciardo	38400000-9	fornitura	€ 50.000,00	2022	no	31/12/2022	media	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776UNIBG
55	Qualificazione delle polveri (anche in caso di riciclo).Analisi idrogeno, azoto e ossigeno (carbonio,zolfo)	Dott. Donato Ciardo	38400000-9	fornitura	€ 140.000,00	2022	no	31/01/2023	media	1	€ 0,00	€ 140.000,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776UNIBG (95.901,64)- DGR3776_2020 (44.098,36)
56	Analisi a livello micro/nano e indagine localizzata AFM/SKPFM	Dott. Donato Ciardo	38400000-9	fornitura	€ 80.000,00	2022	no	31/01/2023	media	1	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00	01.11.02.07 - DGR3776UNIBG
57	Abbonamento istituzionale per l'accesso ai database giuridici di "Sistema Leggi d'Italia" e ai contenuti del portale "La mia biblioteca" prodotti da Wolters Kluwer Italia	Dott. Ennio Ferrante	72321000-1	fornitura	€ 63.000,00	2022	Si	01/01/2022	massima	36	€ 21.000,00	21.000,00 €	21.000,00 €	CA.04.40.03.01.03 fondi di ateneo
58	Servizio di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di riqualificazione del Laboratorio di meccanica di Dalmine e della relativa area esterna e costruzione di nuovo corpo di fabbrica	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 125.000,00	2022	No	28/02/2022	massima	2	€ 125.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA 06.60.02 fondi di bilancio
59	servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 : Aule, uffici e aree esterne	Dott. Ing. Francesco Lanorte	71356000-8	Servizio	€ 1.484.630,01	2022	No	03/03/2022	massima	36	€ 999.710,07	€ 242.459,97	€ 242.459,97	CA 06.60.02 fondi di bilancio
60	servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 : Palestre e piscina	Dott. Ing. Francesco Lanorte	71356000-8	Servizio	€ 857.251,79	2022	No	03/03/2022	massima	36	€ 579.403,56	€ 138.923,82	€ 138.923,81	CA 06.60.02 fondi di bilancio
61	servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione definitiva ed esecutiva con affidamento opzionale della direzione lavori e servizi accessori relativamente all'intervento di rifunzionalizzazione del complesso immobiliare "ex accademia della Guardia di Finanza" di Via Statuto, 19 : Residenziale	Dott. Ing. Francesco Lanorte	71356000-8	Servizio	€ 2.556.886,57	2022	No	03/03/2022	massima	36	€ 1.716.272,18	€ 420.307,20	€ 420.307,19	CA 06.60.02 fondi di bilancio
62	Acquisto di archivi digitali di fonti primarie del catalogo dell'editore Gale	Dott. Ennio Ferrante	79553000-5	fornitura	€ 89.340,00	2022	no	31/03/2022	massima	12	€ 89.340,00	€ 0,00	€ 0,00	Progetto ECCELLENZADLLCS del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere Fondi di ateneo
63	Fornitura e posa in opera di poltrone per Sala Conferenze sede Caniana	Dott. Donato Ciardo	39110000-6	Fornitura	€ 105.000,00	2022	no		massima	6	€ 105.000,00	€ 0,00	€ 0,00	CA.01.11.03.01 fondi di ateneo

64	servizio di supporto alla mappatura processi dell'Università	Dott. Donato Ciardo	75112100-5	Servizio	€ 60.000,00	2022	no		massima	24	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00	fondi di ateneo
65	servizio di supporto alla progettazione europea	Dott. Donato Ciardo	75112100-5	Servizio	€ 50.000,00	2022	no		massima	24	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 0,00	fondi ministeriali DM 737
66	servizio di verifica e supporto alla validazione del progetto di Via Statuto	Dott. Donato Ciardo	71356000-8	Servizio	€ 500.000,00	2022	no		massima	12	€ 350.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	conto 01.11.08.04 codice progetto VIASTATUTO_RES fondi di bilancio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO | Diritto allo studio

Roberto Rocca
Education Program

BANDO DI CONCORSO PER
BORSE DI STUDIO *"ROBERTO ROCCA"* DALMINE S.P.A.
Anno accademico 2021/2022

L'Università degli Studi di Bergamo, grazie alla donazione della Società Dalmine S.p.A., bandisce n° 8 borse di studio finalizzate a promuovere attività di studio nel campo dell'Ingegneria attraverso l'erogazione di contributi agli studenti iscritti nell'anno accademico 2021/2022 ai corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica, Meccanica, Gestionale/Management Engineering, Meccatronica e Smart Technology Engineering della Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo.

art. 1
Importo della borsa di studio e destinatari

Le 8 borse di studio, dell'importo lordo di € 2.800,00 ciascuna (oltre all'8.5% IRAP a carico di Dalmine S.p.A.), sono destinate agli studenti regolarmente iscritti per l'a.a. 2021/2022 al I° anno (n° 4 borse) ed al II° anno (n° 4 borse) di uno dei seguenti corsi di Laurea Magistrale presso la Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi di Bergamo:
- Ingegneria Informatica;
- Ingegneria Gestionale;
- Ingegneria Meccanica;
- Management Engineering (solo per iscritti al II anno);
- Meccatronica e Smart Technology Engineering (solo per iscritti al II anno).

Erogazione: la borsa di studio verrà erogata in un'unica soluzione entro il **30.11.2022** sulla carta prepagata rilasciata allo studente dall'Ateneo attraverso il proprio Tesoriere.
Trattamento fiscale: le somme corrisposte sono soggette, a fini fiscali, alla normativa vigente in materia di borse di studio.

art. 2
Modalità di partecipazione

Gli studenti in possesso dei requisiti di idoneità previsti ai punti a) e b) di cui al successivo art. 3) possono candidarsi compilando il modulo di domanda disponibile sul sito web di Ateneo alla pagina www.unibg.it > Servizi > Borse di studio.
I candidati dovranno presentare domanda di partecipazione inviando un **Ticket** indirizzato al Diritto allo studio **entro e non oltre le ore 12:00 del 01 agosto 2022,** allegando la seguente documentazione:
- Modulo di domanda debitamente compilato con l'elenco degli esami sostenuti entro il 01/08/2022 e relativa votazione;
- Curriculum vitae in formato europeo;
- Copia di un valido documento d'identità.

Art. 3
Requisiti di idoneità:

1) I candidati iscritti in corso al primo anno della Laurea Magistrale dovranno:
a) aver conseguito il titolo di laurea di primo livello presso una Università italiana in tre anni accademici, con una votazione non inferiore a 100/110 o 90/100;
N.B.: I candidati che non abbiano conseguito il titolo di laurea di primo livello presso l'Università degli Studi di Bergamo sono tenuti a compilare l'apposito campo nella domanda.
b) aver superato e regolarmente registrato in carriera entro la data di scadenza del presente bando almeno 15 CFU previsti dal piano di studio, riportando una media ponderata non inferiore a 27/30;
c) essere residenti in Italia.

2) I candidati iscritti in corso al secondo anno della Laurea Magistrale dovranno:
a) aver conseguito il titolo di laurea di primo livello presso una Università italiana in tre anni accademici, con una votazione non inferiore a 100/110 o a 90/100;
b) aver superato e regolarmente registrato in carriera entro la data di scadenza del presente bando almeno 60 CFU previsti dal piano di studio, riportando una media ponderata non inferiore a 27/30;
c) essere residenti in Italia.

Il Servizio Diritto allo studio provvederà alle verifiche d'ufficio relative al possesso dei requisiti di idoneità e pubblicherà **entro il 25 agosto 2022** due graduatorie (una per gli iscritti ad un primo anno e una per gli iscritti al secondo anno) elaborate **tenendo conto esclusivamente della condizione economica, dando priorità al candidato con valore ISEE più basso**.

Al tal fine sarà preso in considerazione l'indicatore ISEE (ISEEU parificato per chi non ha redditi in Italia) 2021 (o 2022, in caso di presentazione di ISEE tardivo) valido e conforme, risultante dalla banca dati di Ateneo entro alla scadenza del bando.
In assenza di una attestazione ISEE/ISEEU valido e conforme allo studente sarà attribuito, ai soli fini della presente graduatoria, il valore economico ISEE/ISEEU più alto.
In caso di parità sarà favorito il candidato anagraficamente più giovane.

I primi **7 studenti di ciascuna graduatoria** saranno ammessi al colloquio di cui al successivo articolo 4).

Art. 4
Criteri di valutazione

I candidati ammessi al colloquio verranno poi sottoposti ad una valutazione da parte di una Commissione giudicatrice (composta secondo le previsioni di cui al successivo articolo 5). Gli ammessi verranno convocati con una mail inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

La Commissione procederà alla valutazione secondo i seguenti criteri:
1) Candidati iscritti in corso al primo anno della Laurea Magistrale:
- valutazione del curriculum vitae et studiorum (max 50 punti);
- colloquio motivazionale individuale con la Commissione (max 50 punti).

2) Candidati iscritti in corso al secondo anno della Laurea Magistrale:
- valutazione del curriculum vitae et studiorum (max 50 punti);
- colloquio motivazionale individuale con la Commissione (max 50 punti).

La mancata presenza dello studente, munito di valido documento di riconoscimento, nel luogo e nel giorno stabilito per la valutazione, comporterà l'automatica esclusione del candidato dalla selezione.

Art. 5
Commissione giudicatrice

Il conferimento delle borse di studio è deliberato in base ad una graduatoria formulata da una Commissione giudicatrice nominata con Decreto Rettorale e composta da:
- un Docente designato dal Direttore della Scuola di Ingegneria, con funzioni di Presidente;
- due Rappresentanti designati dalla Società Dalmine S.p.A.

Art. 6
Calendario

Presentazione domanda di partecipazione	entro le ore 12:00 del 01.08.2022
Pubblicazione elenco degli ammessi al colloquio individuale	entro il 25.08.2022
Completamento dei colloqui individuali	entro il 31.10.2022
Liquidazione della borsa ai vincitori	entro il 30.11.2022

Le graduatorie verranno pubblicate alla pagina web

https://www.unibg.it/universita/amministrazione/concorsi-e-selezioni/bandi-borse-studio

Art. 7
Assegnazione della borsa di studio

L'assegnazione della borsa è disposta con Decreto Rettorale; in caso di rinuncia da parte del vincitore l'assegnazione è disposta a favore del candidato seguente in graduatoria. In caso di parità si procederà all'assegnazione al candidato più giovane d'età.

Art. 8
Norme generali

Cumulabilità: la borsa di studio non è cumulabile con altre forme di aiuto economico erogate dall'Università o da altri enti pubblici o privati per l'anno accademico di riferimento del presente bando. La borsa di studio è invece cumulabile con i contributi per la mobilità internazionale erogati dall'Università o da altri soggetti pubblici o privati. La borsa è inoltre cumulabile con gli esoneri dal contributo onnicomprensivo (già tasse e contributi universitari) disposti sulla base delle deliberazioni consiliari.

Rinuncia: in caso di rinuncia da parte del vincitore l'assegnazione è disposta a favore del candidato idoneo che segue nella graduatoria.

Trattamento fiscale: i contributi assegnati sono soggetti ai fini fiscali, alla normativa vigente in materia di borse di studio. La somma corrisposta a titolo di borsa di studio è reddito assimilato a quello di lavoro dipendente e quindi ha lo stesso trattamento fiscale. Gli oneri a carico dell'Università degli studi di Bergamo corrispondono all'aliquota IRAP pari all'8,5% dell'importo della borsa di studio.

Revoca: la borsa di studio può essere revocata nel caso in cui il beneficiario sia incorso in sanzioni disciplinari superiori all'ammonizione.
La revoca del beneficio è disposta anche in caso di trasferimento ad altro Ateneo.

Verifica delle autocertificazioni: l'accertamento da parte dell'Università degli Studi di Bergamo di dichiarazioni non veritiere sarà motivo di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti.

Art. 9
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 è nominato responsabile del procedimento amministrativo la dott.ssa Elena Gotti, responsabile del Servizio Diritto allo Studio.

Art. 10
Informativa sull'uso ed il trattamento dei dati personali e sui diritti del dichiarante (ex D.lgs. n. 196/2003 e Regolamento Europeo 679/2016)

L'Università garantisce il trattamento dei dati personali derivanti dalla partecipazione al bando nell'intesa che detto trattamento verrà svolto nel rispetto del D. Lgs 30 giugno 2003, nr. 196 e Regolamento UE 2016/679. L'Università informa che i dati personali acquisiti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della procedura, della redazione dell'elenco delle domande ammissibili e della determinazione ed erogazione dei fondi; tali dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche (ad es. Ministero delle Finanze e Guardia di Finanza) direttamente interessate alla posizione economica degli studenti.
Il Responsabile della protezione dei dati personali è l'avv. Michele Gorga, e-mail: dpo@unibg.it
Il Titolare del trattamento è il Rettore pro tempore dell'Università degli Studi di Bergamo.
L'interessato potrà rivolgere a quest'ultimo eventuali richieste inerenti al trattamento dei propri dati personali.

Ogni informazione relativa al presente bando dovrà essere richiesta al Servizio Diritto allo Studio dell'Università degli Studi di Bergamo inviando un **ticket** indirizzato al Diritto allo Studio, chiamando il numero 035/20870 o **prenotando un appuntamento** con il Servizio durante gli orari di apertura: lunedì dalle 13:30 alle 15:30 e giovedì dalle 10:00 alle 12:00

Bergamo, *data come da registrazione da protocollo*

IL RETTORE
Prof. Sergio Cavalieri

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.LGS 82/2005

Trattamento Economico Direttore Generale (Decreto Interministeriale n.194 del 30 marzo 2017)

Università degli Studi di BERGAMO

Trattamento Economico Direttore Generale (Decreto Interministeriale n.194 del 30 marzo 2017) - Dati aggiornati marzo 2022 (FFO 2021)

CRITERI E PUNTEGGI							
PARAMETRO	FFO 2021	STUDENTI REGOLARI A.A. 2019-20, DOTTORATI AL 31/12/2021 E SPECIALIZZANDI A.A. 2019-20	DIPENDENTI al 31/12/2021	MEDICINA	CENTRI RESIDENZIALI	TOTALE	FASCIA
VALORE	69.940.226	16.195	668	NO	SI		
PUNTEGGIO	40	40	30	20		130	4°

Nuovo Sistema Retributivo

FASCIA	PUNTEGGIO TOTALE	RETRIBUZIONE MINIMA (LORDO DIPENDENTE)	RETRIBUZIONE MASSIMA (LORDO DIPENDENTE)
1°	Superiore a 190	€ 173.000	€ 183.000
2°	da 166 a 190	€ 160.000	€ 172.000
3°	da 141 a 165	€ 147.000	€ 159.000
4°	**da 121 a 140**	**€ 131.000**	**€ 146.000**
5°	da 101 a 120	€ 115.000	€ 130.000
6°	fino a 100	€ 102.000	€ 114.000

Attenzione: In aggiunta alla retribuzione stipendiale, al DG compete una **retribuzione di risultato** pari ad un **massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo annuo** da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti agli obiettivi assegnati

Dettaglio dati utilizzati

STUDENTI REGOLARI A.A. 2019-20, DOTTORATI AL 31/12/2021 E SPECIALIZZANDI A.A. 2019-20	di cui STUDENTI REGOLARI A.A. 2019-20	di cui DOTTORATI AL 31/12/2021	di cui SPECIALIZZANDI A.A. 2019-20
16.195	16.053	142	0

DIPENDENTI al 31/12/2021	Professori I fascia	Professori II fascia	Ricercatori	Ricercatori T.D. tipo a) L. 240	Ricercatori T.D. tipo b) L. 240	Ricercatori T.D. L.230	Personale Dirigente	Personale Tecnico e Amministrativo	Collaboratori ed Esperti Linguistici
668	111	163	43	24	65	0	3	252	7

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

REGOLAMENTO DI ATENEO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA

Emanato con D.R. Rep. n. 333/2013 prot. n. 15380/I/3 del 28.6.2013
Modificato con D.R. Rep. n. 531/2013 prot. n. 24798/I/3 del 22.10.2013
Modificato con D.R. Rep. n. 730/2014 prot. n. 39559/I/3 del 22.12.2014
Modificato con D.R. Rep. n. 225/2017 prot. n. 38165/I/3 del 21.4.2017
Modificato con D.R. Rep. n. 350/2018 prot. n. 72010/I/3 del 25.5.2018
Modificato con D.R. Rep. n. 94/2021 prot. 9724/I/3 del 11.02.2021
Modificato con D.R. Rep. 331/2022 prot. 61246/I/3 del 29.03.2022

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Sommario

TITOLO I - Principi generali 3

Art. 1 – Istituzione e Accreditamento 3

Art. 2 – Obiettivi formativi 3

Art. 3 – Sistema di assicurazione della qualità 3

TITOLO II - Governance dei Corsi di Dottorato di ricerca 3

Art. 4 – Strutture deputate alla gestione dei Corsi di Dottorato 3

Art. 5 – Collegio dei docenti 4

Art. 6 – Coordinatore del Corso di Dottorato 5

Art. 7 – Comitato direttivo del Corso di Dottorato 5

TITOLO III - Istituzione, attivazione, rinnovo e disattivazione 6

Art. 8 – Modalità per l'istituzione e l'attivazione del Corso di Dottorato 6

Art. 9 – Modalità per il rinnovo dei Corsi di Dottorato accreditati 6

Art. 10 – Modalità per la disattivazione dei Corsi di Dottorato accreditati 6

TITOLO IV - Ammissione e svolgimento dei Corsi di Dottorato 6

Art. 11 – Modalità di accesso ai Corsi di Dottorato 7

Art. 12 - Nomina Commissioni giudicatrici per l'accesso al Dottorato 7

Art. 13 – Svolgimento delle selezioni dei candidati 7

Art. 14 – Svolgimento del Corso di Dottorato 8

Art. 15 – Dottorato in convenzione con istituzioni estere 8

Art. 16 – Dottorato in collaborazione con le imprese, dottorato industriale e apprendistato di alta formazione 9

TITOLO V - Status e valutazione del dottorando 9

Art. 17 – Borse di studio e altre forme di sostegno finanziario 9

Art. 18 – Diritti e doveri dei dottorandi 10

Art. 19 – Incompatibilità 11

Art. 20 – Sospensione, proroga, interruzione, decadenza e rinuncia 11

TITOLO VI - Conseguimento del titolo 13

Art. 21 – Conseguimento del titolo 13

Art. 22 – Accordi internazionali di Cotutela di tesi di dottorato 14

Art. 23 – Norme finali e transitorie 14

TITOLO I - Principi generali

Art. 1 – Istituzione e Accreditamento

1. Presso l'Università degli Studi di Bergamo sono istituiti Corsi di Dottorato di ricerca, previo Accreditamento disposto dal Ministro, su conforme parere dell'ANVUR, così come previsto dalla normativa vigente.
2. I Corsi di Dottorato hanno durata non inferiore a tre anni.
3. L'Accreditamento della sede e dei Corsi di Dottorato ha durata. Fermi restando il monitoraggio e la valutazione periodica l'accreditamento è valutato, ai fini della conferma o della revoca del medesimo, nei casi di modifica della denominazione dei corsi ovvero della composizione del collegio dei docenti, in misura superiore al venticinque per cento rispetto a quella iniziale del ciclo di riferimento, o del coordinatore del corso, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
4. I Corsi di Dottorato di ricerca possono essere istituiti direttamente dell'Ateneo quale sede unica, ovvero anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti:
a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
b) enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee;
c) istituzioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, accreditate ai sensi dell'articolo 15 del presente regolamento, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
d) imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo;
e) pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione.

Art. 2 – Obiettivi formativi

1. Le denominazioni dei corsi e degli eventuali curricula, nonché la composizione del collegio di dottorato, devono corrispondere alle tematiche di ricerca caratterizzanti il corso di dottorato, riferite ad ambiti ampi e chiaramente definiti.
2. Il dottorato di ricerca fornisce le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione, anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle amministrazioni pubbliche e dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività.

Art. 3 – Sistema di assicurazione della qualità

1. L'Ateneo adotta, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera g) del D.M. 226/2021, un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.

TITOLO II - Governance dei Corsi di Dottorato di ricerca

Art. 4 – Strutture deputate alla gestione dei Corsi di Dottorato

1. I Corsi di Dottorato istituiti ed attivati direttamente dall'Ateneo, o in convenzione con altri soggetti, ma con sede amministrativa presso l'Ateneo, sono collocati in una struttura gestionale denominata "Scuola di Alta Formazione Dottorale".
2. Le modalità di costituzione e funzionamento della Scuola di Alta Formazione Dottorale sono disciplinate con separato e specifico Regolamento.
3. Sono organi del Corso di Dottorato di ricerca il Collegio dei Docenti ed il Coordinatore.

Art. 5 – Collegio dei docenti

1. Il collegio del dottorato è costituito da un numero minimo di componenti pari a dodici appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Il collegio è costituito, per almeno la metà dei componenti, da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca, ovvero, nel caso di dottorati in forma associata con enti pubblici di ricerca, anche da ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori primi ricercatori degli enti stessi, ferma restando la quota minima dei professori. In ogni caso, i ricercatori appartenenti al collegio di dottorato devono essere in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza.
2. I componenti dei collegi appartenenti a università o enti di ricerca esteri devono essere in possesso almeno dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia.
3. Possono far parte del collegio di dottorato, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo, esperti, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato.
4. Ogni componente del collegio può partecipare a un solo collegio a livello nazionale. È possibile partecipare a un ulteriore collegio unicamente ove questo si riferisca a un corso di dottorato organizzato in forma associata, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, ivi compresi i corsi di dottorato industriale di cui all'articolo 15 e i corsi di dottorato di interesse nazionale.
5. La funzione di coordinatore può essere esercitata in un solo collegio a livello nazionale.
6. La composizione del Collegio non deve superare le 35 unità. Nel caso di Corsi di Dottorato in convenzione con altri Atenei il limite è elevato a 40 unità.
7. Per i professori e ricercatori universitari e degli enti pubblici di ricerca, la partecipazione al Collegio di un Dottorato attivato da un altro soggetto è subordinata al nulla osta da parte della struttura di appartenenza.
8. Per la trattazione degli argomenti didattici e organizzativi il Collegio è integrato da una rappresentanza dei dottorandi, individuato dagli stessi.
9. La domanda di partecipazione al Collegio dei docenti dovrà essere indirizzata al Coordinatore del Dottorato di ricerca e dovrà contenere tutti gli elementi necessari indicati dalla Scuola di Alta formazione dottorale per valutare la qualificazione scientifica richiesta. Il Collegio dei docenti, esaminata la documentazione e, verificato il possesso della qualificazione scientifica richiesta, decide sull'ammissione del richiedente al Collegio di dottorato.
10. Il Collegio dei docenti sovrintende al complesso delle attività formative del corso e svolge funzioni di indirizzo e di guida dei dottorandi alla ricerca scientifica.
11. Il Collegio dei docenti svolge le seguenti attività:
a) propone la programmazione delle attività didattiche e scientifiche del corso;

b) approva il piano formativo individuale didattico e di ricerca dei dottorandi;
c) propone l'assegnazione delle attività didattiche e scientifiche a docenti, ricercatori o esperti in possesso di adeguata qualificazione;
d) entro il primo semestre designa per ciascun dottorando un supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, scelti dal collegio anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del collegio medesimo; il supervisore informa il Collegio su eventuali problemi ed esigenze relativi alla ricerca. In caso di convenzioni con imprese, al tutor può essere affiancato un tutor esterno, responsabile della supervisione dell'attività svolta dal dottorando presso l'impresa.
e) al termine di ciascun anno valuta l'attività di ricerca dei dottorandi al fine dell'ammissione all'anno successivo, all'esame finale o dispone la non ammissione al proseguimento del corso;
f) autorizza il dottorando a svolgere periodi di ricerca presso altre sedi, italiane o estere;
g) autorizza il dottorando a partecipare alle attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale, alle attività di didattica sussidiaria o integrativa;
h) elegge il coordinatore;
i) propone al Rettore i nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice del concorso di ammissione;
j) propone al Rettore i nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice per il conseguimento del titolo;
k) designa i valutatori di cui al successivo art. 20.
l) autorizza il dottorando a svolgere attività lavorativa esterna di cui al comma 11 dell'art. 17;
m) autorizza la sospensione del corso per i casi di cui al comma 2 dell'art. 19;
n) dispone la proroga del corso per i casi di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 19.
o) dispone la decadenza dal dottorato di ricerca nei casi di cui al comma 7 dell'art. 19;
p) autorizza, su richiesta del dottorando e sentito il Supervisore, l'oscuramento di parte della tesi;
q) predispone annualmente una relazione sull'attività didattica e di ricerca svolta, da trasmettere alla Scuola di Alta Formazione Dottorale.
r) propone l'eventuale rinnovo del Corso di Dottorato per il Ciclo successivo;
8. Nel caso di nuova istituzione di Corsi di Dottorato la prima riunione del Collegio dei Docenti è convocata e presieduta dal Decano del Collegio.

Art. 6 – Coordinatore del Corso di Dottorato

1. Il Coordinatore viene eletto tra i professori di prima fascia a tempo pieno o, in caso di motivata indisponibilità, tra i professori di seconda fascia a tempo pieno, che fanno parte del Collegio dei docenti; rimane in carica per un triennio.
2. Il Coordinatore rappresenta il Corso di Dottorato, convoca e presiede il Collegio dei docenti e cura l'esecuzione delle relative delibere.
3. Con la nomina il Coordinatore ed il Collegio Docenti assumono anche la gestione delle attività inerenti ai cicli di dottorato già attivi e non ancora conclusi.
4. Il Coordinatore nomina tra i membri di ruolo del Collegio un vicario, che in caso di impedimento o di assenza, lo supplisce in tutte le sue funzioni.

Art. 7 – Comitato direttivo del Corso di Dottorato

1. I Corsi di particolare complessità organizzativa, che prevedono il finanziamento da parte di un soggetto esterno di un numero di borse di studio superiore a 3 per ciascun ciclo, possono dotarsi

di un Comitato direttivo composto dal Coordinatore del Corso, da un Rappresentante indicato dal soggetto finanziatore e da un membro designato dal Rettore.
2. Il Comitato Direttivo, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Collegio dei docenti, può esercitare le funzioni di reperimento dei fondi necessari al funzionamento della Scuola relativamente ai costi della attività didattica che del placement (in entrata e in uscita) dei dottorandi.

TITOLO III - Istituzione, attivazione, rinnovo e disattivazione

Art. 8 – Modalità per l'istituzione e l'attivazione del Corso di Dottorato

1. La proposta di istituzione di un nuovo corso di Dottorato deve dare conto e dimostrare il possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente ai fini dell'accreditamento.
2. I Dipartimenti interessati sottopongono preventivamente la proposta di istituzione di un nuovo Corso di Dottorato all'esame della Scuola di Alta Formazione Dottorale.
3. La proposta, con il parere espresso dalla Scuola di Alta Formazione Dottorale, è sottoposta all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione entro il termine stabilito annualmente dall'Ateneo.
4. A seguito dell'approvazione da parte degli Organi di Ateneo, la proposta del nuovo Corso di Dottorato, corredata della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, viene trasmessa al Ministero ai fini dell'accreditamento.
5. Soltanto dopo aver acquisito il Decreto di concessione di accreditamento del Ministro, su conforme parere dell'ANVUR, è possibile attivare il Corso di Dottorato.

Art. 9 – Modalità per il rinnovo dei Corsi di Dottorato accreditati

1. L'attività di monitoraggio e valutazione periodica, diretta a verificare il rispetto nel tempo dei requisiti richiesti per l'accreditamento dei Corsi di Dottorato, è svolta dall'ANVUR che, anche sulla base dei risultati dell'attività di controllo del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, può disporre anche visite in loco effettuate da esperti esterni, per accertare l'adeguatezza delle dotazioni strutturali dei corsi.
2. La Scuola di Alta Formazione Dottorale, su proposta del Collegio docenti, previa verifica della permanenza dei requisiti previsti nell'atto di accreditamento, con particolare riferimento alla sostenibilità finanziaria riscontrata nel budget di Ateneo, propone al Senato Accademico il rinnovo dei Corsi accreditati.
3. Il Senato Accademico delibera in ordine al rinnovo dei Corsi entro il termine stabilito annualmente dall'Ateneo.

Art. 10 – Modalità per la disattivazione dei Corsi di Dottorato accreditati

1. La perdita di uno o più requisiti previsti dalla normativa vigente comporta la revoca dell'accreditamento, disposta con Decreto del Ministro, su parere conforme dell'ANVUR.
2. In caso di revoca dell'accreditamento, l'Ateneo sospende con effetto immediato l'attivazione di un nuovo ciclo del Corso.
3. Contestualmente alla annuale procedura di rinnovo, la Scuola di Alta Formazione Dottorale può proporre al Senato Accademico la disattivazione di un Corso sulla base di una relazione motivata; la disattivazione può essere richiesta anche nel caso di valutazione negativa del Nucleo di Valutazione o del venir meno della sostenibilità finanziaria nel budget dell'Ateneo.

TITOLO IV - Ammissione e svolgimento dei Corsi di Dottorato

Art. 11 – Modalità di accesso ai Corsi di Dottorato

1. L'ammissione al Corso di Dottorato avviene sulla base di una selezione pubblica, che viene indetta almeno una volta all'anno.
2. La partecipazione, il contenuto del bando e la modalità di svolgimento della selezione, sono regolati dalla normativa vigente e da quanto previsto al successivo art. 12 del presente regolamento.
3. Il bando per l'ammissione è emanato dal Rettore e deve contenere:
a) il curriculum o i curricula del Dottorato di ricerca;
b) il numero complessivo dei posti disponibili;
c) il numero e l'ammontare delle borse di studio e dei posti con sostegno finanziario disponibili;
d) i contributi a carico dei dottorandi e la disciplina degli esoneri;
e) le date e le modalità di svolgimento delle prove di ammissione;
f) eventuali posti riservati;
g) tipologia dei titoli valutabili e punteggio ad essi attribuito.
4. Per i Corsi di Dottorato attivati a seguito di finanziamenti ottenuti nell'ambito di specifici bandi comunitari, le procedure di ammissione e le modalità organizzative sono quelle previste dalla specifica disciplina anche in deroga a quanto previsto dal presente Regolamento, purché il Corso sia accreditato.

Art. 12 - Nomina Commissioni giudicatrici per l'accesso al Dottorato

1. Il Rettore, su proposta del collegio dei docenti, nomina con proprio decreto, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla selezione, la commissione incaricata della valutazione comparativa dei candidati, composta da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri effettivi e da due supplenti scelti tra i professori ed i ricercatori universitari di ruolo confermati anche di altri atenei italiani e stranieri, esperti nelle discipline afferenti alle aree scientifiche cui si riferisce il corso. Alla commissione possono essere aggiunti non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca.
I soggetti pubblici o privati, finanziatori di borse di studio per il corso di dottorato, potranno designare un proprio esperto che si aggiunge ai membri effettivi e supplenti della commissione ovvero designare all'interno della commissione il membro che funge da loro rappresentante.
La commissione nomina al proprio interno il presidente ed il segretario.
I verbali relativi agli atti della procedura di selezione, sottoscritti da tutti i commissari, devono essere depositati tempestivamente presso il competente ufficio amministrativo. Al termine della procedura di ammissione i verbali verranno pubblicati nell'apposita area del sito web dell'ateneo.

Art. 13 – Svolgimento delle selezioni dei candidati

1. La selezione per l'ammissione ad ogni singolo Corso di dottorato avviene tramite valutazione dei titoli e colloquio.
2. I candidati sono tenuti ad allegare alla domanda di partecipazione al bando di concorso, oltre al curriculum studiorum, anche un progetto di ricerca o lettera d'interesse accademico scritti dal candidato.
Tale progetto di ricerca è unicamente finalizzato alla selezione e non necessariamente deve essere il progetto di ricerca che sarà affidato.
A discrezione del candidato potranno essere allegate due lettere di referenza di accademici italiani o stranieri.
La Commissione giudicatrice effettua la selezione in due fasi:

- I fase: Valutazione dei titoli e della documentazione presentata con l'attribuzione di un punteggio massimo di 60 punti;
- II fase: È ammesso al colloquio il candidato che, nella prima fase, abbia conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio non inferiore a 42/60. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30.

Il colloquio può essere effettuato, se possibile e sulla base della decisione della commissione, in videoconferenza ed in lingua straniera.
La convocazione per il colloquio, se non già prevista nel bando, deve avvenire almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova.
3. Il colloquio, se previsto, potrà anche essere solo conoscitivo senza alcuna valutazione.
4. Per sostenere le prove i candidati devono esibire un idoneo documento di riconoscimento.
5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati nella prova stessa. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è pubblicato sul sito web dell'Ateneo. Espletate le prove di concorso, la commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base dei voti riportati da ciascun candidato nelle singole prove e degli eventuali titoli.
6. Gli atti dei concorsi sono pubblici ed è consentito l'accesso nei modi stabiliti dalla legge. Il Rettore può rinviare l'accesso al momento della conclusione del concorso.
7. Se il bando riserva una quota di posti a studenti laureati in università estere, ovvero a borsisti di stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale, può prevedere una specifica procedura di selezione, con la formazione di una graduatoria separata. In tal caso, gli eventuali posti riservati non attribuiti, possono essere resi disponibili per la selezione di cui ai commi precedenti.

Art. 14 – Svolgimento del Corso di Dottorato

1. L'avvio dei Corsi di dottorato è fissato al 1 ottobre di ogni anno.
2. Il Collegio dei docenti stabilisce annualmente gli standard di formazione richiesti ai dottorandi, eventualmente quantificati in termini di crediti formativi universitari ed approva per ognuno di essi il piano di formazione finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione.

Tali attività, che possono essere organizzate anche in comune fra più Dottorati, comprendono formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, perfezionamento linguistico nella lingua inglese e in altre lingue straniere eventualmente definite dal Collegio dei docenti, perfezionamento informatico, formazione nel campo della didattica e nella gestione della ricerca, nella conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, nella valorizzazione e disseminazione dei risultati della ricerca, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità. Il Piano didattico deve comprendere la redazione, sotto la responsabilità del supervisore del progetto di ricerca individuale. Il Piano didattico potrà prevedere periodi di formazione in altri centri di ricerca, anche all'estero, o presso pubbliche amministrazioni, aziende o studi professionali e dovrà prevedere un periodo dedicato alla redazione della tesi di dottorato.
3. Per le finalità previste al comma precedente, il Collegio dei docenti nomina un supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, ai quali è affidato il compito di seguire il piano di formazione del dottorando e di guidarlo nell'attività di ricerca, compresa l'elaborazione della tesi finale.

Art. 15 – Dottorato in convenzione con istituzioni estere

1. L'Università degli Studi di Bergamo può attivare Corsi di Dottorato, previo accreditamento ai sensi della normativa vigente, con Università ed enti di ricerca esteri in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee, nel rispetto del principio di reciprocità, sulla base di convenzioni che prevedano un'effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, l'equa ripartizione degli oneri, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e mobilità di docenti e dottorandi e il rilascio del titolo finale multiplo o congiunto.

Art. 16 – Dottorato in collaborazione con le imprese, dottorato industriale e apprendistato di alta formazione

1. L'Università degli Studi di Bergamo, in sede di accreditamento iniziale o successivamente, può chiedere il riconoscimento della qualificazione di «dottorato industriale», anche come parte della denominazione, per i corsi di dottorato attivati sulla base di convenzioni o consorzi che comprendano imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo.
2. Le convenzioni di cui al comma 1 disciplinano:
a) le modalità di coordinamento delle attività di ricerca tra le parti;
b) le modalità di svolgimento delle attività di ricerca presso l'impresa, nonché, relativamente ai possibili posti coperti da dipendenti delle imprese, la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato;
c) i meccanismi incentivanti al fine di promuovere il trasferimento tecnologico e lo sviluppo dei risultati dell'attività di ricerca da parte delle imprese convenzionate.
3. Le tematiche di ricerca caratterizzanti il corso di dottorato industriale riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo, facilitando la progettazione congiunta in relazione alle tematiche della ricerca e alle attività dei dottorandi.
4. I bandi per l'ammissione ai corsi di dottorato industriale, in coerenza con gli indirizzi definiti in sede europea e con le strategie di sviluppo del sistema nazionale nonché nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1, possono:
a) indicare specifici requisiti per lo svolgimento delle attività di ricerca, quali l'interdisciplinarità, l'adesione a reti internazionali e l'intersettorialità, con particolare riferimento al settore delle imprese;
b) destinare una quota dei posti disponibili ai dipendenti delle imprese o degli enti convenzionati impegnati in attività di elevata qualificazione, ammessi al dottorato a seguito del superamento della relativa selezione.
5. Resta in ogni caso ferma la possibilità di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, di attivare contratti di apprendistato finalizzati alla formazione del dottorato industriale, garantendo comunque la prevalenza dell'attività di ricerca. Tali Contratti di apprendistato sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo necessario per l'attivazione del corso.

TITOLO V - Status e valutazione del dottorando

Art. 17 – Borse di studio e altre forme di sostegno finanziario

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Università definisce annualmente l'ammontare dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi nonché assegna le borse di studio in conformità ai criteri stabiliti dalla normativa vigente.
2. Gli oneri per il finanziamento delle borse di studio, comprensive dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, non coperti dai fondi del Ministero a valere sulle linee di finanziamento previste

a legislazione vigente, possono essere coperti dall'Università anche mediante convenzione con soggetti estranei all'amministrazione universitaria, da stipulare in data antecedente all'emanazione del bando. Le borse di studio sono annuali e sono regolate secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
3. In caso di rinuncia al proseguimento del corso o di decadenza di un dottorando titolare di borsa di studio, questi decade dal diritto alla fruizione della borsa per la quota non maturata.
4. Il dottorando, anche all'atto dell'ammissione al corso di dottorato, può rinunciare alla borsa di studio, con comunicazione formale al Rettore. In tal caso il dottorando, pur mantenendo il proprio status, perde ogni diritto alla fruizione della stessa e l'intera borsa o la quota non maturata può essere attribuita, nei medesimi termini e con le medesime modalità al primo dei dottorandi non borsisti.
5. Le borse assegnate e non utilizzate entrano nella disponibilità della Scuola di Alta Formazione Dottorale per essere riassegnate nel medesimo ciclo o nel ciclo successivo.
6. La borsa, il cui importo minimo è previsto dalla normativa vigente, è erogata in rate mensili. L'importo della borsa di dottorato è maggiorato nella misura massima del 50% per periodi di effettiva permanenza all'estero, di durata non inferiore a 30 giorni e non superiore a 12 mesi, previa autorizzazione del Collegio docenti a svolgere la propria attività all'estero. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri o attivati ai sensi dell'articolo 1, comma 4.
7. A ciascun dottorando è assicurato, in aggiunta alla borsa o altro sostegno finanziario e, nell'ambito delle risorse finanziarie previste dal budget di Ateneo, un importo per l'attività di ricerca in Italia e all'estero, in relazione alla tipologia del Corso e comunque di importo non inferiore al 10 per cento dell'importo della borsa medesima.
Tali fondi sono utilizzati secondo le modalità previste per i fondi di ricerca assegnati al personale docente dell'Ateneo, previa autorizzazione del Coordinatore del Dottorato. Se il dottorando non è valutato positivamente ai fini del rinnovo della borsa, ovvero rinuncia ad essa, l'importo non utilizzato resta nella disponibilità dell'Ateneo.
8. La borsa di studio ha durata annuale ed è rinnovata a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente, verificate secondo le procedure stabilite al successivo art. 17.
9. Per il mantenimento dei contratti di apprendistato e delle altre forme di sostegno finanziario di cui alla normativa vigente negli anni di corso successivi al primo, si applicano i medesimi principi posti per il mantenimento delle borse di studio di cui al comma 8 del presente articolo.
10. I principi di cui al presente articolo non si applicano ai borsisti di Stati esteri o beneficiari di sostegno finanziario nell'ambito di specifici programmi di mobilità in relazione a quanto previsto dalla specifica regolamentazione.

Art. 18 – Diritti e doveri dei dottorandi

1. L'ammissione al dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, salvo quanto previsto dalla normativa vigente.
2. Il dottorando è tenuto a partecipare alle attività previste per il suo curriculum formativo, come indicate dal collegio, e a svolgere le attività di ricerca assegnate.
3. Il coordinatore è tenuto a segnalare agli uffici competenti la ripetuta mancata partecipazione del dottorando alle attività previste, anche ai fini della sospensione dell'eventuale trattamento economico.
4. Alla fine di ciascun anno di corso il dottorando è tenuto a presentare al collegio dei docenti una relazione scritta riguardante l'attività di ricerca svolta e i risultati conseguiti, nonché le eventuali

partecipazioni a seminari e congressi e ad altre iniziative scientifiche unitamente alle eventuali pubblicazioni prodotte. sulla base di essa il collegio dei docenti delibera l'ammissione all'anno successivo. La valutazione negativa da parte del collegio docenti comporta l'esclusione dal corso, con perdita della borsa o altro sostegno finanziario.
Entro il termine del ciclo di dottorato, tutti i dottorandi, con l'eccezione di coloro i quali abbiano usufruito di periodi proroga o di sospensione da recuperare, fanno pervenire al collegio docenti la tesi e gli allegati.
5. I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa.
6. Il dottorando può essere inserito, previa autorizzazione del Collegio dei docenti, nelle attività di ricerca svolte presso l'Ateneo congruenti con il suo percorso formativo.
7. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni; i dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.
8. Ai dipendenti pubblici ammessi ai Corsi di dottorato si applica la normativa vigente in materia di aspettativa o congedo straordinario.
9. Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 in materia di diritto allo studio.
10. Ai dottorandi si applicano le disposizioni a tutela della genitorialità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.
11. Il Collegio dei docenti può autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. In particolare resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle comunque riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato; con un limite massimo di reddito stabilito dal Collegio docenti e, in ogni caso, non superiore all'importo della borsa. Per i dottorandi senza borsa va in ogni caso valutata in concreto l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa senza che questo determini un comportamento lesivo di diritti tutelati a livello costituzionale, quali il diritto allo studio per i capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.
12. Il dottorando ha l'obbligo di riservatezza in relazione alle attività di ricerca cui partecipa nel caso in cui ciò venga richiesto dal Collegio dei docenti. In materia di brevetti si applica la normativa vigente.

Art. 19 – Incompatibilità

1. L'iscrizione ai Corsi di dottorato di ricerca è incompatibile con la contemporanea iscrizione a Corsi di laurea, Corsi di specializzazione, TFA, corsi di master in Italia o altri corsi di dottorato in Italia o all'estero fatti salvi i casi di dottorati internazionali e di dottorati in co-tutela di tesi. Gli iscritti ai Corsi di laurea o di laurea specialistica/magistrale, che, avendone titolo, intendono iscriversi a un Corso di dottorato di ricerca, sono tenuti a richiedere la sospensione temporanea della carriera. Sono altresì tenuti a richiedere la sospensione temporanea gli iscritti alle Scuole di Specializzazione non mediche.

Art. 20 – Sospensione, proroga, interruzione, decadenza e rinuncia

1. La frequenza alle attività dei Corsi di dottorato è obbligatoria.

2. Oltre alla sospensione del corso di dottorato nei casi previsti dalle norme vigenti a sostegno della maternità e paternità, la frequenza delle attività dei corsi può essere sospesa per un massimo di sei mesi, anche non consecutivi, su richiesta del dottorando nei seguenti casi:
a) grave e documentata malattia;
b) frequenza dei corsi per tfa, pas e corsi di specializzazione per il sostegno;
c) gravi e giustificati motivi familiari documentati e valutati dal collegio docenti;
d) servizio civile.
In questi casi si mantengono i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione della relativa erogazione con successivo recupero alla ripresa della frequenza, fermo restando che le annualità di borsa non possano eccedere la durata del corso.
e) in caso di assunzione a tempo indeterminato presso la pubblica amministrazione per la durata del periodo di prova, con rinuncia per il medesimo periodo alla borsa di studio.
Durante l'eventuale rinvio della discussione di tesi di cui all'art. 20, comma 9 la sospensione può essere richiesta esclusivamente per maternità o grave malattia.
3. Cessata la causa di sospensione della frequenza, il collegio dei docenti delibera in merito alle modalità di recupero dell'attività di formazione, fermo restando che in nessun caso la durata del corso può essere abbreviata.
4. Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il collegio dei docenti può concedere, su richiesta del dottorando, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari.
5. Una proroga della durata del corso di dottorato per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, proposta dal collegio dei docenti per motivate ed eccezionali esigenze scientifiche e approvata dalla Scuola di alta formazione dottorale, assicurando in tal caso la corrispondente estensione della durata della borsa di studio nei limiti dei fondi disponibili a carico del bilancio dell'ateneo.
6. I periodi di proroga e sospensione di cui ai commi 2, 4 e 5 non possono complessivamente eccedere la durata di diciotto mesi, fatti salvi casi specifici previsti dalla legge.
7. È prevista la decadenza dal dottorato di ricerca, disposta dal collegio dei docenti con delibera motivata, in caso di:
a) giudizio negativo in sede di verifica annuale dell'attività;
b) assenze ingiustificate superiori a 30 giorni anche non consecutivi;
c) comportamenti in contrasto con le norme sull'incompatibilità di cui all'articolo 18;
e) in caso di attività lavorative senza l'autorizzazione scritta del collegio dei docenti;
8. In caso di rinuncia a proseguire nel corso, l'interessato è tenuto a darne comunicazione al coordinatore con un mese di anticipo. L'erogazione della borsa di studio o di altra forma di finanziamento è mantenuta fino alla data della rinuncia che andrà formalizzata con apposita dichiarazione indirizzata al Rettore da presentare presso gli uffici competenti.
9. I dottorandi iscritti presso un altro Ateneo italiano o estero possono, entro la fine del primo anno di corso, chiedere l'iscrizione al secondo anno di un corso di dottorato presso l'Università a condizione che:
a. esista, fra i corsi di dottorato dell'Università, un corso con obiettivi formativi e di ricerca affini a quelli del corso di provenienza;
b. il Collegio dei docenti dell'Ateneo di provenienza conceda, con propria delibera, il nulla osta al trasferimento;
c. il Collegio dei docenti, valutate le attività svolte dal dottorando nell'Ateneo di provenienza, accolga la richiesta di trasferimento.

Qualora la richiesta di trasferimento sia accolta, l'interessato deve dichiarare, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, il superamento delle attività previste nel primo anno di corso e l'ammissione al secondo anno di corso.
In caso di trasferimento in ingresso, l'Ateneo non è tenuto a conferire borse di studio all'interessato.
In caso di trasferimento in uscita è prevista la cessazione dell'erogazione di ogni borsa di studio da parte dell'Ateneo.

TITOLO VI - Conseguimento del titolo

Art. 21 – Conseguimento del titolo

1. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture: "dott.ric." ovvero "ph.d.", viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto.
2. La tesi di dottorato, corredata da una sintesi in lingua inglese, è redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua previa autorizzazione del collegio dei docenti. La tesi, alla quale è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, è valutata da almeno due valutatori di elevata qualificazione, di cui almeno uno è un docente universitario, anche appartenenti a istituzioni estere o internazionali, non appartenenti all'ente che rilascia il titolo di dottorato.
3. I dottorandi trasmettono al collegio docenti, entro il termine del ciclo, la relazione sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni e la tesi di dottorato.
4. Il collegio docenti entro il termine del ciclo:
- nomina, per ciascun dottorando, i valutatori
- approva la relazione e la trasmette, unitamente alla tesi, ai valutatori eventualmente anche per via telematica
- propone al rettore la nomina della commissione giudicatrice per l'esame finale.
5. Entro trenta giorni dal ricevimento della tesi, i valutatori esprimono un giudizio analitico scritto, proponendo l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio della discussione della tesi per un periodo non superiore a sei mesi. Trascorso tale periodo, la tesi, corredata da un nuovo parere scritto reso dai valutatori, è in ogni caso ammessa alla discussione.
6. Il dottorando per cui sia stata deliberata l'ammissione della tesi alla discussione pubblica dovrà presentare domanda di ammissione all'esame finale presso i competenti uffici dell'università con la modalità ed entro i termini che verranno dagli stessi comunicati.
7. La discussione pubblica della tesi si svolge innanzi a una commissione nominata con decreto del Rettore, su proposta del collegio dei docenti, nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere.
8. La commissione giudicatrice è composta da 3 membri effettivi e 3 supplenti scelti tra i professori, ricercatori ed esperti nelle discipline afferenti alle aree scientifiche cui si riferiscono i corsi; in ogni caso almeno due componenti devono essere docenti universitari. Non possono fare parte della commissione i componenti del collegio dei docenti ed i tutor per i relativi dottorandi. La commissione nomina al proprio interno il presidente ed il segretario.
9. Nel caso di dottorati istituiti a seguito di accordi internazionali la Commissione giudicatrice è costituita secondo le modalità previste negli accordi stessi.
10. La commissione giudicatrice è tenuta a concludere la valutazione entro 60 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina; decorso tale termine, la commissione che non abbia concluso i lavori decade ed il rettore nomina una nuova commissione escludendo i componenti decaduti.

11. Al termine della discussione, la commissione esprime un giudizio scritto e motivato sulla tesi. La commissione, con voto unanime, ha facoltà di attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.
12. Le attività formative svolte dai dottorandi in una o più sedi sono certificate da un documento allegato al diploma finale (diploma supplement).
13. Entro 30 giorni dalla discussione e approvazione della tesi l'università ne deposita copia, in formato elettronico, nella banca dati ministeriale. Previa autorizzazione del collegio dei docenti, possono essere resi indisponibili parti della tesi in relazione all'utilizzo di dati tutelati da segreto industriale ai sensi della normativa vigente in materia. Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito della tesi finale nell'archivio istituzionale d'ateneo ad accesso aperto che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultabilità.
Resta fermo l'obbligo del deposito della tesi presso le biblioteche nazionali centrali di Roma e di Firenze.

Art. 22 – Accordi internazionali di Cotutela di tesi di dottorato

1. Nell'ambito di apposito accordo internazionale di cotutela stipulato dall'Università degli Studi di Bergamo con una Università straniera, la tesi di dottorato di ricerca può essere svolta con la supervisione di un docente di ciascuna delle due istituzioni.
2. Lo svolgimento dell'attività di ricerca può effettuarsi, per periodi alternati, presso le due strutture e la tesi finale può essere sviluppata e discussa con la supervisione di un docente di ciascuna istituzione.
3. L'accordo di cotutela deve essere approvato dal Collegio dei docenti e dalla Scuola di Dottorato.
4. La Commissione per il conferimento del titolo, prevista al comma 7, art. 20 del regolamento, deve comprendere almeno un rappresentante scientifico dei due Paesi. La tesi di dottorato così elaborata verrà discussa in un'unica sede e successivamente alla discussione, in seguito a relazione favorevole della Commissione giudicatrice, sarà rilasciato, da parte delle Università contraenti, un doppio titolo di dottore di ricerca.
5. La tesi di dottorato è redatta nella lingua di uno dei Paesi interessati o in inglese ed è completata da un riassunto nell'altra lingua.
6. Il titolo di Dottore di ricerca è completato con la dizione "tesi in cotutela con l'Università di ……".
7. L'Università, su richiesta dell'interessato e previo parere favorevole del Collegio dei docenti, rilascia la certificazione di "Doctor Europaeus" aggiuntiva al titolo nazionale di dottore di ricerca qualora vengano soddisfatte le seguenti quattro condizioni:
a) discussione della tesi finale previa presentazione di due giudizi analitici sul lavoro di tesi da parte di due valutatori provenienti da due Università di due paesi europei diversi da quella in cui viene discussa la tesi;
b) almeno un membro della commissione che assegna il titolo deve appartenere ad una Università di un paese Europeo diverso da quello in cui viene discussa la tesi;
c) discussione della tesi, almeno in parte, in una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea, diversa da quella del paese in cui la tesi viene discussa;
d) parte della ricerca presentata nella tesi deve essere stata eseguita durante un soggiorno di almeno 3 mesi in un paese Europeo diverso da quello in cui viene discussa la tesi.
8. Le norme del presente Regolamento si applicheranno solo in quanto compatibili con la disciplina specifica.

Art. 23 – Norme finali e transitorie

1. Per i cicli già attivi alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il Regolamento modificato con dr. rep. 94/2021 prot. n. 9724/I/3 del 11.2.2021.
2. Il presente Regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione.
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni vigenti in materia di Dottorato, con particolare riferimento alla Legge 240/2010, al D.M. 226/2021 e successive modificazioni.

Allegato al punto 8.1

O M I S S I S

Allegato al punto 8.2

O M I S S I S

STATUTO della FONDAZIONE
"Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile"

Art. 1
Denominazione e sede

Per il perseguimento degli obiettivi indicati dal Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito "MUR") n. 3138 del 16 dicembre 2021 e ss.mm.ii. (di seguito "DD"), concernente l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "*Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies*" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, e con specifico riferimento a Mobilità sostenibile, quale Key Enabling Technologies ai sensi del secondo comma dell'art. 1 del DD,
è costituita una fondazione di partecipazione denominata

"Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile"

(di seguito la "Fondazione"),

quale Hub per la realizzazione del programma di ricerca in qualità di Centro Nazionale – come definito al punto 32 dell'art. 2 del DD – dedicato alla ricerca di frontiera in ambito tecnologico coerente con le priorità dell'agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027, ai sensi dell'art. 4, punto 4, del DD.
La Fondazione non ha scopo di lucro.
La Fondazione ha sede in Milano.

Art. 2
Scopo – Finalità - Attività

La Fondazione è costituita per la realizzazione del programma di ricerca richiamato al punto 2 dell'art. 4 del DD (di seguito il "Programma di Ricerca") ed è finalizzata – ai sensi dell'art 1 comma 4 del DD – alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca anche con il coinvolgimento di soggetti privati, a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e alla valorizzazione dei risultati della ricerca, il tutto nell'ambito della Mobilità Sostenibile.
La Fondazione:
- rappresenta – ai sensi dell'art. 4, comma 5 del DD – il referente unico per l'attuazione del Programma di Ricerca;
- svolge le attività di gestione e di coordinamento del Programma di Ricerca;
- riceve le tranche di agevolazioni concesse da destinare alla realizzazione del Programma di Ricerca;
- verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte;

- potrà svolgere le attività di supporto trasversale previste dal medesimo comma del DD, quali attività di brevettazione, studi, analisi e osservazioni di comune interesse;
- svolge attività relativa a processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologia e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici.

- svolge le attività di cui all'art. 1, comma 4, del DD.
- svolge ogni attività ritenuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria, utile o opportuna per la realizzazione del Programma di Ricerca per il quale è stata costituita.

La Fondazione svolge le attività strumentali ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie, utili od opportune ad assicurare l'adempimento delle previsioni dell'art. 15 del DD.
Terminato il Periodo di Durata del Programma di Ricerca (come definito al successivo art. 3), la Fondazione svolgerà – sempre nell'ambito della Mobilità Sostenibile – le attività finalizzate:
(i) alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca,
(ii) alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca anche con il coinvolgimento di soggetti privati,
(iii) a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e
(iv) alla valorizzazione dei risultati della ricerca.
Essa potrà inoltre svolgere le attività strumentali ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie, utili od opportune ad assicurarne la realizzazione.

Art. 3

Durata della Fondazione – Durata del Programma

La Fondazione ha durata illimitata.
La durata di realizzazione del Programma di Ricerca richiamato al punto 2 dell'art. 4 del DD, è stabilita – ai sensi dell'art. 8, punto 3, del DD – in 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data che sarà indicata dal decreto di concessione del finanziamento al Programma di Ricerca; ai sensi della medesima norma il MUR può autorizzare un'estensione del Programma di Ricerca, comunque non oltre la data del 28 febbraio 2026 (di seguito "il Periodo di Durata del Programma").

Art. 4

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto da Fondo Patrimoniale e Fondo di Gestione.

(A)

Il Fondo Patrimoniale ammonta ad euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) ed è apportato in sede di costituzione.
Esso è composto altresì

- da contributi alla Fondazione effettuati con espressa destinazione ad incremento del Fondo Patrimoniale.

(B)

Il Fondo di Gestione è costituito da:

- le ulteriori contribuzioni in qualsiasi forma effettuate dei Membri della Fondazione;
- da beni mobili o immobili che pervenissero a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- da contribuzioni dei Sostenitori della Fondazione;
- da ogni risorsa alla Fondazione riveniente ai sensi del DD e, più in generale, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021-2017;
- da ogni finanziamento di cui la Fondazione possa avvalersi ai sensi della normativa tempo per tempo vigente,
- nonché da eventuali fondi derivanti dalle eccedenze dell'attività della Fondazione.

Art. 5

Membri della Fondazione

I Membri della Fondazione si distinguono nelle seguenti categorie:

- Fondatore Proponente,
- Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR,
- Enti Fondatori Privati,
- Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR,
- Enti Partecipanti Privati,

(di seguito, congiuntamente, i "Membri della Fondazione"), tutti specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità della proposta progettuale, e ciascuno coinvolto nel Programma di ricerca della Fondazione in base alla propria specializzazione scientifica e capacità di innovazione ai sensi dell'art. 4 del DD.

Solo fino al termine del Periodo di Durata del Programma (e solo durante tale lasso temporale), (i) il numero dei Membri della Fondazione appartenenti alle categorie di Fondatore Proponente, Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR ed Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR non potrà superare le 25 (venticinque) unità e (ii) il numero dei Membri della Fondazione appartenenti alle categorie di Enti Fondatori Privati e Enti Partecipanti Privati non potrà superare le 24 (ventiquattro) unità.

(A)

Fondatore Proponente

In relazione alla funzione svolta ai sensi degli artt. 1 e 4, comma 11, del DD, è Fondatore Proponente il Politecnico di Milano, con sede in Piazza Leonardo Da Vinci n. 32, Milano, quale Soggetto Proponente – ai sensi degli artt. 2, 4 ed 11 del DD – della proposta progettuale relativa al Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile di cui al DD.

Il contributo del Fondatore Proponente è pari a quello previsto per gli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR.

(B)

Enti Fondatori

Categorie di Enti Fondatori:

B1) Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR

Possono chiedere di essere ammessi alla categoria convenzionalmente in questo statuto definita degli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR massimi 17 (diciassette) enti che abbiano la qualifica di Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR (quali definiti ai punti 8 e 9 dell'art. 2 del DD).

B2) Enti Fondatori Privati

Possono chiedere di essere ammessi alla categoria convenzionalmente in questo statuto definita degli Enti Fondatori Privati massimi 16 (sedici) enti che abbiano la qualifica di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca ovvero altri soggetti pubblici e privati che, altamente qualificati, svolgano attività di ricerca ai sensi dell'art. 1, comma 3, del DD accomunati da obiettivi e interessi di ricerca comuni che si rifanno a tecnologie abilitanti coerenti con le priorità del PNR 2021-2027 e dell'Agenda strategica per la ricerca dell'unione europea.

Contributi

Il contributo corrisposto in sede di adesione e poi annualmente dagli Enti Fondatori vigilati MUR ammonta ad euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) annui per il Periodo di Durata del Programma, salvo diverso impegno. Ogni successiva variazione dovrà essere determinata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto che il relativo ammontare deve rimanere pari ad un quarto del contributo degli Enti Fondatori Privati.

Il contributo corrisposto in sede di adesione e poi annualmente dagli Enti Fondatori Privati ammonta ad euro 400.000,00 (quattrocentomila virgola zero zero) annui per il Periodo di Durata del Programma, salvo diverso impegno. Ogni successiva variazione dovrà essere determinata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto che il relativo ammontare deve rimanere quattro volte la misura del contributo degli Enti Partecipanti Privati.

(C)

Enti Partecipanti

Categorie di Enti Partecipanti:

C1) Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR

Possono chiedere di essere ammessi alla categoria degli Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR massimi 8 (otto) enti che abbiano la qualifica di Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR (quali definiti ai punti 8 e 9 dell'art. 2 del DD).

C2) Enti Partecipanti Privati

Possono chiedere di essere ammessi alla categoria convenzionalmente in questo statuto definita degli Enti Partecipanti Privati massimi 8 (otto) enti che abbiano la qualifica di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca ovvero altri soggetti pubblici o privati che, altamente qualificati, svolgano attività di ricerca ai sensi dell'art. 1, comma 3, del DD accomunati da obiettivi e interessi di ricerca comuni che si rifanno a tecnologie abilitanti coerenti con le priorità del PNR 2021-2027 e dell'Agenda strategica per la ricerca dell'unione europea.

Contributi

Il contributo corrisposto dagli Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR in sede di adesione e poi annualmente ammonta ad euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero) annui per il Periodo di Durata del Programma, salvo diverso impegno. Ogni successiva variazione dovrà essere determinata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto che il relativo ammontare deve rimanere pari ad un quarto del contributo degli Enti Partecipanti Privati.

Il contributo corrisposto dagli Enti Partecipanti Privati in sede di adesione e poi annualmente ammonta ad euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero) annui per il Periodo di Durata del Programma, salvo diverso impegno. Ogni successiva variazione dovrà essere determinata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto che il relativo ammontare deve rimanere pari ad un quarto del contributo degli Enti Fondatori Privati.

(D)

Miscellanea

Ripartizione dei Membri della Fondazione nelle rispettive categorie: limiti.

Durante il Periodo di Durata del Programma,

oltre al Fondatore Proponente:

- il numero complessivo degli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR e degli Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR non può superare le 24 (ventiquattro) unità;
- il numero complessivo degli Enti Fondatori Privati e degli Enti Partecipanti Privati e non può superare le 24 (ventiquattro) unità;

la ripartizione e le ammissioni dei Membri della Fondazione nelle rispettive categorie devono comunque garantire in ogni momento che il numero complessivo degli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR e degli Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR e del Fondatore Proponente sia in ogni caso maggiore del numero complessivo degli Enti Fondatori Privati e degli Enti Partecipanti Privati.

Contributi

Al termine del Periodo di durata del Programma, la misura del contributo dovuto annualmente dai Membri della Fondazione è determinata, in misura distinta per le diverse categorie, dal Consiglio di Amministrazione.

Ammissione ed esclusione di un Membro della Fondazione – Immodificabilità della compagine dei Membri della Fondazione nel Periodo di Durata della Fondazione.

L'ammissione di un Membro della Fondazione è decisa dall'organo di Amministrazione su domanda dell'interessato rivolta allo stesso organo con istanza che dovrà comprovare il possesso dei criteri di ammissibilità elencati all'art. 7 del DD. La decisione è comunicata all'interessato e annotata nel Libro dei Membri della Fondazione.

Fino al termine del Periodo di Durata del Programma, ai sensi dell'art. 19 del DD, le variazioni soggettive dei Membri della Fondazione sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti esecutori, quali fusioni e/o incorporazioni.

Al termine del Periodo di Durata del Programma:

- l'ammissione di un Membro è determinata dal Consiglio di Amministrazione con decisione - assunta a maggioranza dei suoi componenti – motivata ma non appellabile; la ammissione è possibile allorché l'aspirante Membro della Fondazione dimostri il possesso dei requisiti che, al termine del Periodo di Durata del Programma, saranno stati determinati dal Consiglio di Amministrazione;
- l'esclusione di un Membro è determinata dal Consiglio di Amministrazione con decisione - assunta a maggioranza dei suoi componenti – motivata ma non appellabile; la esclusione è possibile allorché un Membro della Fondazione abbia perso i requisiti che, al termine del Periodo di Durata del Programma, saranno stati determinati dal Consiglio di Amministrazione;

Recesso di un Membro della Fondazione

Al termine del Periodo di Durata del Programma, i Membri della Fondazione possono, in ogni momento e salvo diverso impegno assunto nei confronti della Fondazione, recedere dalla Fondazione, ai sensi e per gli effetti, per quanto compatibile, dell'art. 24 del Codice Civile, mediante comunicazione scritta inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi.

In ogni caso, resta fermo il dovere per ogni Membro che abbia esercitato il diritto di recesso di adempiere alle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.

Nulla spetta al Membro che abbia esercitato il diritto di recesso in relazione al patrimonio della Fondazione.

Modifica categoria di appartenenza

Nel rispetto - fino al termine del Periodo di Durata del Programma - del numero limite di massimi 25 (venticinque) Membri della Fondazione appartenenti alle categorie di Fondatore Proponente, Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR e Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR, gli Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR, in esito all'accoglimento di apposita istanza al Consiglio di Amministrazione ed assunzione dei relativi impegni, possono assumere la qualifica di Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR.

Nel rispetto - fino al termine del Periodo di Durata del Programma - del numero limite di massimi 24 (ventiquattro) Membri della Fondazione appartenenti alle categorie di Enti Fondatori Privati ed Enti Partecipanti Privati, gli Enti Partecipanti Privati, in esito all'accoglimento di apposita istanza al Consiglio di Amministrazione ed assunzione dei relativi impegni, possono assumere la qualifica di Enti Fondatori Privati.
I Membri della Fondazione non possono versare nelle condizioni previste dal comma 5 dell'art. 7 del DD.

Sede operativa
Tutti i Membri della Fondazione devono avere almeno una sede operativa sul territorio della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 1, comma 3, del DD.

Art. 6
Sostenitori

Sono Sostenitori della Fondazione le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che si impegnino a contribuire alla *mission* della Fondazione, (i) mediante un contributo annuo in denaro nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione (ii) mediante contributi di tipo non finanziario ritenuti, caso per caso, idonei dal Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione potrà determinare con Regolamento la suddivisione e il raggruppamento dei Sostenitori per categorie di attività e di partecipazione alla Fondazione.
Possono essere nominati Sostenitori anche le persone giuridiche nonché enti pubblici o privati od altre istituzioni aventi sede all'estero.
I Sostenitori sono ammessi, previa presentazione di domanda di ammissione indirizzata al Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di Amministrazione delibera l'ammissione con decisione inappellabile, adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri e tempestivamente comunicata all'aspirante Sostenitore.
La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.
I Sostenitori non sono membri della Fondazione.
I Sostenitori possono riunirsi collegialmente nella Consulta dei Sostenitori che si costituisce con la partecipazione della maggioranza dei sostenitori iscritti nel libro dei Sostenitori (di cui al successivo art. 19) ed in regola con l'adempimento del proprio contributo; essa è presieduta dal più anziano di età tra i Sostenitori persone fisiche ed i rappresentanti dei Sostenitori persone giuridiche; la Consulta dei Sostenitori delibera a maggioranza degli intervenuti e può formulare proposte non vincolanti e pareri consultivi da presentare al Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Art. 7
Organi della Fondazione

Organi della Fondazione sono:

- Il Presidente della Fondazione
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'assemblea dei Membri della Fondazione;
- l'Organo di controllo;
- il Revisore;
- il Direttore della Fondazione;
- il Program Research Manager.

Tutte le cariche elettive hanno la durata di 4 (quattro) esercizi e, precisamente, i loro componenti rimangono in carica fino alla data dell'assemblea convocata per la ricostituzione del nuovo organo.

Nei limiti di legge l'Assemblea può stabilire compensi fissi, saltuari o occasionali a favore di Consiglieri o di terzi cui vengano attribuiti particolari incarichi o funzioni.

Art. 8
Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è gestita da un Consiglio di Amministrazione, composto in un numero dispari da 9 (nove) a 15 (quindici) componenti, secondo quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'ultimo comma del presente articolo.

Di essi:

- 1 (un) membro, è nominato dall'Assemblea su proposta del Fondatore Proponente, ed assume la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Fondazione;

gli altri componenti sono nominati dall'assemblea secondo quanto meglio specificato al successivo art. 10, con precisazione che:

- per metà devono essere stati designati dagli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR;
- per l'altra metà devono essere stati designati dagli Enti Fondatori Privati;

fatto salvo quanto previsto al successivo art. 10;

il tutto fatta precisazione che:

- il designante – al momento della designazione – deve essere in regola con il pagamento del proprio contributo;
- almeno 1/3 (un terzo) dei membri dell'organo di amministrazione deve essere costituito da componenti del genere meno rappresentato;
- solo fino al termine del Periodo di Durata del Programma (e solo durante tale lasso temporale), il numero complessivo dei consiglieri designati dal Fondatore Proponente, dagli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR e dagli Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR deve, in ogni caso, essere superiore al numero complessivo dei consiglieri di provenienza privata (Enti Fondatori Privati e Enti Partecipanti Privati), come specificato dall'art. 4, punto 4, del DD.

In prossimità della scadenza del proprio mandato, il Consiglio di Amministrazione in carica determina e comunica ai Membri della Fondazione – 45 (quarantacinque) giorni prima della

data dell'assemblea convocata per le elezioni del nuovo consiglio e con decisione assunta a maggioranza dei suoi componenti in carica - il numero dei componenti del nominando nuovo Consiglio; in caso di inerzia del Consiglio di Amministrazione entro tale termine, si intende confermato per il nuovo Consiglio lo stesso numero di componenti di quello in scadenza.

Art. 9
Requisiti dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, oltre ai requisiti necessari ai sensi dell'art. 2382 del Codice Civile per assumere la qualità di amministratore delle società per azioni, deve: (i) essere in possesso di elevate competenze professionali in materie inerenti le attività della Fondazione; (ii) aver maturato significativa esperienza di Consigli di Amministrazione, di funzioni direzionali in organizzazione pubbliche o privati o ambiti similari e (iii) non ricoprire un numero di cariche in altre istituzioni tale da essere impossibilitato a partecipare fattivamente alle attività della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera approvata dall'assemblea, può determinare requisiti specifici di indipendenza dei Consiglieri e prevedere, ove se ne valuti la opportunità, limitazioni alla eleggibilità dei Consiglieri in relazione al disposto dell'art. 2391 del Codice Civile. I verbali contenenti l'assunzione di dette determinazioni devono essere trasmessi, a cura del Consiglio di Amministrazione, alla Prefettura di Milano.

Entro un anno dalla costituzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione emana un regolamento recante disciplina dei conflitti di interesse, improntato ai seguenti principi:

a) principio di appartenenza: i componenti del Consiglio di Amministrazione si impegnano ad agire nell'interesse nazionale in materia di Mobilità Sostenibile e si impegnano, in caso di conflitti di interessi, a privilegiare l'interesse generale rispetto agli obblighi di lealtà societaria o associativa;

b) principio di trasparenza: i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a comunicare annualmente alla Fondazione qualsiasi situazione di vantaggio derivante da progetti o da azioni di competenza della Fondazione nella quale sono a qualsiasi titolo coinvolti;

c) principio di responsabilità: i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti a rispondere della correttezza e della efficacia delle attività svolte e si dichiarano disponibili a rendere conto dei risultati sottoponendo le attività a processi di valutazione.

Detto regolamento sarà trasmesso, a cura del Consiglio di Amministrazione, alla Prefettura di Milano.

Art. 10
Elezioni del Consiglio di Amministrazione

Le elezioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione diversi dal Presidente avvengono mediante presentazione di liste di canditati da parte dei Membri della Fondazione, con le modalità che seguono.

Ogni Membro della Fondazione ha diritto a presentare una lista.

Nessun Membro della Fondazione può (i) concorrere alla presentazione di più di una lista né (ii) proporre propri candidati in più liste.

Ciascuna lista deve:

- comprendere un numero di candidati pari al numero dei Consiglieri che comporranno il nuovo Consiglio di Amministrazione meno uno;
- essere composta (i) per metà da candidati che devono essere designati dagli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR e (ii) per l'altra metà da candidati che devono essere designati dagli Enti Fondatori Privati;
- indicare accanto al nome di ciascun candidato, la denominazione del Membro della Fondazione che esprime il candidato medesimo;
- contenere l'accettazione sottoscritta da ciascun candidato amministratore; tale documento deve essere allegato alla lista, unitamente alla dimostrazione delle qualità soggettive richieste per l'assunzione della carica.

Le liste (ed i documenti integrativi) dovranno pervenire al Consiglio di Amministrazione non oltre 15 (quindici) giorni prima della assemblea convocata per l'elezione del Consiglio. Quest'ultimo avrà l'onere di far pervenire ai Membri della Fondazione copia di tutte le liste presentate nei predetti termini.

Nessun Membro della Fondazione può votare più di una lista ed ogni Membro della Fondazione ha diritto ad un voto.

Risultano eletti consiglieri i candidati espressi dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra tutte le liste presentate, a condizione - solo fino al termine del Periodo di Durata del Programma (e solo durante tale lasso temporale) - che essa includa un numero complessivo dei consiglieri designati dal Fondatore Proponente, dagli Enti Fondatori Pubblici e dagli Enti Partecipanti Pubblici che sia, in ogni caso, superiore al numero complessivo dei consiglieri di provenienza privata.

Se, entro i termini previsti dal presente articolo per la presentazione delle liste, non fosse presentata alcuna lista, si procederà alle votazioni sulla base delle candidature proposte nel corso dell'assemblea, fermo restando - solo fino al termine del Periodo di Durata del Programma (e solo durante tale lasso temporale) - che, in ogni caso, il numero dei consiglieri designati dal Fondatore Proponente, dagli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR e dagli Enti Partecipanti Pubblici vigilati MUR deve essere superiore al numero complessivo dei consiglieri di provenienza privata.

Art. 11
Decadenza ed esclusione dei consiglieri di Amministrazione

I componenti del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate alle riunioni del Consiglio.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato.
Ogni qualvolta venga meno un componente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio stesso fa luogo alla sua sostituzione su designazione dell'Ente di cui il Consigliere era espressione.
I membri nominati ai sensi dei precedenti due commi decadono dalla carica insieme agli altri al termine del quadriennio.
Alla formalizzazione della sostituzione del Consigliere escluso o decaduto provvede il Consiglio di Amministrazione.

Art. 12
Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è titolare di tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e nonché di quelli per la realizzazione del Programma per il quale la Fondazione è stata costituita, salve le competenze diversamente indicate da presente statuto o dalla legge.
Tra le altre attribuzioni, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione verifica – ai sensi dell'art. 4, comma 13, del DD – il conseguimento dei *milestones* e dei target previsti dal Programma di Ricerca finanziato.
Sono, tra le altre, di competenza consiliare:

- l'approvazione del bilancio;
- l'approvazione dei documenti relativi agli indirizzi strategici e operativi dell'ente ed il programma dell'attività scientifica, tenuto conto delle raccomandazioni non vincolanti eventualmente espresse dagli organismi di cui al successivo art. 17;
- l'attribuzione all'Industrial Advisory Board di specifiche deleghe di approvazione dei Piani di Investimento connessi al Programma di Ricerca;

nonché assume, secondo quanto precisato al successivo articolo 13, delibere relative a (i) modifiche statutarie, (ii) scioglimento e liquidazione della Fondazione, e devoluzione del patrimonio, nonché (iii) fusione, scissione e trasformazione della Fondazione.

Art. 13
Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri presso la sede della Fondazione o altrove in Italia.
L'avviso di convocazione del Consiglio di Amministrazione con relativo ordine del giorno deve essere spedito con lettera raccomandata A/R o con posta elettronica o con altro mezzo che garantisca la prova della intervenuta ricezione almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata; nei casi di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato con posta elettronica almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'ora fissata per la riunione.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei presenti.
In relazione alle delibere relative a (i) modifiche statutarie, (ii) scioglimento e liquidazione della Fondazione, e devoluzione del patrimonio, nonché (iii) fusione, scissione e trasformazione della Fondazione il Consiglio di Amministrazione delibera con maggioranza pari a 3/4 dei suoi componenti. Tuttavia, l'adozione di tali delibere deve essere preventivamente sottoposta all'Assemblea al fine del rilascio un parere preventivo e non vincolante. L'eventuale diniego di tale parere assembleare comporta l'innalzamento del quorum deliberativo consiliare a 4/5 dei suoi componenti.
Ciascun consigliere ha diritto ad un voto.
In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.
Il voto non può essere dato per rappresentanza.
Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che: (a) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
Le riunioni sono constatate da un verbale redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente e dal segretario.
Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.
I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dovranno essere trascritti nell'apposito libro verbali.
Il Consiglio di Amministrazione designa – ove le relative funzioni non siano state assegnate dal medesimo Consiglio al Direttore della Fondazione - un Segretario del Consiglio, anche tra soggetti estranei al Consiglio, determinandone funzioni, natura e durata dell'incarico.

Art. 14
Presidente - Direttore - Program Research Manager

<u>Presidente</u>
Il Presidente della Fondazione è nominato dall'Assemblea su proposta del Fondatore Proponente.
Il Presidente della Fondazione è altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente:

i) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
ii) sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;

iii) provvede, anche mediante propri delegati, all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
iv) firma gli atti della Fondazione;
v) dispone la predisposizione dello schema di bilancio, anche avvalendosi di consulenti esterni.

Egli può delegare tali compiti, in tutto o in parte, ad uno o più membri del Consiglio.
In caso di assenza o impedimento temporaneo, le funzioni e i poteri del Presidente saranno esercitati dal membro più anziano di età del Consiglio di Amministrazione.

Direttore della Fondazione

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore della Fondazione tra soggetti, esterni al Consiglio medesimo, muniti di comprovate capacità dirigenziali ed esperienza in strutture scientifiche; il Consiglio di Amministrazione ne fissa l'emolumento ed è competente per ogni decisione concernente il rapporto di lavoro del Direttore.
L'incarico del Direttore ha durata fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.
Il Direttore svolge attività di gestione e coordinamento della Fondazione secondo quanto ad egli attribuito dal Consiglio di Amministrazione.
I poteri del Direttore, ed ogni eventuale loro successiva modifica, sono definiti dal Consiglio di Amministrazione mediante adozione di apposita delibera e devono essere formalizzati mediante rilascio, a cura del Presidente, di apposita procura notarile.

Program Research Manager

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Program Research Manager della Fondazione tra soggetti, esterni al Consiglio medesimo, muniti di comprovate capacità dirigenziali ed esperienza in strutture scientifiche; il Consiglio di Amministrazione ne fissa l'emolumento ed è competente per ogni decisione concernente il rapporto di lavoro del Program Research Manager.
L'incarico del Program Research Manager ha durata fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.
Il Program Research Manager svolge attività di gestione e coordinamento del Programma di Ricerca secondo quanto ad esso attribuite dal Consiglio di Amministrazione.
I poteri del Program Research Manager, ed ogni eventuale loro successiva modifica, sono definiti dal Consiglio di Amministrazione mediante adozione di apposita delibera e devono essere formalizzati mediante rilascio, a cura del Presidente, di apposita procura notarile.

Art. 15
Rappresentanza

Il Presidente della Fondazione ha la legale rappresentanza della Fondazione, sia nei confronti di terzi che in giudizio.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, l'esercizio del potere di rappresentanza da parte del consigliere più anziano attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da qualsiasi responsabilità ed accertamento al proposito.
In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza nei limiti dei loro poteri di gestione.
La rappresentanza spetta altresì al Direttore e anche ad eventuali ulteriori soggetti delegati, anche esterni al Consiglio di Amministrazione, nei limiti dei poteri loro conferiti, quali risultanti dal relativo atto di nomina che dovrà essere formalizzato con atto notarile.

Art. 16
Assemblea dei Membri della Fondazione

All'assemblea possono partecipare tutti i Membri della Fondazione nonché, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Controllo ed il Revisore.
Ogni Membro della Fondazione, purché si trovi in regola con il pagamento dei contributi, ove dovuti, ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare mediante delega scritta.
L'assemblea può essere convocata dal Presidente o da altro componente del Consiglio di Amministrazione. Può essere convocata su richiesta di un terzo (1/3) dei Membri della Fondazione.
L'assemblea è convocata, con avviso inoltrato almeno 20 (venti) giorni prima della data fissata, a mezzo lettera raccomandata A/R o con posta elettronica o con altro mezzo che garantisca la prova della intervenuta ricezione, presso la sede della Fondazione o altrove in Italia.
L'assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione, ovvero, in caso di assenza del Presidente, dal più anziano dei Consiglieri di Amministrazione in carica intervenuto.
Si riunisce almeno una volta l'anno, entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura di ogni esercizio sociale.
L'assemblea:

- esprime il proprio parere preventivo e non vincolante in merito ad iniziative intraprese dalla Fondazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, qualora richiesto dal Consiglio di Amministrazione;
- formula pareri consultivi e proposte sulle attività, sui programmi ed obiettivi della Fondazione, qualora richiesti dal Consiglio di Amministrazione;
- procede alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal precedente art. 10;
- procede alla nomina del Collegio Sindacale e del Revisore.

Ferma rimanendo la competenza consigliare in materia, all'Assemblea è inoltre richiesto un parere preventivo e non vincolante allorché il Consiglio di Amministrazione debba deliberare in relazione a (i) modifiche statutarie, (ii) scioglimento e liquidazione della Fondazione, e devoluzione del patrimonio, nonché (iii) fusione, scissione e trasformazione della Fondazione.
Ad ogni Membro della Fondazione spetta un (1) voto.

L'assemblea si riunisce validamente, in prima convocazione, con l'intervento della maggioranza dei Membri della Fondazione; in seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni sono assunte con il voto della maggioranza dei Membri della Fondazione presenti.

L'assemblea può svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (*a*) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo di propri incaricati, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (*b*) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (*c*) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Le riunioni dell'assemblea sono constatate da un verbale redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Funge da segretario la persona a tale ufficio stabilmente nominata dal Consiglio di Amministrazione, oppure, ove a tale ufficio nessuno sia stato chiamato, un soggetto, anche esterno alla Fondazione, designato dal Presidente della riunione.

Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il Presidente della riunione lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.

I verbali delle deliberazioni dell'Assemblea dovranno essere trascritti nell'apposito libro verbali.

Art. 17

Comitato di Coordinamento degli Spoke - Industrial Advisory Board - International Advisory Board – ulteriori Comitati della Fondazione

Ai sensi dell'art. 4, punto 6, del DD il Consiglio di Amministrazione istituisce:

(A)

- il Comitato di Coordinamento degli Spoke, nominato dal Consiglio di Amministrazione in massimi n. [.] componenti, che, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 del DD, è l'organo che interagisce e coordina gli Spoke in merito alle attività del Programma di Ricerca, riportandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione; è composto da Spoke Leader (cioè da [TBC]); alla prima riunione, l'organismo si dota di un Presidente.

(B)

- l'Industrial Advisory Board, che, nominato dal Consiglio di Amministrazione in massimi n. [.] componenti, supporta il Consiglio di Amministrazione in merito agli indirizzi strategici ed operativi dell'ente e, in accordo con l'International Advisory Board, fornisce raccomandazioni non vincolanti in merito alle direttrici strategiche del programma di ricerca; svolge il ruolo di Comitato Investimenti, a supporto del Consiglio di Amministrazione, approvando, su delega del Consiglio di Amministrazione, i piani di investimento relativi a progetti ad alta innovazione

(quali Proof of Concept, Acceleration grants, startup intelligence o Flagship); i suoi componenti – espressi di norma dagli Enti Fondatori Privati che non hanno designato un consigliere della Fondazione in carica – dovranno essere selezionati dal Consiglio di Amministrazione tra soggetti aventi comprovata competenza specifica sulla *vision* economica e di settore e su progetti ad alto impatto; devono possedere gli stessi requisiti soggettivi previsti per i consiglieri di amministrazione della Fondazione.
Alla prima riunione, l'organismo si dota di un Presidente.

(C)

- l'International Advisory Board è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto da un numero variabile da 7 (sette) ad 11 (undici) di membri esterni;
i componenti devono essere persone italiane e straniere particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio internazionale nelle materie d'interesse della Fondazione; la procedura di selezione dei componenti deve assicurare la qualità scientifica e l'indipendenza dei suoi componenti;
l'organismo svolge attività di consulenza e collabora con il Consiglio di Amministrazione mediante elaborazioni di raccomandazioni non vincolanti sulla pianificazione scientifica, anche in accordo con l'Industrial Advisory Board, sugli obiettivi prefissati, sull'impatto e su protocolli di attività scientifiche di ricerca e sul programma di ricerca. Valuta altresì la correlazione tra attività scientifiche e piani pluriennali.

(Miscellanea)

Il funzionamento dei predetti comitati, nonché di ulteriori comitati che il Consiglio di Amministrazione decidesse di istituire, saranno disciplinati da appositi regolamenti che, al momento della relativa costituzione, dovranno essere approvati dal Consiglio di Amministrazione e tempestivamente trasmessi alla Prefettura di Milano.
I Comitati decadono con alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati, e rimangono in carica per le funzioni programmate fino alla nomina dei nuovi Comitati.

Art. 18
ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE UNICO

La gestione della Fondazione è controllata da un collegio sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge, le cui riunioni possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.
I sindaci devono possedere i requisiti di legge.
Almeno 1/3 (un terzo) dei membri del Collegio Sindacale deve essere costituito da componenti del genere meno rappresentato.
La revisione legale dei conti è svolta da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Alla nomina del Collegio Sindacale e del Revisore provvede l'assemblea.

Art. 19

Libri della Fondazione

I libri che la Fondazione deve tenere sono:
- il libro dei Membri della Fondazione;
- il libro dei Sostenitori;
- il libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- il libro dei verbali dell'assemblea dei Membri della Fondazione;
- il libro dei verbali del Collegio Sindacale;
- il libro del Revisore Legale.

Detti libri sono conservati presso la sede della Fondazione a cura del Direttore della Fondazione.

Art. 20

Bilancio

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
Entro il 30 (trenta) aprile di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa applicabile.

Art. 21

Destinazione degli utili e modalità di erogazione delle rendite

Ferme le disposizioni del DD in relazione ai fondi da assegnare alla Fondazione ed alla loro destinazione, le risorse, gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

Art. 22

Scioglimento ed estinzione della Fondazione

In caso di estinzione della Fondazione, terminato il Periodo di Durata del Programma e salva ogni inderogabile competenza dell'autorità governativa, il patrimonio verrà devoluto – con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che nominerà il o i liquidatori, determinandone i poteri – in conformità alle indicazioni della normativa, anche speciale, tempo per tempo vigente, o, in mancanza, secondo le determinazioni assunte dall'organo deliberante nel rispetto delle generali finalità della Fondazione.

Art. 23

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.

Art. 24

Controversie – Foro competente

Il Tribunale di Milano è competente per qualsiasi controversia tra la Fondazione ed i suoi Membri, salva diversa e inderogabile competenza prevista dalla legge.

Art. 25

Disposizione in materia di prevenzione della corruzione e del riciclaggio

I Membri della Fondazione e i Sostenitori e i loro rappresentanti all'interno della Fondazione hanno l'obbligo di svolgere le attività connesse direttamente o indirettamente alla presente Fondazione nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione della corruzione e riciclaggio nonché delle eventuali policy interne di cui la Fondazione dovesse dotarsi per la prevenzione dei rischi di corruzione e riciclaggio connessi alle attività della Fondazione stessa. La violazione delle leggi sopra menzionate da parte di uno dei Membri o di suoi rappresentanti nello svolgimento delle summenzionate attività, accertata con atto formale emesso dall'autorità giudiziaria competente, costituirà causa di esclusione dalla Fondazione del Membro medesimo.

Consorzio Interuniversitario Nazionale per Energia e Sistemi Elettrici – EnSiEL

STATUTO

Art. 1 – Denominazione e sede

1. Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per Energia e Sistemi Elettrici, denominato "EnSiEL" (nel seguito Consorzio), è stato costituito con atto convenzionale sottoscritto in data 15/01/2007, ai sensi e agli effetti dell'art. 91 del D.P.R. n. 382/80, come modificato dall'art. 12 della Legge 705/85.
2. Il Consorzio ha sede legale presso l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Con delibera del Consiglio Direttivo potranno essere istituiti o soppressi Uffici di Rappresentanza in Italia e all'estero.
3. Il Consorzio è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).
4. Il Consorzio ha personalità giuridica, attribuita con DM MIUR del 15/04/2009 (GU n. 105 del 08/05/2009).
5. Il Consorzio non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né li rappresenta al di fuori delle tematiche di ricerca di cui al successivo art. 4. Esso agisce sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia un'espressa autorizzazione da parte dei consorziati.

Art. 2 – Università consorziate

1. Fanno parte del Consorzio:
   a) le Università che lo hanno promosso (Cagliari, della Calabria, Cassino e del Lazio Meridionale, Catania, Napoli "Federico II", Università della Campania "Luigi Vanvitelli", Palermo, Pisa, Salerno) e le Università che hanno aderito successivamente (l'Aquila, Politecnico di Bari, Bologna, Genova, Politecnico di Milano, Padova, Napoli Parthenope, Pavia, Roma "La Sapienza", del Sannio, Politecnico di Torino, Trieste);
   b) ogni altra Università, italiana o straniera, che ne faccia domanda, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, che nel decidere terrà conto delle attività già esistenti e di quelle previste.
2. Le Università sono consorziate pariteticamente e ognuna ha diritto a un proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo.
3. Le Università consorziate sono tenute al pagamento della quota di partecipazione del capitale sociale. Tutte le Università consorziate sono tenute all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti di esecuzione e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi del Consorzio.
4. Le Università consorziate non potranno essere gravate da responsabilità patrimoniali per le obbligazioni assunte dal Consorzio, per perdite di gestione o derivanti da patti che richiedono versamenti di contributi in danaro o di qualsiasi natura.
5. Le Università consorziate, in caso di perdite di gestione, anche nell'ipotesi di scioglimento del Consorzio, rispondono esclusivamente nei limiti del capitale versato.

Art. 3 – Finalità

1. Il Consorzio ha le seguenti finalità generali, che dovranno comunque risultare compatibili con i compiti istituzionali (didattica e ricerca) delle Università:
   a) promuovere e coordinare studi e ricerche nel campo dell'Energia, dei Sistemi e degli Impianti Elettrici secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente Statuto ed in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali;
   b) concorrere, anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca, alla preparazione di esperti ricercatori nel settore dell'Energia, dei Sistemi e degli Impianti Elettrici;
   c) favorire la collaborazione tra le Università consorziate e tra queste ed Enti di Ricerca ed Industrie sia nazionali sia internazionali;
   d) svolgere un'azione concertata per fornire supporto multidisciplinare a coloro che lavorano nell'ambito della progettazione, realizzazione, utilizzazione e gestione di sistemi, impianti ed apparati elettrici per l'energia, con possibilità di estendere l'iniziativa in ambito internazionale;
   e) promuovere e favorire iniziative finalizzate alla didattica ed alla formazione nei settori dell'Energia, dei Sistemi e degli Impianti Elettrici, inclusi i master;
   f) proporsi come interlocutore scientifico nei confronti dei vari Organi di Governo Nazionali, delle Regioni, dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, degli Enti di normazione nonché di tutte le Istituzioni pubbliche e private operanti nel campo dell'Energia, dei Sistemi e degli Impianti Elettrici.
2. Il Consorzio non ha fini di lucro e pertanto non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai consorziati.

Art. 4 - Attività

1. Il Consorzio promuove, coordina e svolge attività di ricerca scientifica nel campo dell'Energia, dei Sistemi e degli Impianti Elettrici, avvalendosi in priorità di personale, laboratori ed attrezzature presenti nelle Università consorziate, sulle seguenti tematiche generali:
   a) Produzione dell'energia elettrica
   b) Sistemi ed impianti elettrici
   c) Trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica
   d) Utilizzazione ed uso razionale dell'energia elettrica
   e) Sistemi elettrici per i trasporti

   e su ogni altra tematica di sistema (pianificazione, gestione, qualità, ecc.) propria dei sistemi elettrici per l'energia.
2. Per il conseguimento dei propri fini statutari, il Consorzio predisporrà opportuni strumenti esecutivi, intesi in particolare a:
   a) sviluppare collaborazioni scientifiche tra le Università consorziate ed Enti pubblici e privati di ricerca, nazionali ed internazionali, che operino in campi strettamente connessi con le tematiche di ricerca di cui al comma 1) del presente articolo;
   b) formare, anche attraverso la concessione di borse di studio, esperti nel settore dell'Energia, dei Sistemi e degli Impianti Elettrici;
   c) eseguire studi e ricerche su incarico di Amministrazioni Pubbliche ed Enti pubblici e privati, mettendo a disposizione degli stessi mezzi e competenze nel settore dell'Energia e Sistemi Elettrici.
3. Per il conseguimento dei propri fini, il Consorzio può procedere alla costituzione e alla gestione in proprio di Sezioni e di Laboratori di ricerca presso le Università consorziate.
4. Il Consorzio, nell'espletamento delle sue attività, potrà avvalersi delle risorse strumentali e del personale delle Università consorziate nelle forme previste dalla legge e nel rispetto dell'ordinamento di ciascuna Università consorziata, attraverso le convenzioni di cui al successivo comma 5.
5. Per lo svolgimento delle attività istituzionali, il Consorzio stipula apposite convenzioni con Università e/o con organizzazioni ed Enti pubblici e privati, che ne determinano gli aspetti operativo ed economico, ed in generale tutti quelli derivanti dal rapporto posto in essere.

Art. 5 - Patrimonio

1. Le Università consorziate contribuiscono al patrimonio del Consorzio con il versamento della quota di adesione.
2. La partecipazione delle Università al fondo consortile è limitata all'apporto iniziale; le Università sono esonerate da ogni altra contribuzione in denaro.
3. Ogni Università che, ai sensi dell'art. 2 entri a far parte del Consorzio, è parimenti tenuta al versamento di tale quota, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di cui all'art. 2, comma 1, punto b).
4. La quota di adesione è fissata in 5.000,00 Euro (cinquemila/00 €) e potrà essere variata con delibera del Consiglio Direttivo.
5. La quota è intrasmissibile e non è rivalutabile.

Art. 6 - Finanziamenti

1. Per il conseguimento dei propri scopi, il Consorzio si avvale:
   a) dei contributi erogati per le attività di ricerca scientifica dal MIUR, dall'Unione Europea, da altre Amministrazioni statali e da Organizzazioni ed Enti pubblici e privati italiani e stranieri;
   b) di eventuali fondi erogati dalle Università consorziate e dei fondi di pertinenza delle Università consorziate erogati dal MIUR con modalità stabilite tra le Università stesse, ai sensi dell'art. 12 della Legge 705/85;
   c) dei contributi erogati, in relazione ad accordi internazionali, dal MIUR, da altre Amministrazioni, da Enti pubblici e privati;
   d) di proventi derivanti dalla attività svolta sulla base di commesse, contratti di ricerca o convenzioni con Amministrazioni pubbliche, e con altre Istituzioni o Enti pubblici o privati;
   e) di eventuali donazioni, lasciti, legati e liberalità debitamente sottoscritte.

Art. 7 - Organi

1. Sono organi del Consorzio:
   a) il Consiglio Direttivo;
   b) il Comitato Scientifico;
   c) il Direttore;

d) la Giunta Amministrativa;
e) il Collegio dei Revisori dei conti.

Art. 8 – Consiglio Direttivo

1. Il governo del Consorzio è affidato al Consiglio Direttivo.

2. Il Consiglio Direttivo rimane in carica per un triennio.
3. Il Consiglio Direttivo é composto da:
   a) un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, nominato dal Rettore tra professori e ricercatori universitari di ruolo afferenti al Settore Scientifico-Disciplinare (SSD) Sistemi Elettrici per l'Energia (ING-IND/33) per le Università italiane, fra i professori e i ricercatori operanti nell'area dei Sistemi Elettrici nel caso di Università consorziate straniere;
   b) fino a cinque professori o ricercatori universitari di ruolo afferenti al SSD Convertitori Macchine e Azionamenti Elettrici (ING-IND/32) e appartenenti ad Atenei consorziati, nominati dal Consiglio Direttivo secondo le modalità definite nel Regolamento di esecuzione di cui al successivo art. 17.1.d);
   c) un rappresentante designato dal Ministro preposto al MIUR;
   d) un rappresentante designato dal Ministro preposto al Ministero dello Sviluppo Economico.
4. Il Consiglio Direttivo, nelle more della nomina dei componenti di cui al comma 3, lettera b) e anche in assenza della designazione dei componenti di cui al comma 3 lettere c) e d) del presente articolo, è legittimato a svolgere tutte le sue funzioni.
5. Il Consiglio Direttivo:
   a) nella prima seduta, elegge nel suo seno il Direttore del Consorzio e nomina i componenti di cui al comma 3, lettera b) del presente articolo;
   b) delibera sull'istituzione o soppressione delle Sezioni e dei Laboratori di ricerca di cui all'art. 4;
   c) delibera, sentito il Consiglio Scientifico, sulle iniziative scientifiche del Consorzio;
   d) approva i Regolamenti di esecuzione di cui al successivo art. 17;
   e) delibera sull'ammissione al Consorzio di nuove Università e ratifica i recessi dal Consorzio;
   f) delibera l'esclusione di un consorziato in caso di grave inadempimento degli obblighi statutari;
   g) delibera le modifiche di Statuto a maggioranza della metà più uno dei componenti;
   h) delibera lo scioglimento del Consorzio a maggioranza dei due terzi dei componenti;
   i) può delegare talune delle proprie attribuzioni alla Giunta Amministrativa, prefissandone i termini e le modalità;
   j) approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo.
6. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo con la relazione sull'attività svolta. Le riunioni si svolgeranno di norma a rotazione presso la sede di una delle Università consorziate.
7. Il Consiglio Direttivo viene altresì convocato ogni volta che lo richieda almeno un decimo dei suoi membri, o per iniziativa del Direttore del Consorzio.
8. Il Consiglio Direttivo é regolarmente costituito e può validamente deliberare in seduta ordinaria quando sia stata accertata la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Esso delibera a maggioranza assoluta o relativa dei presenti in conformità a quanto stabilito nel Regolamento di esecuzione di cui al successivo art. 17.1.d).

Art. 9 – Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico (CS) svolge funzione consultiva sotto il profilo scientifico per il Consorzio. A tal fine elabora piani pluriennali di attività, formula al Consiglio Direttivo proposte per lo sviluppo dell'attività del Consorzio, ed esprime pareri sugli aspetti scientifici connessi alle finalità del Consorzio.
2. Il CS è composto:
   a) dal Direttore del Consorzio;
   b) da esperti italiani nel settore dell'energia e dei sistemi elettrici nominati dal Consiglio Direttivo, secondo le modalità definite nel Regolamento di esecuzione di cui al successivo art. 17.1.d), in numero non inferiore a tre e non superiore al numero di Università consorziate.
3. Il Consiglio Direttivo individua il Coordinatore del CS fra i membri del CS.
4. Il mandato dei componenti il CS è triennale. I membri del CS, con esclusione del Direttore del Consorzio, non possono far parte del Consiglio Direttivo.

5. Il CS è convocato dal suo Coordinatore o, in caso di indisponibilità, dal Direttore del Consorzio.
6. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno la metà dei suoi componenti. Per le deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
7. Il CS si riunisce ordinariamente almeno una volta l'anno.

Art. 10 – Direttore

1. Il Direttore è eletto dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito. Il suo mandato coincide con quello del Consiglio Direttivo.
2. Il Direttore convoca e presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta Amministrativa ed ha la rappresentanza legale del Consorzio. A tal fine esegue le deliberazioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Amministrativa, sottoscrive le convenzioni e i contratti in nome e per conto del Consorzio, assicura l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, sovrintende alle attività e all'amministrazione del Consorzio stesso.
3. Il Direttore:
   a) predispone gli atti del Consiglio Direttivo e della Giunta Amministrativa;
   b) adotta, in caso di urgenza e necessità, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo e della Giunta Amministrativa, salvo ratifica nella prima adunanza successiva dell'Organo;
   c) adotta i provvedimenti relativi alle attribuzioni che gli sono delegate dalla Giunta Amministrativa.

Art. 11 – Giunta Amministrativa

1. La Giunta Amministrativa è composta dal Direttore e da quattro membri eletti dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito.
2. La Giunta Amministrativa resta in carica per un triennio, ed il suo mandato coincide con quello del Consiglio Direttivo.
3. La Giunta Amministrativa delibera su tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del Consorzio e cura l'istruttoria degli atti da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo.
4. Nei limiti fissati dal Consiglio Direttivo, la Giunta Amministrativa ha il compito di:
   a) approvare contratti e convenzioni;
   b) assumere obbligazioni e deliberare spese;
   c) nominare i Responsabili di Sezione e di Laboratorio di ricerca;
   d) approvare l'affidamento di incarichi e compiti alle Sezioni e ai Laboratori di ricerca;
   e) assumere le delibere inerenti il personale di cui all'art. 14;
   f) predisporre i bilanci preventivo e consuntivo con le annesse relazioni, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;
   g) predisporre i Regolamenti del Consorzio.
5. La Giunta può delegare al Direttore talune delle proprie attribuzioni; per quelle che derivano da deleghe del Consiglio Direttivo, tale possibilità deve essere esplicitamente prevista dallo stesso Consiglio Direttivo.

Art. 12 – Collegio dei Revisori dei conti

1. La revisione della gestione amministrativa contabile del Consorzio é effettuata da un Collegio dei Revisori dei conti, composto da non più di tre membri effettivi e fino a un massimo di due membri supplenti, nominati per un triennio a insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo. Un membro effettivo e un supplente sono designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
2. In sede di nomina il Consiglio Direttivo individua il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti.
3. Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili; redige apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa. Il Collegio può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 13 - Gestione finanziaria

1. L'esercizio finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.
2. Il Consiglio Direttivo delibera entro il 30 novembre di ciascun anno il bilancio di previsione predisposto dalla Giunta Amministrativa contenente il programma delle attività scientifiche.
3. Il Consiglio Direttivo approva, entro il 30 aprile di ciascun anno, il bilancio consuntivo predisposto dalla Giunta Amministrativa, contenente la relazione delle attività svolte nell'esercizio immediatamente scaduto, presentato dal Direttore.

4. Il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo sono inviati alle Università consorziate e al MIUR per conoscenza, nei 15 giorni successivi alle scadenze.
5. Eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, durante la vita del Consorzio, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 14 - Personale

1. L'eventuale dotazione organica, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito Regolamento adottato dal Consiglio Direttivo. Detto Regolamento sarà predisposto tenendo conto ove possibile della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario.
2. In relazione a particolari esigenze di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione, mediante contratti a termine di personale anche di cittadinanza straniera, di qualificazione scientifica, tecnica e amministrativa, secondo le norme del Regolamento di cui al precedente comma.
3. Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Consorzio non esiste obbligo da parte dei consorziati di collocare o assumere il personale del Consorzio.

Art. 15 - Durata e recesso

1. Il Consorzio ha durata fino al 31/12/2030. Alla scadenza, può essere prorogato previa delibera del Consiglio Direttivo da sottoporre all'approvazione degli organi competenti di ciascuna delle Università consorziate.
2. E' ammesso il recesso libero, senza penalità e in qualsiasi momento fermo restando l'irripetibilità delle quote versate, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata ar indirizzata al Direttore del Consorzio, con preavviso di almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.

Art. 16 - Scioglimento del Consorzio

1. Il Consorzio si può sciogliere con delibera presa con le modalità stabilite all'art. 8. Allo scioglimento del Consorzio, i beni che restano dopo la liquidazione sono devoluti alle Università costituenti il Consorzio, proporzionalmente al loro effettivo apporto finanziario.

Art. 17 - Regolamenti di esecuzione

1. Il Consiglio Direttivo approva i Regolamenti di esecuzione del presente Statuto. In particolare:
   a) il Regolamento del personale;
   b) l'Ordinamento dei servizi;
   c) il Regolamento di amministrazione e contabilità;
   d) il Regolamento di funzionamento degli Organi.
   I Regolamenti di cui ai punti a), b) e c) sono inviati al MIUR.
2. Il Consiglio Direttivo approva inoltre il Regolamento delle Sezioni e dei Laboratori di ricerca del Consorzio, e altri Regolamenti ritenuti necessari per la disciplina di specifiche materie, predisposti dalla Giunta Amministrativa.

Art. 18 – Responsabilità verso terzi

1. Di tutte le obbligazioni assunte il Consorzio risponderà soltanto con il proprio patrimonio. Nessun impegno o rapporto deriverà alle singole Università consorziate verso il personale con il quale venga istituito un rapporto di lavoro diretto con il Consorzio, né verso coloro che usufruiranno dell'attività di formazione espletata dal Consorzio stesso.

Art. 19 - Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile.

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti

ACCORDO DI COOPERAZIONE ACCADEMICA

TRA

L'Università di Siena, Via Banchi di Sotto 55, 53100 Siena (Italy) – Codice Fiscale 80002070524, rappresentata dal Suo Rettore, Prof. Francesco Frati

E

L'Università degli Studi di Bergamo (di seguito denominata "UNI-BERGAMO") con sede in Via Salvecchio n. 19 cap 24129 BERGAMO, c.f. 80004350163, rappresentata dal Prof. Sergio Cavalieri nato a Ragusa il 14.08.1969, in qualità di Rettore dell'Università medesima, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del 27.4.2022 e del Consiglio di Amministrazione del 28.4.2022

PREMESSE

Le parti stipulanti perseguono le medesime finalità nei campi della ricerca, della formazione e della diffusione della cultura;

Le Istituzioni precitate hanno un interesse reciproco a costituire e sviluppare rapporti di cooperazione nazionale e internazionale;

Visto il Decreto Ministeriale 270 del 22 ottobre 2004, che disciplina il sistema universitario italiano;

Visto lo Statuto dell'Università di Siena;

Visto lo Statuto dell'Università di Bergamo all'art. 6 comma 3 "L'Università può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali";

Considerate le premesse comuni le Parti concordano su quanto segue:

TITOLO I

LA COLLABORAZIONE

Art. 1- Obiettivo dell'accordo

Le parti stipulanti si impegnano attraverso il presente accordo a dar vita ad una reciproca collaborazione nell'ambito del Progetto Forward - Formazione, ricerca e sviluppo di strategie community based per supportare l'integrazione e prevenire la radicalizzazione islamica" (ID 85901) – CUP…….. Le due Università si riservano, ove opportuno, di definire di comune accordo altre aree di collaborazione.

TITOLO II

ATTIVITÀ' PREVISTE

Art. 2- Attività di formazione e ricerca

Le parti concordano:

- di promuovere lo scambio di pubblicazioni ed informazioni sugli specifici settori oggetto del presente accordo e su ogni altro argomento ritenuto utile, nonché di sviluppare pubblicazioni in collaborazione;
- di organizzare webinar, corsi di formazione e incontri di ricerca.

Nell'anno 2022 è prevista, nell'ambito del master di II livello in "Prevenzione e contrasto alla radicalizzazione, al terrorismo e per le politiche di integrazione e sicurezza internazionale" (MaRTe)", l'organizzazione di un convegno internazionale dal titolo "Strategie di contrasto al terrorismo e le politiche di de radicalizzazione. Le esperienze nazionali ed internazionali" e dei seguenti seminari;

La radicalizzazione reciproca. Metodi e metodologie
Democrazia ed estremismo politico
Governance della radicalizzazione
Terrorism and Radicalisation. The US and the Italian experiences

Art. 3

Adempimenti a carico dell'Università degli Studi di Bergamo

L'università degli studi di Bergamo s'impegna, attraverso la Scuola di Alta Formazione – SdM, ad organizzare nell'ambito del master di II livello in "Prevenzione e contrasto alla radicalizzazione, al terrorismo e per le politiche di integrazione e sicurezza internazionale" (MaRTe)" all'organizzazione delle seguenti attività:

- convegno internazionale dal titolo "Strategie di contrasto al terrorismo e le politiche di de radicalizzazione. Le esperienze nazionali ed internazionali"
- seminari dal titolo:
  La radicalizzazione reciproca. Metodi e metodologie
  Democrazia ed estremismo politico
  Governance della radicalizzazione
  Terrorism and Radicalisation. The US and the Italian experiences

con una previsione di spesa pari a € 8.000,00 che comprende la copertura dei costi degli incarichi ai relatori e le spese di ospitalità.

Art. 4

Adempimenti a carico dell'Università degli Studi di Siena

In seguito al finanziamento ricevuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca per la terza annualità del progetto Forward - Formazione, ricerca e sviluppo di strategie community based per supportare l'integrazione e prevenire la radicalizzazione islamica" (ID 85901) – CUP……, l'Università di Siena s'impegna a finanziare all'Università di Bergamo € 8.000,00 per l'organizzazione delle attività indicate all'art. 3 del presente accordo.

TITOLO III
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 5 -Copertura assicurativa

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge degli incaricati che, in virtù della presente convenzione, verranno chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
Gli incaricati sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari (compresa l'applicazione dei contenuti del codice etico previsto dalla Legge 231/01) e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 6- Modalità finanziarie

In seguito al finanziamento ricevuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca per la terza annualità del progetto Forward - Formazione, ricerca e sviluppo di strategie community based per supportare l'integrazione e prevenire la radicalizzazione islamica" (ID 85901) – CUP …, l'Università di Siena s'impegna a finanziare l'Università di Bergamo € 8.000,00 per lo svolgimento delle attività di cui l'art. 3.
La metà di tale importo verrà erogato entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo. Il saldo sarà erogato entro novembre 2022, dopo la ricezione della rendicontazione delle spese, che andrà inviata entro il 15 di ottobre p.v.

Art. 7 -Coordinatori dell'accordo

Per facilitare l'attuazione dell'accordo le parti designano i seguenti coordinatori:

Università di Siena: ……

Università degli studi di Bergamo: Prof. Michele Brunelli

Art. 8- Validità e testo dell'accordo

La presente convenzione ha durata di un anno dalla data di sottoscrizione e fino al termine delle attività previste.

Art. 9- Controversie

Eventuali controversie sul presente accordo saranno risolte amichevolmente. Se questo non fosse possibile, sarà competente a risolverle un collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna parte ed un membro scelto di comune accordo.
Per qualsiasi controversia derivante dall'applicazione ed interpretazione della presente convenzione, sarà competente in via esclusiva il Foro di Siena, con espressa esclusione di qualsiasi altro Foro, generale e facoltativo.

Art. 10 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si applica la normativa vigente.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale da ciascuna parte sull'esemplare di propria pertinenza, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972. Per l'Ateneo di Bergamo autorizzazione n. 52647 del 06/06/2003 rilasciata dall'Agenzia dell'Entrate. Per l'Ateneo di Siena ……

Bergamo, *come da registrazione di protocollo*

IL RETTORE
UNIVERSITÀ DI SIENA

_____

IL RETTORE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
Prof. Sergio Cavalieri

_____

CONVENZIONE

TRA

l'Università degli Studi di Pavia (di seguito, per brevità, "Università di Pavia") con sede in Strada Nuova n. 65, 27100 Pavia, PEC amministrazione-centrale@certunipv.it, codice fiscale 80007270186, rappresentata dal Rettore Prof. Francesco Svelto, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con decreto di nomina n. 838/2019 prot. n. 69828 del 30/05/2019

E

l'Università degli studi di Bergamo (di seguito, per brevità, "Università di Bergamo") con sede in Via Salvecchio n. 19, 24129 Bergamo, PEC protocollo@unibg.legalmail.it, codice fiscale 80004350163, rappresentata dal Rettore Prof. Sergio Cavalieri

(di seguito, congiuntamente, per brevità "parti" o "Università" o "Atenei" e ciascuna, singolarmente, anche "parte" o "Università" o "Ateneo")

PREMESSO

1. che l'Università di Pavia e l'Università di Bergamo intendono cooperare in modo continuativo al fine di:
   A) contribuire alla formazione di studenti e laureati particolarmente qualificati per rispondere alle esigenze degli enti culturali;
   B) garantire un elevato scambio culturale fra i due Atenei;
2. che le parti, visto il D.P.R. n. 382 dell'11/7/1980, artt. 27, 66 e 92, D.M. n. 270 del 28/10/2004, intendono pertanto favorire le iniziative tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti, anche mediante la sperimentazione di nuove modalità didattiche e lo svolgimento di attività didattiche integrative;
3. che presso l'Università di Pavia, esistono competenze didattiche e formative che possono essere validamente utilizzate dall'Università di Bergamo per ampliare il percorso formativo del proprio corso di Laurea Magistrale interdipartimentale in

Filosofia e Storia delle Scienze Naturali e Umane, gestito dai Dipartimenti di Lettere, Filosofia, Comunicazione e di Scienze Umane e Sociali;

4. che presso l'Università di Bergamo esistono competenze didattiche e formative che possono essere validamente utilizzate dall'Università di Pavia per ampliare il percorso formativo del proprio corso di Laurea Magistrale in Filosofia, gestito dal Dipartimento di Studi umanistici.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Premesse e allegati

Le premesse sopra indicate e gli allegati di seguito riportati fanno parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 – Oggetto della convenzione

Con la presente convenzione le parti intendono avviare una collaborazione per la mutuazione degli insegnamenti nell'ambito dei corsi di laurea di cui in premessa, dalle stesse rispettivamente attivati, affinché siano fruibili dai propri studenti.

Le parti concordano che gli insegnamenti mutuabili presso ciascuna sono quelli indicati nell'allegato A alla presente convenzione, con l'indicazione dei relativi crediti formativi-CFU. Ogni eventuale modifica degli insegnamenti potrà essere stabilita dalle parti in base alle necessità didattiche e alla disponibilità di altri o diversi–insegnamenti, mediante scambio di corrispondenza, ottenute le eventuali autorizzazioni preventive necessarie. Nella relativa comunicazione si dovrà accludere il nuovo allegato con l'indicazione della decorrenza, onde precisarne l'efficacia ai fini della formulazione del Piano degli Studi, con particolare riferimento all'anno accademico di iscrizione degli studenti; degli eventuali insegnamenti non più compresi nella mutuazione per i quali ~~Per essi~~ le parti puntualizzeranno ulteriormente la data ultima entro la quale gli studenti potranno sostenere i relativi esami e la gestione delle relative verbalizzazioni.

ART. 3 – Modalità di fruizione degli insegnamenti da parte degli studenti

Competerà al Consiglio Didattico/Consiglio di corso di studio di ciascuna Università stabilire le modalità di fruizione degli insegnamenti da parte dei propri

studenti presso l'altro Ateneo con apposita delibera.

ART. 4 – Modalità di sostenimento delle verifiche di profitto e loro registrazione

Lo studente di una parte che fruisca degli insegnamenti previsti dal proprio piano di studi presso l'altra parte dovrà sostenere le verifiche di profitto presso l'Ateneo che eroga l'insegnamento.

Per l'iscrizione all'esame lo studente dovrà rivolgersi alla propria Segreteria Studenti che ne darà comunicazione ai competenti uffici dell'Ateneo che eroga il corso con un preavviso di almeno 15 giorni rispetto alla data fissata per la verifica del profitto.

Al fine di consentire la legittima registrazione dell'esame nella carriera dello studente, la Commissione d'esame dell'Università sede dell'appello, per il tramite degli uffici competenti, si impegna, entro 10 giorni, a comunicare ufficialmente agli uffici della Segreteria Studenti dell'altra Università tutte le informazioni necessarie per il riconoscimento dei crediti. In particolare, dovranno obbligatoriamente essere comunicati i dati seguenti:

1. generalità dello studente, compreso il numero di matricola relativo all'iscrizione presso l'Università di Pavia o l'Università di Bergamo;
2. nome dell'esame, codice identificativo, numero di CFU;
3. data di sostenimento e votazione riportata.

ART. 5 – Oneri

Ciascuna parte si impegna a coprire con proprie risorse economiche e di personale tutte le esigenze necessarie al raggiungimento degli scopi convenzionalmente previsti.

ART. 6 – Durata, rinnovo e recesso

La presente convenzione ha la durata di 4 anni dalla data dell'ultima sottoscrizione ed è escluso il rinnovo tacito. L'efficacia della convenzione si estenderà, oltre la scadenza: per il tempo necessario alla conclusione delle eventuali attività pendenti al momento della sua cessazione, fino al loro completamento, o per il tempo necessario al perfezionamento dell'eventuale procedura di rinnovo.

Sussistendo l'interesse alla prosecuzione della collaborazione le parti, entro 60 giorni dalla scadenza, potranno concordarne il rinnovo, per un periodo di pari durata, se non interviene differente accordo. Il rinnovo sarà formalizzato con specifico atto da stipularsi tra le parti, anche nella forma dello scambio di lettera, comunque previa assunzione delle delibere rispettivamente necessarie.

Ciascuna parte può recedere dalla presente convenzione dandone comunicazione scritta all'altra parte a mezzo di raccomandata a.r. o di PEC, da inviarsi al relativo indirizzo istituzionale, con un preavviso di 30 giorni. Le attività in corso di svolgimento al momento del recesso dovranno essere portate a compimento, fatto salvo diverso accordo tra le parti.

ART. 7 – Copertura assicurativa e salute e sicurezza in ambiente di lavoro

- Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative per responsabilità civile e infortuni del proprio personale e dei propri studenti che, in virtù della presente convenzione, verranno chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
- Il personale e gli studenti delle parti sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
- Il personale delle parti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso ai luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.
- Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), se necessari in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice

della struttura ospitante; tutti gli altri eventuali obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

ART. 8 – Trattamento dei dati

7.1 Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente convenzione, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 (di seguito GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come da ultimo modificato con il D. Lgs. 101/2018. Le informative estese sul trattamento dati sono disponibili on-line sui siti internet delle Parti rispettivamente ai seguenti indirizzi: https://privacy.unipv.it/ e sul sito internet dell'Università di Bergamo: https://www.unibg.it/privacy-e-protezione-dei-dati-personali

7.2 Rilevato che nell'ambito delle attività della convenzione, l'esecuzione della collaborazione implica inoltre un trattamento congiunto dei dati personali di seguito indicati:

- dati comuni (ad es. nome, cognome, codice fiscale e numero di matricola relativo all'iscrizione presso l'Università di Pavia o l'Università di Bergamo);
- categorie di interessati: studenti dell'Università di Pavia che inseriranno nel proprio piano di studi gli insegnamenti previsti nell'Allegato della presente Convenzione afferenti all'offerta didattica dell'Università di Bergamo e viceversa,

con la sottoscrizione del presente atto le Parti dichiarano di essere contitolari del trattamento e si impegnano a determinare, mediante accordo redatto ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento (UE) 2016/679, le rispettive responsabilità.

A tal fine, con la sottoscrizione dell'accordo contenuto nell'allegato ***Accordo di contitolarità*** ai sensi dell'art. 26, che costituisce parte integrante e sostanziale della

presente convenzione, le Parti accettano espressamente di eseguire esclusivamente le operazioni di trattamento che risultino strettamente necessarie ai fini dell'esecuzione della presente convenzione, nonché di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni sancite all'interno dell'accordo di contitolarità. Il contenuto essenziale dell'accordo verrà messo a disposizione dell'interessato.

7.3 Le Parti si impegnano inoltre reciprocamente ad operare mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate e a verificare e aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del GDPR, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

In particolare le Parti si impegnano a:

- utilizzare i dati oggetto di trattamento per i soli usi concordati;
- coordinare i propri incaricati, impartendo eventuali specifiche disposizioni, verificando il rispetto della normativa e delle istruzioni impartite;
- segnalare immediatamente eventuali situazioni anomale o di emergenza;
- comunicare le informazioni di cui agli articoli 13 e (14) del Regolamento (UE) 2016/679 di competenza di ciascuna parte (allegato);
- comunicare eventuali istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 15 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino eventuali ambiti di trattamento di competenza autonoma di una delle parti.

7.4 Per le attività per le quali non esiste una determinazione comune delle finalità e dei mezzi delle singole fasi del trattamento dei dati, ogni parte contraente è un titolare indipendente ai sensi dell'art. 4 numero 7 del GDPR.

7.5 Per quanto non espressamente previsto nelle presenti condizioni generali, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

ART. 9 – Registrazione

Il presente atto, redatto in un unico originale elettronico e formalizzato digitalmente dalle parti ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/90, è soggetto a

registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 3, Tariffa parte II, annessa al D.P.R. 26/4/1986 n. 131. L'imposta di bollo, dovuta ai sensi del D.P.R. 642/72 sull'unico originale elettronico, è a carico delle parti in ugual misura, è assolta in modo virtuale:

- dall'Università di Pavia, ai sensi dell'autorizzazione n. 1 del 22/11/2001 dell'Agenzia delle Entrate (ufficio locale di Pavia);
- dall'Università di Bergamo ai sensi dell'autorizzazione n. 52647 del 06/06/2003 dell'Agenzia delle Entrate (ufficio di Bergamo)

ART. 10 – Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione alla presente convenzione che non possa essere composta in via bonaria il Foro competente esclusivo è quello di Milano.

ART. 11 – Disposizioni finali

Ciascuna parte non potrà citare l'altra parte per finalità diverse da quelle disciplinate dalla presente convenzione, se non interviene specifica autorizzazione della parte interessata.

Pavia, data della firma digitale	Bergamo, data della firma digitale
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
IL RETTORE	IL RETTORE
Prof. Francesco Svelto	Prof. Sergio Cavalieri

[Convenzione sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82 del 07/03/2005]

ALLEGATO 1

Tabella riassuntiva degli insegnamenti offerti dall'Università di Pavia

Insegnamento	**Codice Dipartimento Studi Umanistici**	**Crediti interni**
Storia della filosofia classica tedesca	507226	6
Storia delle dottrine morali	500343	6

Tabella riassuntiva degli insegnamenti offerti dall'Università di Bergamo

Insegnamento	**Codice Dipartimento Lettere, Filosofia, Comunicazione**	**Crediti interni**
Storia delle rivoluzioni scientifiche A	150038	6
Ontologia formale e applicata	150032	6
Filosofia della mente e delle scienze cognitive	150029	6

Allegato 2

Accordo di contitolarità ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD)

tra

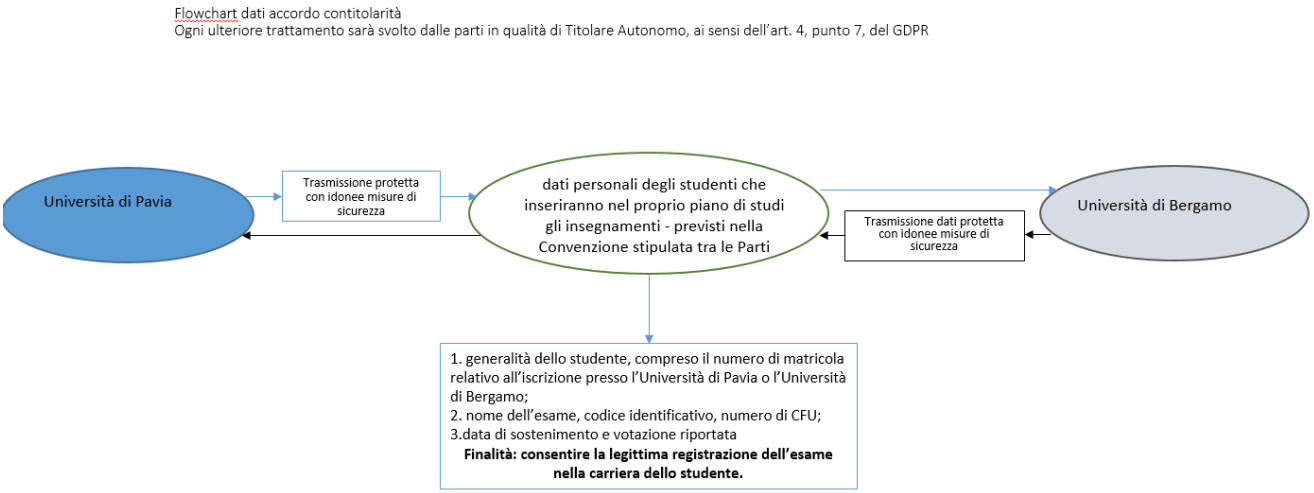
Università degli Studi di Pavia con sede in Pavia, Corso Strada Nuova 65 - 27100 codice fiscale n. 80007270186, nella persona del rappresentante legale Magnifico Rettore prof. Francesco Svelto munito degli occorrenti poteri (di seguito Università degli Studi di Pavia)

e

Università degli studi di Bergamo (di seguito, per brevità, "Università di Bergamo") via Salvecchio 19 - 24129 Bergamo, Cod. Fiscale 80004350163 rappresentata dal Rettore Prof. Sergio Cavalieri;

Art. 1
Il presente accordo stabilisce i diritti e gli obblighi dei contitolari di trattamento dei dati (in appresso denominati anche "Parti") in relazione alle operazioni di trattamento operate congiuntamente. Il presente accordo si applica a tutte le attività in cui i dipendenti delle parti o i responsabili del trattamento da esse designati trattano dati personali per conto dei titolari. Le parti hanno stabilito congiuntamente i mezzi e le finalità delle attività di trattamento di seguito descritte.
I dati personali sono trattati nell'ambito di una collaborazione avente ad oggetto la definizione degli insegnamenti (con i relativi crediti formativi-CFU) fruibili dagli studenti dell'Università di Pavia, Dipartimento di Studi Umanistici, e, viceversa, dagli studenti dell'Università di Bergamo, Dipartimenti di Lettere, Filosofia, Comunicazione e di Scienze Umane e Sociali.
Le parti dichiarano che le seguenti operazioni di trattamento dei dati personali vengono effettuate in contitolarità (art. 26 RGPD):

- gestione dei dati comuni (nome, cognome, codice fiscale e numero di matricola relativo all'iscrizione presso l'Università di Pavia o l'Università di Bergamo, recapito telefonico ed indirizzo e-mail) degli studenti che inseriranno nel proprio piano di studi gli insegnamenti, previsti nella Convenzione stipulata tra le Parti, afferenti all'offerta didattica dell'Università di Bergamo e dell'Università di Pavia.



Per le attività diverse da quelle oggetto della convenzione, per le quali non esiste una determinazione comune delle finalità e dei mezzi delle singole fasi del trattamento dei dati, ogni parte contraente è un titolare autonomo ai sensi dell'art. 4 (7) del RGPD. In tale eventualità ciascuna delle parti dovrà fornire, come titolare del trattamento, specifica informativa. Nella misura in cui le parti contraenti, invece, andranno a determinare

congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, assumeranno la figura di contitolari dei trattamenti ai sensi dell'art. 26 RGPD, in tal senso valgono gli accordi espressi all'articolo successivo.

Art. 2
La contitolarità è riferita al trattamento dei dati personali, come definito all'art. 4 (2) del Regolamento ed ha ad oggetto il trattamento i dati di:
studenti dell'Università di Pavia, Dipartimento di Studi Umanistici, e, viceversa, degli studenti dell'Università di Bergamo, Dipartimenti di Lettere, Filosofia, Comunicazione e di Scienze Umane e Sociali che inseriranno nel proprio piano di studi gli insegnamenti della lista degli insegnamenti fruibili e presenti nell'allegato **Tabella riassuntiva degli insegnamenti offerti dall'Università di Pavia** alla convenzione in essere tra le Parti.
I Contitolari, tenuto conto dei rispettivi ruoli e rapporti con gli Interessati, si danno reciprocamente atto che trattano i seguenti dati degli Interessati:

1. generalità dello studente (nome, cognome, data e luogo di nascita), compreso il numero di matricola relativo all'iscrizione presso l'Università di Pavia o l'Università di Bergamo;
2. nome dell'esame, codice identificativo, numero di CFU;
3. data di sostenimento e votazione riportata.

finalizzati a consentire la legittima registrazione dell'esame nella carriera dello studente.

Art. 3
Ciascuna delle parti garantisce il rispetto delle disposizioni di legge, in particolare la liceità dei trattamenti di dati da essa effettuati, compresi quelli in contitolarità. Le parti adottano tutte le misure tecniche e organizzative necessarie affinché i diritti degli interessati, in particolare ai sensi degli articoli da 12 a 22 del RGPD, possano essere garantiti in qualsiasi momento entro i termini di legge.

Art. 4
Entrambe le parti garantiscono che verranno raccolti solo i dati personali strettamente necessari per lo svolgimento legittimo del trattamento e si impegnano reciprocamente a rispettare il principio della minimizzazione dei dati ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera c del RGPD.

Art. 5
Le parti si impegnano a fornire gratuitamente all'interessato le informazioni richieste ai sensi degli articoli 13 e 14 del RGPD in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile con un linguaggio chiaro e semplice.

Art. 6
Gli interessati potranno agevolmente esercitare i loro diritti ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD nei confronti di entrambe le parti contraenti secondo una procedura indicata nell'informativa, e per mezzo di una modulistica a loro disposizione offerta dai contitolari al trattamento.

Art. 7
Qualora l'interessato si metta in contatto con una delle parti per l'esercizio dei suoi diritti, in particolare per quanto riguarda l'accesso, la rettifica e/o la cancellazione dei suoi dati personali, le parti si impegnano a trasmettere senza indugio tale richiesta all'altra parte, indipendentemente dall'obbligo di garantire il diritto dell'interessato. Quest'ultima parte è tenuta a fornire immediatamente alla parte contraente richiedente le informazioni necessarie richieste ove non in possesso dell'altra parte.
Se i dati personali devono essere cancellati, le parti si informano reciprocamente in anticipo. L'altra parte può opporsi alla cancellazione per motivi giustificati, ad esempio se è soggetta a un obbligo legale di conservazione dei dati.

Art. 8
Le Parti si impegnano a comunicare all'altra parte ad horas, e comunque non oltre 24 ore dalla scoperta, tramite Posta Elettronica Certificata qualsiasi violazione dei dati personali ("Data Breach") immediatamente dopo esserne venuto a conoscenza. Tale notifica deve essere corredata di tutta la documentazione necessaria per consentire, ove necessario, di notificare tale violazione all'autorità di vigilanza competente, ai sensi degli art. 33, 34 RGPD per le rispettive aree funzionali

Le parti si informano reciprocamente, immediatamente e in modo completo, se nel corso dell'esame delle attività di trattamento e/o dei risultati di un responsabile del trattamento scoprono errori o irregolarità in materia di normativa sulla protezione dei dati e s'impegnano a prestarsi reciprocamente assistenza.

Art. 9
Le parti si impegnano a mettere a disposizione degli interessati il contenuto essenziale dell'accordo sulla contitolarità in materia di protezione dei dati (art. 26 cpv. 2 RGPD).
Per quanto riguarda Università degli studi di Pavia tramite mail scrivendo all'indirizzo:
PEC amministrazione-centrale@certunipv.it, indicando nell'oggetto: *"Accordo di contitolarità Università degli Studi di Pavia –Università degli Studi di Bergamo"*;
Per quanto riguarda *Università degli Studi di Bergamo* scrivendo all'indirizzo:
PEC protocollo@unibg.legalmail.it, indicando nell'oggetto: "*Accordo di contitolarità Università degli Studi di Pavia – Università degli Studi di Bergamo*".

Art. 10
Entrambe le parti sono tenute a notificare all'autorità di controllo e a comunicare agli interessati una violazione della protezione dei dati personali, quando previsto. Precedentemente, le parti si informano reciprocamente e immediatamente di qualsiasi violazione della protezione dei dati personali che si intende comunicare all'autorità di controllo e si trasmettono immediatamente le informazioni necessarie per l'attuazione della notifica.

Art. 11
La documentazione ai sensi dell'art. 5 comma 2 del RGPD, che serve come prova del corretto trattamento dei dati, deve essere conservata da ciascuna delle parti oltre la fine del contratto, conformemente ai poteri e agli obblighi di legge.

Art.12
Nell'ambito della loro organizzazione, le parti garantiscono che tutti i collaboratori coinvolti nel trattamento saranno all'uopo designati come autorizza al trattamento dei dati e che gli stessi saranno all'uopo opportunamente formati. Per gli stessi resta valido l'obbligo di riservatezza ai sensi degli articoli 28 comma 3, 29 e 32 del RGPD per tutta la durata del loro rapporto di lavoro e anche dopo la cessazione dello stesso, che si impegnino a garantire—la riservatezza dei dati di cui vengano a conoscenza anche prima di iniziare il loro rapporto di lavoro e che conoscano le disposizioni in materia di protezione dei dati che li riguardano.
Le parti garantiscono in modo indipendente il rispetto di tutti gli obblighi legali esistenti in materia di conservazione dei dati. Essi devono adottare adeguate misure di sicurezza dei dati (art. 32 e segg. RGPD), anche in caso di risoluzione del presente accordo.
L'attuazione, la preimpostazione e il funzionamento dei sistemi sono conformi ai requisiti del RGPD e alle altre norme, in particolare ai principi della protezione dei dati, fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, nonché utilizzando misure tecniche e organizzative adeguate e allo stato dell'arte, compreso il rispetto, ove possibile, dell'applicazione delle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni emanate da AgID.

Art. 13 I Dati Personali sono conservati solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità del Trattamento.

Art. 14
Le parti sono tenute a stipulare opportuni accordi contrattuali in conformità alla legge e a adottare misure di controllo al fine di garantire la protezione e la sicurezza dei dati personali, anche nel caso di servizi aggiuntivi forniti da terzi.

Art. 15
Indipendentemente dalle disposizioni del presente contratto, le parti sono responsabili in solido nei confronti degli interessati per i danni causati da un trattamento non conforme al RGPD.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

Pavia, (1) Data della firma digitale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
Il Rettore
Prof. Francesco Svelto

Bergamo, (1) Data della firma digitale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
Il Rettore
Prof. Sergio Cavalieri

INFORMATIVA

ex artt. 13-14 Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD)

Gentile Interessato/a, desideriamo informarLa che il "Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" (da ora in poi "**RGPD**") prevede la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale come diritto fondamentale.
Ai sensi dell'articolo 13 del RGPD, pertanto, La informiamo di quanto segue.

Contitolari del trattamento sono:

- **Università degli Studi di Pavia**, con sede in Pavia, Corso Strada Nuova 65, CAP 27100, C.F. 80007270186, in persona del legale rappresentante il Magnifico Rettore Francesco Svelto (di seguito "Università")
- U**niversità degli studi di Bergamo** (di seguito, per brevità, "Università di Bergamo") via Salvecchio 19 - 24129 Bergamo, Cod. Fiscale 80004350163 rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Sergio Cavalieri;

I Responsabili della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO) sono raggiungibili ai seguenti recapiti:
- DPO Università degli Studi Pavia e-mail privacy@unipv.it
- DPO "Università degli studi di Bergamo" e-mail dpo@unibg.it

Finalità del trattamento e base giuridica
Il trattamento dei Suoi dati, forniti in relazione allo specifico servizio richiesto, è effettuato per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri, in particolare al fine di:
A) contribuire alla formazione di studenti e laureati particolarmente qualificati per rispondere alle esigenze degli enti culturali;
B) garantire un elevato scambio culturale fra l'Università di Pavia e l'Università di Bergamo e, visto il D.P.R. n. 382 dell'11/7/1980, artt. 27, 66 e 92, D.M. n. 270 del 28/10/2004, favorire le iniziative tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti.
I dati personali sono trattati nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti nel rispetto dei principi generali di trasparenza, correttezza e riservatezza.
Le Parti contitolari possono trattare i Suoi dati anche per scopi statistici e scientifici, per favorire l'analisi e il miglioramento delle attività e dei servizi connessi al diritto allo studio.

Dati oggetto di trattamento
Le Parti tratteranno i dati personali:
1. generalità dello studente (nome, cognome, data e luogo di nascita), compreso il numero di matricola relativo all'iscrizione presso l'Università di Pavia o l'Università di Bergamo;
2. nome dell'esame, codice identificativo, numero di CFU;
3.data di sostenimento e votazione riportata per consentire la legittima registrazione dell'esame nella carriera dello studente.

Il trattamento di dati aggregati o anonimi non prevede l'applicazione del Regolamento UE n. 679/2016.

Natura del conferimento dei dati
Il conferimento dei dati è, in linea generale, obbligatorio.

Modalità di trattamento
Il trattamento è eseguito di norma tramite l'ausilio di strumenti informatici e telematici atti a memorizzare e gestire i dati stessi, in alcune fasi potrà avvenire su supporto cartaceo e, comunque, in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la riservatezza dell'interessato con misure organizzative e tecnologiche volte a proteggere i dati. Il trattamento è effettuato nel rispetto dei principi generali del RGPD, di liceità, correttezza, trasparenza e non eccedenza (art, 5 paragrafo 1 del RGPD), con misure tecniche e organizzative adeguate in modo da tutelare la riservatezza e i diritti degli utenti; in conformità a quanto previsto dall'art. 32 del RGPD per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati e secondo quanto previsto dalla Circolare AgID n. 2/2017 "Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni".
I dati in forma aggregata o anonima, in una forma che non consenta l'identificazione dell'interessato, potranno esser trattati per svolgere attività di ricerca finalizzate ad analizzare possibili miglioramenti dei servizi, ivi incluse le finalità di analisi per scopi statistici.

Comunicazione e diffusione dei dati
Il trattamento dei Suoi dati avverrà esclusivamente per fini istituzionali e contrattuali, in linea con le previsioni legislative e regolamentari di riferimento.
I dati personali sono conosciuti e trattati, nel rispetto della vigente normativa in materia, da soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti, costantemente identificati, adeguatamente istruiti e resi edotti dei vincoli imposti dal RGPD.
Esclusivamente per le finalità sopra rappresentate, i dati personali potranno essere comunicati, nei casi previsti da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento, all'Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge, nonché ad ogni altro soggetto pubblico nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.
I dati potranno altresì essere trattati da alcuni soggetti esterni, individuati come Responsabili esterni del trattamento, ai sensi del RGPD, art. 28, ai quali le Parti affidano dei servizi di propria competenza in outsourcing o con i quali sono poste in essere convenzioni o accordi.
I dati non saranno oggetto di diffusione.
I dati raccolti non sono oggetto di trasferimento all'estero.

Periodo di conservazione
La determinazione del periodo di conservazione dei dati personali risponde al principio di necessità del trattamento. I termini di conservazione dei dati personali dipendono in generale dalle leggi e dai tempi di conservazione degli atti che li contengono. I dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Diritti dell'interessato
Gli interessati hanno il diritto di ottenere dai Titolari del trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica e/o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 al 21 del RGPD).
Tali diritti sono esercitabili rivolgendosi ai rispettivi Contitolari, scrivendo a:
- privacy@unipv.it
- dpo@unibg.it

Gli interessati possono altresì, contattare i rispettivi Responsabili della protezione dati per tutte le questioni relative al trattamento e all'esercizio dei diritti:

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato
Non verrà adottato alcun processo automatizzato, compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del RGPD

Diritto di reclamo

L' interessato nel caso in cui ritiene che il trattamento dei suoi dati personali sia effettuato in violazione del Regolamento UE 679/2016 ha il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016. L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha sede in Roma in Piazza Venezia ed è raggiungibile al sito (https://www.garanteprivacy.it).

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DI
SUMMER & WINTER SCHOOL
SPORTOUR II Edizione
La Prima Scuola di Esport Management: potenzialità per le imprese, i territori e la promozione turistica

fra

l'UNIVERSITÀ degli STUDI di BERGAMO di seguito "Università", C.F. 80004350163, con sede a Bergamo, in Via Salvecchio, 19, rappresentata dal Magnifico Rettore *pro tempore* Prof. Sergio Cavalieri

E

la SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE - SdM dell'Università degli studi di Bergamo di seguito "Scuola -SdM", con sede legale in Bergamo - Via Salvecchio n. 19, codice fiscale n. 80004350163, rappresentata dal Direttore della Scuola di Alta Formazione - SdM prof. Edoardo Ezio Della Torre, domiciliato per la carica in Bergamo - via Dei Caniana, 2 e debitamente autorizzato alla firma del presente atto con D.R. repertorio n. 2/2019 Prot. n. 768/VI/8 del 08.01.2019 e con delibera della Giunta di SdM del 24.05.2022

E

Confindustria Bergamo – Unione degli Industriali della Provincia, di seguito Confindustria Bergamo, con sede legale in Bergamo - Via Stezzano n. 87, Bergamo 24126, codice fiscale 80021750163 rappresentato dal Presidente Ing. Stefano Scaglia, domiciliato per la carica presso la sede sociale

E

Servizi Confindustria Bergamo srl, con sede legale in Bergamo Via Stezzano n. 87, partita iva 00431200161 rappresentata dall'Amministratore Delegato Paolo Piantoni, domiciliato per la carica presso la sede sociale

E

Fassi Gru S.p.A., con sede legale in Albino (BG) - Via Roma 110, codice fiscale 00834280166 P. IVA 04334290162, rappresentato nella persona del Presidente Giovanni Fassi, domiciliato per la carica presso la sede sociale

E

AK Informatica con sede legale in Azzano San Paolo (BG) – Via Cremasca 1, codice fiscale 04419900164 P.IVA 03172330163, rappresentante nella persona del Legale Rappresentante Alessio Cicolari, domiciliato per la carica presso la sede sociale

PREMESSO CHE

- l'Università ha reso sistematico un solido rapporto di collaborazione con le realtà produttive del territorio per le attività di formazione volte alla costruzione di specifici profili professionali;
- la Scuola - SdM si occupa di formazione, ricerca e consulenza nel campo del management applicato in diversi ambiti disciplinari e rappresenta il punto di incontro delle risorse accademiche e professionali più qualificate nelle diverse aree di competenza
- in vista dei Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 si rende opportuno progettare percorsi formativi che permettano la creazione di operatori nell'ambito dell'organizzazione di eventi sportivi, capaci, nel contempo, di utilizzare tecnologie digitali innovative;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza riconosce il ritardo digitale nel settore turistico e culturale ed incentiva l'utilizzo di nuove tecnologie per l'eliminazione delle barriere architettoniche, senso-percettive, culturali e cognitive;

- Confindustria Bergamo promuove l'attrattività del territorio valorizzando il ruolo delle imprese associate favorendone lo sviluppo anche attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi formativi innovativi in linea con le nuove competenze che si rendono necessarie;
- Servizi Confindustria Bergamo Srl si occupa, tra le altre attività, dell'organizzazione di eventi e manifestazioni e della promozione, coordinamento e gestione di servizi per la formazione e per il lavoro:
- Fassi Gru S.p.A ha individuato nel tema del management sportivo un tema di forte interesse per le imprese impegnate a sperimentare nuove forme di attività digitali a supporto dello sport e del turismo:
- AK Informatica è l'azienda italiana leader nell'organizzazione e gestione delle più importanti competizioni di Esports nel mondo e vuole mettere a disposizione le proprie risorse e know-how per la formazione di nuove figure professionali.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto

Le parti in oggetto concordano di collaborare tra di loro per la realizzazione della II Edizione della Summer & Winter School in *SPORTOUR – Prima scuola di Esport Management: potenzialità per le imprese, i territori e la promozione turistica.*

Art. 2 – Finalità

l'Università, la Scuola SdM, Confindustria Bergamo, Servizi Confindustria Bergamo srl, Fassi Gru S.p.a. e AK Informatica Srl si impegnano a progettare e realizzare la II edizione della Summer e Winter School con l'obiettivo di fornire agli studenti delle lauree triennali e magistrali dell'Università degli Studi di Bergamo (ed eventualmente a studenti di altre università se rimanessero alcuni posti vacanti dei 30 disponibili) competenze manageriali, socio-comunicative, di marketing e di responsabilità socio-territoriale innovative, in particolare con la II edizione si vogliono sviluppare le competenze specifiche per l'organizzazione dell'evento *Bergamo Games & Esport* che si terrà nel 2023. Programma dettagliato allegato (All. 1).

Art. 3 - Sedi di svolgimento

Le attività si svolgeranno presso la sede di Via Dei Caniana e in altre località in cui vengono allestiti ed organizzati attività ed eventi di esport immersivi integrati con il territorio.

Art. 4 - Adempimenti

Al fine di assicurare la realizzazione delle attività formative indicate all'art. 2 del presente accordo l'Università e la Scuola- SdM s'impegnano a:

a) Garantire la direzione e progettazione delle attività della Summer e Winter School
b) Curare la selezione dei partecipanti secondo i criteri che verranno concordati con i partner
c) Coordinare lo svolgimento delle attività
d) Attivare i tirocini per gli studenti dell'Ateneo che parteciperanno all'iniziativa
e) Incaricare i docenti dell'Ateneo

Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo srl si impegnano a:

a) Promuovere l'iniziativa tramite canali online e offline
b) Promuovere l'iniziativa coinvolgendo le imprese associate impegnate nella sperimentazione di nuove attività immersive e digitali
c) Favorire l'attivazione dei tirocini presso le aziende associate
d) Curare gli aspetti logistici legati allo svolgimento della Summer e Winter School
e) Selezionare e incaricare i docenti esterni all'Ateneo ed i tutor che collaboreranno allo svolgimento dell'iniziativa

Fassi Gru si impegna a:

a) Finanziare l'iniziativa secondo il budget di previsione allegato al presente protocollo di intesa (All. 2) e in particolare a trasferire le quote di competenza (pari a € 24.800,00) alla Scuola -SdM per le seguenti voci di spesa: direzione progettazione e docenza interna e promozione interna a riconoscere a Servizi Confindustria Bergamo srl le quote di competenza (pari a € 26.200,00 + IVA) per la gestione delle voci di spesa relative all'organizzazione e promozione degli eventi sopra descritti (es. vitto studenti, promozione, tutor e formazione esterna all'Ateneo).

b) Accogliere i partecipanti alla Summer e Winter School per visite aziendali, laboratori e lavori di gruppo, tirocini curriculari
c) Promuovere, in collaborazione con Confindustria Bergamo, l'iniziativa presso altre aziende della Val Seriana così da ampliare la rete dei soggetti aziendali coinvolti anche al fine di ospitare studenti in tirocinio per attività attinenti i contenuti della summer school

Ak Informatica si impegna a:
a) Fornire l'attrezzatura e la strumentazione per sperimentare l'organizzazione e gestione di eventi di esport
b) Organizzare uno o più eventi di esport per permettere la partecipazione e sviluppo delle attività agevolando una modalità di apprendimento learning by doing
c) Accogliere presso la propria sede gli studenti della Summer e Winter School per lo svolgimento delle attività sopra descritte
d) Accogliere i partecipanti alla Summer e Winter School per visite aziendali, laboratori e lavori di gruppo, tirocini curriculari
e) Promuovere, in collaborazione con Confindustria Bergamo, l'iniziativa presso altre aziende così da ampliare la rete dei soggetti aziendali coinvolti anche al fine di ospitare studenti in tirocinio per attività attinenti i contenuti della summer school

Art. 5 - Comitato scientifico e Direzione scientifica

Il Comitato scientifico dell'iniziativa è composto da un rappresentante per ciascuna delle parti.

L'Università e la Scuola - SdM indicano come referente e direttore scientifico la prof.ssa Daniela Andreini, professoressa ordinaria del Dipartimento di Scienze Aziendali

Confindustria e Servizi Confindustria Bergamo srl indicano come referente Paolo Piantoni

Fassi Gru indica come referente Giovanni Fassi

Ak Informatica come referente Alessio Cicolari

Art. 6 - Durata

Il protocollo avrà efficacia tra le Parti a partire dalla sottoscrizione del presente accordo e si concluderà nel mese di giugno 2023.
La Summer School è prevista dal 2 settembre al 9 settembre 2022, la Winter School si svolgerà dall'9 al 13 gennaio 2023.

Art. 7 - Utilizzo loghi

È fatto divieto a ciascuna delle Parti di utilizzare il nome e il logo delle altre Parti per scopi diversi da quelli previsti nel Protocollo.

Art. 8 - Risoluzione e recesso

Le parti hanno la facoltà di recedere dal presente Protocollo ovvero di risolverlo consensualmente.
Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte nel rispetto di un preavviso di almeno 3 mesi.
La risoluzione avviene qualora intervengano fatti o provvedimenti i quali rendano impossibile l'attuazione delle attività previste.
Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di Protocollo di intesa già eseguita.

Art. 9 - Copertura assicurativa e sicurezza

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge degli incaricati e dei partecipanti che, in virtù della presente Protocollo, verranno chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
Il personale e i collaboratori delle Parti contraenti sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari (compresa l'applicazione dei contenuti del codice etico previsto dalla 231/01) e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Art. 10 - Trattamento dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i "dati personali" forniti, anche verbalmente ai fini del protocollo in oggetto, vengano trattati esclusivamente per le finalità concordate, in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e in ottemperanza al Regolamento comunitario GDPR (Reg.UE 679/2016).

Art. 11 - Foro competente

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente contratto.
Per qualsiasi eventuale controversia non risolvibile in via bonaria, l'unico ed esclusivo foro competente sarà quello di Bergamo (art.25 cpc).

Articolo 12 - Bollo e registrazione

La presente convenzione, soggetta all'imposta di bollo virtuale, è inoltre soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131. Le spese di registrazione sono a carico della parte che la richiede

Art. 13 - Normativa di riferimento

Per quanto non specificato nella presente convenzione di fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia.

Bergamo*, come da registrazione di protocollo*
SC/EDT/fm

Per l'Università degli studi di Bergamo

Il Rettore prof. Sergio Cavalieri

Per Confindustria Bergamo

Il Presidente Ing. Stefano Scaglia

Per Servizi Confindustria Bergamo srl

L'Amministratore Delegato dott. Paolo Piantoni

Per Fassi Gru SpA

Il Presidente dott. Giovanni Fassi

Per AK Informatica
Il Legale Rappresentante dott. Alessio Cicolari

Per la Scuola di Alta formazione SdM

Il Direttore prof. Edoardo Della Torre

All. 1 programma

Summer & Winter School – SPORTOUR 2° edizione
La prima Scuola di Esports Management: potenzialità per le imprese, i territori e la promozione turistica

2-9 settembre 2022

Un'iniziativa realizzata dall'Università degli Studi di Bergamo in partnership con FASSI Group, AK Informatica e con la collaborazione di Confindustria Bergamo

Presentazione: La Summer&Winter School viene riproposta nella sua seconda edizione per il successo e l'entusiasmo riscontrato sia dagli studenti che dalle imprese e istituzioni del territorio coinvolte. Essa si colloca in modo **complementare e in continuità con le iniziative di formazione triennale e magistrale** promosse dall'Università degli Studi di Bergamo, nell'ambito delle scienze sportive, dell'educazione, così come del marketing e del turismo, per sviluppare nuove competenze utili al sistema imprenditoriale del territorio nell'ambito del **management e del marketing degli eventi sportivi per un turismo sostenibile, valorizzando le competenze interdipartimentali dell'Ateneo**. Si parte dalla consapevolezza che **le pratiche sportive generano benefici di carattere sociale, territoriale ed economico**, contribuendo a favorire l'inclusione sociale, la fruizione dei territori sia in contesti urbani che extraurbani, con un indotto che può avere un forte impatto economico per le molteplici attività complementari che vi ruotano attorno, da quelle manifatturiere, a quelle delle attrezzature e della promozione turistica dei territori.

Quest'anno il tema proposto è quello degli **Esports**, definiti da GlobalData come competizioni di videogiochi multiplayer organizzate, che coinvolgono giocatori professionisti. Gli eSport stanno assistendo a una rapida crescita, sia in termini di investimenti che di popolarità. I dati di Newzoo prevedono che i ricavi globali degli eSport sono aumentati del 14,5% su base annua nel 2021, fino a 1,08 miliardi di dollari, di cui 833,6 milioni di dollari proverranno da accordi di sponsorizzazione e diritti dei media. Il mercato dovrebbe raggiungere un valore di 2,89 miliardi nel 2025, rappresentando un CAGR del 23% durante questo periodo.

Esport sono eventi anche fisici con migliaia di spettatori che seguono le competizioni sportive dal vivo, con la presenza al contempo di milioni di persone che li seguono su piattaforme di streaming. Sebbene attualmente gli Esport si rivolgano a un pubblico abbastanza di nicchia – quasi il 10% della popolazione online globale di circa 4,5 miliardi – la sua portata si sta espandendo rapidamente e si stima che circa 577 milioni di persone guarderanno gli Esport online entro la fine del 2024.

I più importanti brand di diversi settori stanno investendo negli Esport per raggiungere una fascia demografica giovane che è tipicamente resistente ai canali pubblicitari tradizionali. Lo sviluppo di Metaverse darà ancora più credito allo sviluppo dell'Esport e delle community che sono nate intorno ad alcuni noti sport come il ciclismo, il racing, la corsa, ecc. L'ambito degli Esport ha acceso la concorrenza tra le piattaforme di streaming come Twitch e YouTube e sta crescendo l'interesse per gli Esport dei canali mainstream, come ESPN, NBC, TBS e Movistar.

Articolazione:
Summer School –2-9 settembre 2022
Winter School – 11-13 gennaio 2023
A seguito della Summer School potrà essere valutata la possibilità di svolgere un tirocinio presso una delle aziende coinvolte nel progetto.

Luogo: Bergamo

Obiettivo della Summer School: fornire agli studenti iscritti al terzo anno dei Corsi di Laurea triennali e magistrali di Unibg competenze manageriali, socio-comunicative, di marketing e di responsabilità socio-territoriale innovative. In particolare l'edizione del 2022 vuole sviluppare competenze specifiche per l'*organizzazione di un evento Bergamo Games & Esport (Titolo da definire)* a maggio 2023. Gli studenti apprenderanno come sviluppare business plan, comunità online e piani di marketing digitale per eventi di Esport, nonché la normativa ad oggi vigente. I partecipanti avranno anche l'opportunità di esplorare la cultura degli Esport, il suo pubblico e la sua base di fan, nonché una varietà dei generi di gioco attuali più popolari. Inoltre, si valuterà l'importanza di questo nuovo settore nell'attivare **nuove potenzialità di promozione virtuale dei territori**, sfruttando video e realtà aumentate relativi a contesti territoriali di pregio naturalistico e ambientale del territorio da integrare nell'offerta virtuale legata all'Esport.

Metodologie didattiche interattive e partecipative: si prevede una serie di attività:
- **interattive** che vedono il continuo coinvolgimento attivo degli studenti, attraverso lezioni e seminari seguiti da lavori di simulazioni, approfondimento immersivo, attività laboratoriali, project work realizzati mediante attività di gruppo
- **partecipative** che prevedono un intervento diretto degli stakeholders nazionali, internazionali e del territorio mediante visite aziendali, interviste, escursioni di terreno
È previsto il rilascio di un attestato a fronte di una frequenza minima del 75%.

Selezione: la Summer School è a numero chiuso e prevede la partecipazione di **massimo 30 studenti** in possesso dei seguenti requisiti:
- essere iscritti al 3° anno di una laurea triennale oppure iscritti alla laurea magistrale presso l'Ateneo di Bergamo per l'a.a. 2021/22 e mantenere lo status di studenti per tutta la durata del progetto;
- aver acquisito **almeno 90 cfu per la laurea triennale con media dei voti non inferiore a 25/30 o almeno 24 cfu per la laurea magistrale con media dei voti non inferiore a 25/30**. Tale requisito deve essere posseduto al momento della presentazione della candidatura. In deroga, è opportuno prevedere la partecipazione di studenti di Scienze motorie iscritti al II anno con 60 CFU
- possedere un'adeguata conoscenza della lingua inglese attestata da una certificazione linguistica livello B1 oppure dal superamento di un esame nel piano degli studi pari ad almeno 5/6 crediti

Programma Summer School

Giorno 1 – venerdì 2 settembre
Apertura dei lavori e introduzione agli Esports

10:00 ***Welcome e accoglienza dei partecipanti***
Rettore
Fassi Group
AK Informatica

Introduzione all'Esport
11:00-12:00 ***Seminario introduttivo sugli Esport***
La Summer & Winter School SporTour: un'esperienza didattica interattiva e innovativa per il territorio
Intervengono:
Daniela Andreini: Professoressa Ordinaria presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli studi di Bergamo in Economia e gestione delle imprese
Federica Burini: Professore Associata presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università degli studi di Bergamo in Geografia
Alessio Cicolari: Partner della Summer& Winter School, proprietario dell'Esport Palace di Bergamo ed organizzatore di tornei e campionati di esport in automotive
Osservatorio Italiano Esports - OIES

12:00-13:00 ***Testimonianza***
Lorenzo Marzi – Brand Management, Strategy and Esports @ Lamborghini
Chi è l'Esport manager: ruoli, mansioni e opportunità per le imprese

14:00-16:00 ***Intervento***
Esport cosa è e cosa sono gli eventi di esport e i suoi business model
Una esplorazione nel marketing immersivo, sponsorship, organizzazione di eventi, e-commerce, promozione turistica, ecc…

Alessio Cicolari: partner della Summer& Winter School, proprietario dell'Esport Palace di Bergamo ed organizzatore di tornei e campionati di esport in automotive

Dr David Cumming Course Director – Esports (London) Staffordshire University London

16:00-18:00 ***Testimonianza e Simulazioni***
Avv. Valentina Albanese campionessa Campionato Italiano Turismo Endurance
Esport e realtà immersiva – alcune simulazioni ed esperienze dei piloti

Giorno 2 – sabato 3 settembre
Marketing e management di eventi per l'Esport

9:00-12:00 ***Management degli eventi di Esport con casi di studio***
Daniela Andreini - Professoressa Ordinaria presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli studi di Bergamo in Economia e gestione delle imprese

Dr David Cumming - Course Director of Esports (London) Staffordshire University London

12:00-13:00 ***Modelli di sponsorship dell'Esport***
Antony Comas – Head of Marketing, Business Development & Esports - FIA Motorsport Games General Manager

14:00-16:00 ***Marketing Plan per gli eventi di eSport con casi di studio***
Daniela Andreini - Professoressa Ordinaria presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli studi di Bergamo in Economia e gestione delle imprese

Dr. Joshua Jarrett Lecturer in Esports at Staffordshire University – visiting professor

16:00-17:00 ***Testimonianza e Simulazioni***
Elisa Baldi- CCG GTM Country Marketing Manager in Intel Corporation

17:00-18:00 ***Lavoro di follow-up degli studenti e preparazione agli interventi del giorno successivo***

Giorno 3 – domenica 4 settembre
Lavoro Laboratoriale
Partecipazione al back stage di un torneo di esport presso Esport Palace di Bergamo
Gli studenti parteciperanno attivamente alle all'organizzazione del torneo, alla parte produttiva, fino life twitting

Giorno 4 – lunedì 5 settembre
Community nell'esport
9:00-11:00 **Managing Community in Esport**
Dr. Joshua Jarrett Lecturer in Esports at Staffordshire University – visiting professor

11:00-13:00 **Testimonianza Aziendale**
Valentina Albanese – Head of Motorsport and Porsche Experience
Roberto Buffa fondatore di Gametime
Marketing team Suzuki
Marketing team Atalanta

14:00-16:00 **Visita Aziendale**
Visita Motorsport - Franciacorta

Giorno 5 – martedì 6 settembre
Aspetti giuridici e security dell'Esport
9:00-11:00 **Il quadro normativo nazionale e internazionale** (Sport service, concorsi a premi elegge dedicata a esport)

Daniele Belotti – deputato, membro della Commissione Istruzione, cultura e sport, autore del progetto di legge per inserire in Costituzione il riconoscimento dei valori dello sport

11:00-13:00 Cyber security in Gaming e Esport (presso ARUBA)
Gianluca Oldani - Scuola di Alta Formazione Dottorale Università degli Studi di Bergamo
Cesare Pizzi – Security Researcher and Developer di SorintLAB

14:00-16:00 **Visita Aziendale**
Visita presso Data Center di ARUBA

16:00-18:00 ***Lavoro di follow-up degli studenti e preparazione agli interventi del giorno successivo presso ARUBA***

All. 2 budget

BUDGET SUMMER & WINTER SCHOOL - SPORT TOUR La prima Scuola di Esports Management: potenzialità per le imprese, i territori e la promozione turistica 2 - 9 settembre 2022 11-13 gennaio 2023				
Summer school 52 ore lezione Winter school 24 ore lezione				
ENTRATE				
DESCRIZIONE		**IMPORTO**	**NOTE**	**COMPETENZE**
Finanziamento FASSI GRU Spa		51.000		
USCITE				
Direzione e progettazione, docenza interna, laboratori supervisione		24.800		UNIBG
Promozione CONFINDUSTRIA (Comunicazione online, offline, Gestione Social Media)		2.000		CONFIND
Docenza Esterna	David Cumming	1.200	4 ore di docenza in presenza + 4 supervisione	CONFIND
	Joshua Jarrett	1.200	4 ore docenza in presenza + 4 supervisione	CONFIND
	Joshua Jarrett and David Cumming - Winter School	1.200	4 ore di docenza + 4 supervisione	CONFIND
	Spese visiting	2.500	Spese viaggio e alloggio	CONFIND
Tutorato	Tutor Laboratorio Winter + Summer (nome indicato da UNIBG successivamente)	5.000		CONFIND
	2 Tutor aula Winter + Summer (nome indicato da UNIBG successivamente)	5.000		CONFIND
Altre spese	Autobus per Franciacorta + vitto	1.000		CONFIND
	Cene ed eventuali break e altre spese	3.000		CONFIND
	Altre visite in Winter	1.000		CONFIND
	Spese di Gestione Amministrativa	3.100		CONFIND

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

Tra

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

e

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT PARALIMPICI E SPERIMENTALI

L'Università degli studi di Bergamo (di seguito Università di Bergamo), C.F. 80004350163 P. IVA 01612800167 con sede a Bergamo, in Via Salvecchio 19, rappresentata dal Rettore Protempore Prof. Sergio Cavalieri, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli studi di Bergamo

E

la Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali (di seguito FISPES), C.F. 97626110585 P.IVA 11613811006, con sede in Roma, Via delle Tre Fontane 27, rappresentata dal Presidente pro tempore Sandrino Porru, domiciliato per la carica presso la sede della FISPES,

Premesse

L'Università di Bergamo e FISPES hanno sottoscritto in data 24.1.2018 un Accordo Quadro di collaborazione scaduto il 23.1.2022, con il quale hanno inteso instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio e ricerca condotte dall'Università di Bergamo potessero integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate da FISPES; l'Accordo Quadro di collaborazione prevedeva, altresì, la promozione di attività di studio, ricerca avanzata e soluzioni tecnologiche finalizzate a favorire un maggior accesso delle persone con disabilità

alle discipline sportive.

A seguito di tale Accordo Quadro di collaborazione, le parti hanno sottoscritto con Decathlon Produzione Italia s.r.l., in data 19.2.2019, un accordo si collaborazione e licenza per lo sviluppo del progetto "Carrozzina sportiva modulabile" inteso al miglioramento della carrozzina stessa ed alla sua commercializzazione; l'accordo di collaborazione e licenza è scaduto il 18.2.2022 e le parti sono intese al rinnovo dello stesso per proseguire, migliorare e concludere il progetto "Carrozzina sportiva modulabile" anche al fine della migliore ricaduta sociale dello stesso.

L'Università di Bergamo e FISPES intendono pertanto continuare questo rapporto di collaborazione, auspicando la nascita di ulteriori progetti congiunti per la promozione di applicazioni pratiche di didattica integrativa e compendio della formazione accademico-professionale degli studenti, con anche le migliori ricadute sociali possibili.

Il D.P.R. n. 382/80, a riguardo, prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra università ed enti pubblici e privati, sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche (art. 92), sia al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27).

La FISPES, istituita in data 25 settembre 2010 e riconosciuta dal Comitato Italiano Paralimpico quale "Federazione Sportiva Paralimpica", ha tra i suoi compiti istituzionali quello di promuovere e disciplinare la pratica sportiva dell'atletica leggera ed è l'organismo di rappresentanza nazionale della "atletica paralimpica" nei confronti di IPC Athletics,

La FISPES in linea con le proprie attività istituzionali, può, contribuire all'attività istituzionale dell'Università di Bergamo, come offerta di applicazioni pratiche per studi specifici quali tesi di laurea, nonché di strutture per tirocini e stage, per favorire attività

didattiche integrative a compendio della formazione accademico-professionale degli studenti.

La FISPES è altresì, interessata a collaborare in maniera non episodica con l'Università di Bergamo, al fine di promuovere attività di studio, ricerca avanzata e sviluppo di soluzioni tecnologiche finalizzate a favorire un maggiore accesso delle persone con disabilità alle discipline sportive che è deputata a gestire.

Premesso altresì:

- che per una Università le relazioni culturali e scientifiche sono indispensabili allo sviluppo delle funzioni istituzionali di formazione, insegnamento e di ricerca;
- che l'Università di Bergamo è particolarmente sensibile alle tematiche attinenti allo sport e alla disabilità;
- che l'Università di Bergamo svolge anche attraverso il CUS (Centro Universitario Sportivo) attività di sensibilizzazione e promozione sui temi legati al rapporto tra disabilità e sport e alle attività motorie adattate con approccio multidisciplinare;
- che l'Università di Bergamo ha al suo interno delle competenze di eccellenza che spaziano, *inter alia,* nei campi delle tecnologie della salute, dell'economia del no profit e delle scienze umane e sociali;
- che le due istituzioni hanno manifestato il proprio interesse ad una collaborazione scientifica e di formazione al fine di promuovere attività di interesse comune, in particolare attorno alle tematiche dei corretti stili di vita e della inclusione anche nello sport.

le parti come sopra indicate

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell'accordo

L'oggetto del presente Accordo Quadro è la promozione di future collaborazioni nella ricerca scientifica e nelle attività didattico-scientifiche fra l'Università di Bergamo e la FISPES.

L'Università di Bergamo e la FISPES quindi, si propongono di conseguire uno stretto collegamento tra la realtà accademica e le realtà del territorio, attuando alcune forme di collaborazione per quanto riguarda studi e ricerche specifiche, formazione, didattica e consulenze di carattere scientifico su argomenti di comune interesse, di volta in volta concordati tra le parti e in particolare sulle seguenti tematiche:

- Atletica Leggera praticabile da soggetti deambulanti e non, di tutte le disabilità fisiche e sensoriali;
- Rugby in Carrozzina, riservata a soggetti non deambulanti con lesioni equiparabili alla tetraplegia;
- Calcio per disabili fisici (Calcio a 7 per soggetti deambulanti affetti da cerebrolesioni lievi e Calcio Amputati per soggetti con cerebrolesioni gravissime).
- Eventuali nuove Discipline non riferibili alle altre Federazioni Sportive Paralimpiche riconosciute dal CIP – Comitato Italiano Paralimpico.

Le varie attività saranno definite, laddove ritenuto opportuno, mediante la stipula di appositi contratti, che in ogni caso richiameranno il presente accordo di collaborazione e che potranno anche coinvolgere altri enti o associazioni.

L'Università di Bergamo e la FISPES in particolare, favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca nei settori di comune interesse; tali attività potranno svolgersi, attraverso opportuni accordi, nelle forme sotto indicate:

- collaborazione per studi e ricerche;
- consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;

- commesse di ricerca/consulenza affidate da FISPES all'Università di Bergamo;
- partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali;
- organizzazione condivisa di manifestazioni di carattere culturale–scientifico.

Articolo 2 – Modalità d'applicazione dell'accordo

La collaborazione di cui al precedente art. 1 sarà ispirata a criteri di reciprocità e potrà svilupparsi attraverso forme di collaborazione che verranno, di volta in volta, congiuntamente pianificate in base a singoli progetti, specificando gli obiettivi e le modalità di realizzazione. Ogni singolo progetto sarà oggetto di uno specifico accordo attuativo debitamente sottoscritto dalle Parti.

Il presente accordo non comporta alcun impegno giuridico e finanziario per i firmatari.

Articolo 3 – Referenti dell'accordo

I referenti per l'attuazione del presente Accordo sono:

- per l'Università di Bergamo:

  Prof. Giuseppe Rosace, delegato al trasferimento tecnologico, spin-off e rapporti con la Fondazione U4I (giuseppe.rosace@unibg.it)
- per la FISPES:

  Dott. Walter Silvestri (w.silvestri@fispes.it)

Articolo 4 – Modalità finanziarie

Per il finanziamento delle attività previste dal presente accordo le due Istituzioni, attraverso le rispettive strutture promotrici, s'impegnano a reperire appositi fondi per coprire i propri costi.

Articolo 5 – Responsabilità

L'Università di Bergamo è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere ai volontari, ai dirigenti e al personale di FISPES durante la permanenza presso l'Università di Bergamo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

La FISPES da parte sua, è sollevato da ogni responsabilità per qualunque evento dannoso di qualsiasi genere e natura che possa accadere al personale e agli studenti dell'Università di Bergamo durante la permanenza nei locali di FISPES, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 6 – Disposizioni specifiche

L'Università di Bergamo e la FISPES concordano di stabilire a priori, per ogni progetto, un opportuno livello di riservatezza delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate non riservate e pertanto liberamente divulgabili con l'esplicita menzione di entrambi i partner.

Viceversa, per studi o ricerche classificati come "riservati", le parti s'impegnano a non divulgare i risultati, salvo esplicita autorizzazione risultante da comunicazione scritta.

Le parti s'impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze ecc.…, nonché a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto delle stesse attività.

Le azioni di cooperazione saranno realizzate rispettando il regolamento e le norme in vigore in ogni istituzione e ogni Paese. Nel quadro del presente accordo, nei limiti del possibile, saranno assicurate forme di facilitazione reciproca.

Articolo 7 – Durata dell'accordo di collaborazione e rinnovo

Il presente accordo di collaborazione ha durata di quattro anni a partire dalla data di

stipulazione.

Successivamente, l'accordo di collaborazione potrà essere rinnovato mediante deliberazione di entrambe le parti.

Art. 8 – Copertura assicurativa

Le parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile del proprio personale o di personale collaboratore impegnato nelle attività oggetto del presente accordo.

Nel caso che nel corso del presente accordo le parti intendessero avvalersi di personale non dipendente a ciò debitamente e appositamente autorizzato e questo non risultasse coperto da idonea polizza assicurativa, la partecipazione di detto personale alle attività potrà avvenire previa stipula di apposita polizza.

Articolo 9 – Salute e sicurezza del lavoro

Per le attività direttamente connesse all'attuazione del presente accordo, le parti adottano e si conformano al D. Lgs. 81/08, che qui si impegnano ad applicare in tutti i suoi contenuti.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

Ciascuna parte provvede al trattamento dei dati personali relativi al presente accordo per perseguire le finalità dello stesso nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003, dal Regolamento Europeo (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché di quanto previsto dai propri Regolamenti.

Articolo 11 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione del presente accordo di collaborazione.

Art. 12 – Registrazione

Il presente accordo sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.04.1986. Tutte le spese relative sono a carico della parte che richiede la registrazione.

Per la FISPES	**Per l'Università degli studi di Bergamo**
Il Presidente	**Il Rettore**
Sandrino Porru	**Prof. Sergio Cavalieri**
……..	**……..…..**
Roma,	**Bergamo,**

CONTRATTO DI COMODATO

Con la presente scrittura privata da far valere ad ogni effetto di legge redatta in Bolgare il xx/05/2022

Tra

- l'Università degli Studi di Bergamo – Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate (di seguito "Dipartimento"), C.F. 80004350163, P. IVA 01612800167, rappresentato dal suo Direttore pro tempore prof.ssa Giovanna Barigozzi, domiciliato per il presente atto presso la sede di Dalmine (BG) ed autorizzato alla stipula del presente atto dall'art.37 comma 2 lett. b) dello Statuto e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 31/05/2022 di seguito per brevità anche la "Comodante";

e

- Marlegno s.r.l., con sede in Bolgare, Via delle industrie, 14, C.F. e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bergamo 02804520167 nella persona dell'ing. Alessandro Greppi in qualità di Innovation Manager di seguito per brevità anche la "Comodataria";

premesso:

- che l'Università degli Studi di Bergamo – Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate è proprietaria di una centralina di acquisizione dati (National Instruments cRIO-9035 –inventario n. 649) e di tre moduli per la lettura analogica di tensione da quattro canali l'uno (National Instruments NI-9239 –inventario n.3404, 3405, 3406)

- che Marlegno s.r.l. e l'Università degli Studi di Bergamo – Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate hanno manifestato reciprocamente l'interesse di poter utilizzare tale strumentazione nell'ambito del progetto di Regione Lombardia, che li coinvolge come partners, dal titolo "Innovation Hub & Living Lab Network on

Artificial Intelligence for Smart & Connected Cities" (id 1182591). Tale interesse è dettato dal ritardo degli approvvigionamenti della strumentazione del progetto, quanto in premessa rappresenta una sostituzione temporanea. L'utilizzo di quanto in premessa permetterebbe di continuare le attività del progetto in modo conforme a quanto previsto.

Ciò premesso, tra Marlegno S.r.l. e l'Università degli Studi di Bergamo – Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate, come sopra rappresentate

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO

L'Università degli Studi di Bergamo – Dipartimento di Ingegneria e Scienze Applicate concede in comodato gratuito a Marlegno s.r.l., che accetta, la suddetta strumentazione.

Il referente dei beni in oggetto per conto di Marlegno s.r.l. è l'ing. Alessandro Greppi.

La strumentazione oggetto del contratto viene concessa in comodato gratuito a Marlegno s.r.l. nello stato di fatto e di diritto in cui si trova che la Comodataria dichiara di ben conoscere ed accettare. La Comodataria utilizzerà la strumentazione in oggetto per il progetto SCC Innovation Hub & Living Lab Network di Regione Lombardia. La strumentazione potrà essere utilizzata esclusivamente da personale qualificato delle parti.

La Comodataria ritirerà presso la sede della Comodante la strumentazione oggetto del contratto giorno …….

Ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. 81/2008 la Comodante attesta, sotto propria responsabilità, che la strumentazione è conforme ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V al medesimo D. Lgs., e che la stessa si trova in buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza a fini di sicurezza. La Comodataria avrà

cura di informare il proprio personale sull'installazione corretta e sulle misure di sicurezza idonee.

ART. 2 – DURATA – RECESSO - RISOLUZIONE

Il presente contratto è stipulato a tempo determinato, con decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata fino al termine del progetto SCC Innovation Hub & Living Lab Network fissato per il 30/11/2022, salvo accordo scritto fra le parti di proroga, stipulato prima della scadenza.

La Comodataria si impegna a restituire la strumentazione alla Comodante al termine del contratto, ovvero alla cessazione delle necessità per le quali è stato concesso il comodato, ovvero a richiesta della Comodante per sopravvenute esigenze di quest'ultimo.

La Comodante ha diritto di recedere dal comodato, nel caso abbia urgente e impreveduto bisogno di ottenere in restituzione la strumentazione.

Nel caso in cui la Comodataria violi le disposizioni di cui agli art. 2, 3, 4, 5 e 6 la Comodante - fatto salvo ogni altro rimedio o azione previsti dalla legge o dal contratto - avrà il diritto di risolvere immediatamente il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

ART. 3 – OBBLIGHI

La Comodataria si obbliga a custodire e conservare la strumentazione con la diligenza del buon padre di famiglia, assumendosi integralmente-senza diritto a rimborso-le spese che si rendano necessarie per la corretta conservazione del bene e per gli interventi di manutenzione ordinaria. La Comodataria si obbliga a non modificare la strumentazione né a trasformarla e a servirsene per il solo uso determinato dal contratto o dalla natura della cosa.

ART. 4 - DIVIETI

Alla Comodataria è fatto divieto concedere a un terzo, neppure temporaneamente, né

a titolo oneroso né a titolo gratuito, il godimento della strumentazione senza il consenso della Comodante ed effettuare interventi o addizioni che comportino modifiche anche solo parziali senza approvazione scritta della Comodante, pena la risoluzione del contratto.

ART. 5 - RICONSEGNA

La Comodataria si obbliga a riconsegnare la strumentazione nel medesimo stato in cui è stata ricevuta, salvo il normale deperimento dovuto all'uso. In caso contrario la Comodataria si assume l'intero onere delle spese sostenute dalla Comodante per il ripristino della strumentazione senza diritto della Comodataria a pretendere indennità e/o compensi di qualsiasi natura e per qualsivoglia ragione.

Le parti concorderanno luogo e data in cui la Comodataria riconsegnerà la strumentazione alla Comodante.

ART. 6 RESPONSABILITÀ – MANLEVA - COPERTURA ASSICURATIVA

La responsabilità per danneggiamento o perimento della strumentazione è a carico della Comodataria (quand'anche causati da terzi e/o non imputabili al Comodatario).

A tale fine le parti -per l'ipotesi eventuale che la Comodataria debba risarcire un danno arrecato alla strumentazione (escludendosi ogni vendita) - ai sensi dell'art. 1806 del Codice civile- convengono la seguente stima:

euro ottomilasettecentodiciotto/34 (8.718,34). La Comodataria è custode della strumentazione e assume la completa ed integrale responsabilità derivante da abuso, furto, perdita, danno, caso fortuito, forza maggiore, incendio, non corretto utilizzo o mancata cura nella conservazione e manutenzione della stessa nonché per danni a cose e/o persone.

La Comodataria si impegna a salvaguardare, manlevare e tenere indenne la Comodante da qualsiasi danno derivante alla Comodante dalla violazione degli obblighi o delle

garanzie assunte in base al presente contratto.

La Comodataria si occuperà di garantire-direttamente o indirettamente-la copertura assicurativa necessaria per fronteggiare eventuali danni alla strumentazione causati dalla Comodataria, dai suoi dipendenti e/o terzi che operino a qualsiasi titolo in nome e per conto della Comodataria.

ART. 7 - MODIFICHE

Eventuali modifiche al presente contratto potranno essere apportate solamente per iscritto dalle parti di comune accordo e costituiranno parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART 8 - FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere fra la Comodataria e la Comodante circa l'esecuzione del presente contratto, sarà competente esclusivamente il Foro di Bergamo.

ART. 9 - RICHIAMI

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto, le parti fanno riferimento alla normativa dettata dagli articoli 1803 e seguenti del Codice Civile e a quanto disposto dalla circolare n.43 del MEF.

ART. 10 –FIRMA, REGISTRAZIONE E BOLLO.

Il presente Contratto è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'Amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e a tassa fissa a cura e spese del Comodatario secondo le condizioni e i termini del D.P.R. del 26 aprile 1986 n. 131 e s.m. i..

Il presente contratto è soggetto all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2 della Tabella Allegato A – Tariffa Parte I del D.P.R. n. 642/1972. Il pagamento

dell'imposta complessiva è assolto dalla Comodante secondo le modalità previste dal D.M. 17/6/2014.

ART 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti riconoscono di agire per le finalità del presente Contratto in qualità di autonomi titolari del trattamento in relazione ai dati personali che ciascuna tratta nell'esecuzione del presente Contratto e si impegnano al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Contratto nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento in attuazione delle Leggi in materia di protezione dei dati personali (Regolamento EU/2016/679/ – GDPR – D. Lgs 196/2003, come aggiornato dal D. Lgs 101/2018 - Codice in materia di protezione dei dati personali - e ogni Provvedimento emanato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto al Servizio oggetto del presente rapporto convenzionale) e si impegnano reciprocamente a non farne alcun altro uso. In relazione alle tematiche relative alla protezione dati personali, il responsabile della protezione dei dati per l'Università degli studi di Bergamo è l'Avv. Michele Gorga, per la Marlegno s.r.l. è …….

Tali soggetti possono essere contatti per tutte le questioni relative alla protezione dei dati personali collegate all'esecuzione del presente Contratto.

Letto approvato e sottoscritto.

Data firma digitale

Il Direttore di Dipartimento	Marlegno s.r.l.
Prof.ssa Giovanna Barigozzi	Ing. Alessandro Greppi

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo, Classe, Fascicolo Allegati e Riferimenti

OGGETTO: Rifunzionalizzazione e potenziamento dell'immobile di via F.lli Calvi in Bergamo (CUP F15J19000810005) - Approvazione progetto esecutivo

IL RETTORE

PREMESSO che, a seguito della presentazione del progetto esecutivo relativo all'intervento di rifunzionalizzazione e potenziamento dell'immobile di via F.lli Calvi in Bergamo da parte del raggruppamento costituito da Settanta7 Studio Associato, Progetto CMR S.r.l. e geol. Rosanna Lentini, si rende necessario procedere con l'approvazione del progetto esecutivo;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. recante la disciplina del "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, aggiornato con il D. Lgs 27 maggio 2017, n.75 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art. 16, comma 3, dello Statuto di ateneo, il quale prevede che "*Il Rettore può provvederein via provvisoria, con proprio decreto, in casi straordinari di necessità e di urgenza, in materiedi competenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, salvo ratifica dell'Organo competente nella seduta immediatamente successiva e nei termini fissati dal Regolamento Generale di Ateneo*";

VISTO l'art. 21 dello Statuto che definisce le specifiche attribuzioni del Consiglio di Amministrazione;

VISTI gli artt. 1 e 45 dello Statuto dell'Università di Bergamo che, affermando l'autonomia didattica, organizzativa, amministrativa finanziaria e contabile dell'Ateneo, rinviano al regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (AM.FI.CO.) la disciplina della gestione delle spese e le relative responsabilità;

VISTO l'art. 18 del vigente regolamento AM.FI.CO. che disciplina le modalità di gestione del budget da parte delle Strutture di gestione;

VISTO il D.M. 1274/2021 recante i "*Criteri di riparto del fondo investimenti 2021-2035, destinato al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali*";

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2021 con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione triennale 2022-2024 ed il bilancio annuale autorizzatorio per l'anno 2022;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2021 con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione triennale 2022-2024 e il bilancio annuale autorizzatorio 2022;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2021 con la quale veniva approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e il relativo elenco annuale;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2021 con la quale si approvava il progetto definitivo e del relativo quadro economico per complessivi euro 7.849.782,06 IVA e oneri inclusi;

PRESO ATTO del contratto di Rep. n. 33/2021, in data 26 maggio 2021, con il quale veniva affidato il predetto servizio al raggruppamento di cui sopra;

PRESO ATTO che con nota di prot. n. 74233 in data 10 maggio 2022, il progettista incaricato ha trasmesso gli elaborati progettuali relativi alla progettazione esecutiva;

PRESO ATTO che il quadro economico dell'intervento ammonta, all'esito della progettazione esecutiva, ad euro 7.849.782,06 IVA e oneri inclusi in coerenza con il quadro economico approvato in sede di progettazione definitiva;

PRESO ATTO degli elaborati progettuali depositati agli atti del settore tecnico, logistica e sicurezza;

PRESO ATTO che il D.M. 1274/2021 prevede 5 distinte linee di intervento che garantirebbero un cofinanziamento nella misura massima del 60% di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali, segnatamente:

a) *€ 550.000.000 finalizzati a progetti di livello esecutivo oppure a progetti di livello definitivo da realizzarsi secondo la formula dell'appalto di progettazione ed esecuzione dei lavori secondo quanto previsto dalla vigente normativa sui lavori pubblici, oppure a progetti di livello definitivo nei casi contemplati dall'art. 1, co. 6, del d.l. 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla l. 14 giugno 2019, n. 55, concernenti lavori di edilizia da avviare entro il 30 giugno 2023;*
b) *€ 280.000.000, finalizzati a progetti di livello almeno definitivo secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare anche successivamente ma entro il 30 giugno 2024;*
c) *€ 200.000.000, finalizzati all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e grandi attrezzature scientifiche da avviare entro il 31 dicembre 2023;*
d) *€ 100.000.000, finalizzati a progetti di livello almeno definitivo lavori secondo la vigente normativa sui lavori pubblici concernenti lavori di edilizia per potenziamento dell'edilizia sportiva universitaria da avviare entro il 30 giugno 2024;*
e) *€ 282.173.760 finalizzati a progetti almeno di fattibilità tecnica ed economica, concernenti lavori di edilizia da avviare anche successivamente al 2022 ma con almeno le procedure di affidamento avviate entro il 31 dicembre 2024;*

PRESO ATTO che il suddetto decreto prevede, per i progetti di investimento, due scadenze differenziate a seconda della linea di intervento prescelta, segnatamente:

linea a) - 13 maggio 2022;
Linea b), c), d) ed e) - 12 luglio 2022;

CONSIDERATO che il progetto d'investimento in argomento è stato inserito nel piano triennale degli investimenti;

CONSIDERATO che il progetto d'investimento in argomento può essere candidato nella linea a) del D.M 1274/2021;

CONSIDERATO che il predetto bando stabilisce quale termine per la candidatura dei progetti di investimento il 13 maggio 2022;

CONSIDERATO che la candidatura del predetto progetto di investimento alla linea a) richiede, come *condicio sine qua non*, un livello di approfondimento tecnico corrispondente alla progettazione esecutiva;

CONSIDERATO che per rispettare la suddetta scadenza del 13 maggio 2022 si rende necessaria l'approvazione in via d'urgenza del progetto esecutivo e del relativo quadro economico;

CONSIDERATO che i termini di presentazione del progetto mal si conciliavano con la precedente seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 28 aprile 2022, giacché il termine contrattuale per la presentazione degli elaborati progettuali da parte del progettista incaricato era fissato per il 13 maggio 2022;

CONSIDERATO che il termine del 13 maggio 2022 prescritto dal bando ministeriale per la presentazione della candidatura mal si concilia con la prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione fissata per il prossimo 30 maggio 2022;

CONSIDERATO che la mancata approvazione in via d'urgenza della progettazione sarebbe pregiudizievole per l'Università giacché non permetterebbe la candidatura, del progetto di investimento, al bando ministeriale precludendo un potenziale cofinanziamento del 60% dell'importo delle opere;

DATO ATTO del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2022-2024, nonché del bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2022, e in particolare del budget investimenti 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2021;

DATO ATTO che il costo del quadro economico del progetto di investimento pari a euro 7.849.782,06 IVA e oneri inclusi, graverà sulla voce di conto voce contabile CA.01.11.08.03 - Opere in corso immobile Via Calvi Bergamo – codice progetto "CALVIBG";

CONSIDERATO che nell'ambito del quadro economico approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2021, sono già stati sostenuti dei costi riferibili alle prestazioni di progettazione di fattibilità tecnico – economica, di verifica in corso della progettazione, di pubblicità e di altri oneri di legge, come risulta dal dettaglio allegato sub a) al provvedimento;

CONSIDERATO che i suddetti costi ammontano a complessivi euro 225.716,83 IVA e oneri di legge inclusi e conseguentemente la disponibilità di budget è ridotta a complessivi euro 7.624.065,23 IVA e oneri di legge inclusi;

VERIFICATA da parte del Responsabile di budget la relativa disponibilità a copertura degli interventi;

DECRETA

- di approvare il progetto esecutivo finalizzato alla rifunzionalizzazione e potenziamento dell'immobile di via F.lli Calvi in Bergamo - CUP F15J19000810005;
- di approvare il quadro economico dell'intervento ammontante ad euro 7.849.782,06 IVA e oneri inclusi;
- di imputare il costo del progetto d'investimento alla voce contabile CA.01.11.08.03 - Opere in corso immobile Via Calvi Bergamo – codice progetto "CALVIBG";
- di candidare il progetto di investimento in argomento al bando MUR di cui al D.M. 1274/2021, linea a);
- di dare atto che il presente provvedimento, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto vigente, per motivi di necessità ed urgenza, sarà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione;
- di dare mandato agli uffici competenti l'adozione degli atti conseguenti

Bergamo, *data come da registrazione a protocollo*

IL RETTORE
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

Firmato digitalmente da: Sergio Cavalieri
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 11/05/2022 11:26:12

SEDE
Via Salvecchio, 19
24129 – Bergamo, ITALIA
T. 035 20.52.111 – www.unibg.it

UFFICIO
Via dei Caniana 2, 24127 – Bergamo, ITALIA
gestionecontratti@unibg.it
PEC protocollo@unibg.legalmail.it

T. 035 20.52.643 / 035 20.52.577
Cod. Fiscale 80004350163
P. IVA 01612800167

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti

Oggetto: Associazione Cluster Lombardo Scienza della vita – proposta modifica dello Statuto

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale rep. 92/2012, prot. 2994/I/002 del 16.2.2012, in particolare:

- l'art. 2, comma 7, che prevede che, nell'ambito delle proprie finalità, l'Università svolga attività di ricerca scientifica e tecnologica ed operi nel rispetto della libertà di ricerca dei docenti e dei ricercatori nonché dell'autonomia di ricerca delle strutture scientifiche, sia per quanto attiene ai temi della ricerca sia per quanto attiene ai metodi;
- l'art. 6 comma 2, che prevede che l'Università è legittimata a porre in essere ogni atto negoziale, anche a titolo oneroso, idoneo al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ivi compresi gli atti di costituzione o di adesione ad organismi associativi e consortili anche di diritto privato, nonché di costituzione e di partecipazione a fondazioni e a società di capitali, sia in Italia che all'estero.

RICHIAMATA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/03/2014 che ha autorizzato la partecipazione dell'Università degli Studi di Bergamo al Cluster Regionale Lombardo Scienza della Vita, costituitosi in Associazione nel 2015;

CONSIDERATO che in data 20 aprile 2022 è pervenuta la proposta di modifica dello Statuto dell'Associazione, il cui testo è allegato alla presente delibera e ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che le modifiche proposte non comportano alterazioni sostanziali, ma riguardano una più accurata definizione degli scopi, della durata, delle attività dell'associazione, una più mirata qualificazione della figura dei soci e dei relativi diritti e doveri, delle tempistiche di versamento delle quote, competenze e funzionamento dei vari organi direttivi;

ACQUISITO il parere favorevole del prof. Andrea Remuzzi, rappresentante dell'Università degli Studi di Bergamo, referente per l'Università degli Studi di Bergamo del Cluster Regionale Lombardo Scienza della Vita;

RILEVATA la necessità e l'urgenza in quanto l'approvazione dello Statuto revisionato sarà deliberata nell'Assemblea Straordinaria dei soci del prossimo 12.05.2022;

VISTO l'art. 16 comma 3 dello Statuto che prevede l'adozione di decreti di urgenza da parte del Rettore;

DECRETA

- Di approvare lo statuto con le modifiche proposte secondo il testo di cui all'allegato 1);
- Di dare mandato al prof. Andrea Remuzzi, quale referente per l'Università degli Studi di Bergamo del Cluster Regionale Lombardo Scienza della Vita di porre in essere tutti gli atti relativi a tale approvazione negli organi dell'Associazione Cluster Regionale Lombardo Scienza della Vita.

Il presente decreto, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto vigente, sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella seduta immediatamente successiva.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO | Rettore

Bergamo, come da registrazione di protocollo

IL RETTORE
Prof. Sergio Cavalieri

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

Firmato digitalmente da: Sergio Cavalieri
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 11/05/2022 17:22:29

24129 Bergamo, via Salvecchio 19 tel. 035 2052 242 fax 035 24 30 54 e-mail: rettore@unibg.it
Università degli studi di Bergamo www.unibg.it Cod. Fiscale 80004350163 P.IVA 01612800167

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti

DECRETO RETTORALE

Oggetto: progetto di investimento relativo all'intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione del complesso immobiliare di Via Statuto, 021 – Bergamo – Corpo C) "Residenze" CUP F18H22000220005 – CIG 9210532374 - approvazione del progetto definitivo

IL RETTORE

PREMESSO che a seguito della presentazione del progetto definitivo relativo all'intervento di ristrutturazione della palazzina "C" di Via dello Statuto da destinare a residenza universitaria, da parte dello Studio Altieri S.p.A. di Thiene (VI), si rende necessario procedere con l'approvazione del progetto e del relativo quadro economico;

PREMESSO che il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1257 del 30.11.2021 stabilisce le procedure e le modalità di accesso a circa 467 milioni di euro per cofinanziare interventi per la realizzazione di strutture residenziali universitarie;

PREMESSO che il bando del Ministero dell'Università e della Ricerca, oltre a fondi nazionali, stanzia anche risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, essendo 300 dei 467 milioni parte dei 960 milioni previsti dal PNRR per portare il numero degli alloggi per studenti universitari dagli attuali 40.000 a oltre 100.000 entro il 2026;

PREMESSO che il bando in oggetto è il V bando in attuazione della Legge 338/2000 che, recentemente modificata, prevede il cofinanziamento fino al 75% del costo totale da parte dello Stato per interventi rivolti alla realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;

PREMESSO che l'Università degli Studi di Bergamo intende partecipare al bando di finanziamento di cui al DM 1257 del 30.11.2021;

VISTO l'art. 16, comma 3, dello Statuto di ateneo, il quale prevede che *"Il Rettore può provvedere in via provvisoria, con proprio decreto, in casi straordinari di necessità e di urgenza, in materie di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, salvo ratifica dell'Organo competente nella seduta immediatamente successiva e nei termini fissati dal Regolamento Generale di Ateneo*";

VISTO l'art. 21 dello Statuto che definisce le specifiche attribuzioni del Consiglio di Amministrazione;

VISTO il DM 1257 del 30.11.2021, inerente *"Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie" - V bando L. n. 338/2000";*

VISTO il DM 1256 del 30.11.2021 ed il relativo allegato A, che definiscono, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L. 14 novembre 2000, n. 338, gli standard minimi dimensionali e qualitativi nonché le linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;

VISTO il Decreto DG 168 del 10.02.2022, inerente *"Adozione di un modello informatizzato per la formulazione delle richieste di cofinanziamento relative agli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari e note per la compilazione";*

VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 85/2022, seduta del 28 aprile 2022, con la quale era stata disposta l'adesione all'accordo quadro Università degli Studi di Ferrara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico economica e della progettazione definitiva al RTP Altieri S.p.a (mandataria), già selezionato dall'Università degli Studi di Ferrara mediante procedura aperta comunitaria;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2021 con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione triennale 2022-2024 ed il bilancio annuale autorizzatorio per l'anno 2022;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 e sono state attribuite le risorse economiche necessarie alla copertura del costo degli interventi relativi al complesso immobiliare in argomento;

PRESO ATTO del Contratto Applicativo N. 4 sottoscritto in data 9 maggio 2022, con il quale veniva affidato il predetto servizio al RTP Altieri S.p.a. (mandataria) con sede legale in Thiene (VI), C.F./P.IVA 03100790249;

PRESO ATTO del progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto, trasmesso dal RTP Studio Altieri S.p.A. (mandataria);

PRESO ATTO che il quadro economico dell'intervento ammonta, all'esito della progettazione definitiva ad euro 30.000.000,00=;

PRESO ATTO degli elaborati progettuali depositati agli atti del settore tecnico, logistica e sicurezza;

CONSIDERATO che l'Università intende candidare il progetto di investimento oggetto di progettazione al bando di cui al D.M. 1257/2021 – linea A1;

CONSIDERATO che il predetto bando stabilisce quale termine per la candidatura dei progetti di investimento il 17 maggio 2022;

CONSIDERATO che per rispettare la suddetta scadenza si rende necessaria l'approvazione in via d'urgenza del progetto definitivo;

CONSIDERATO che i termini di presentazione del progetto mal si conciliavano con la precedente seduta del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 28 aprile 2022, giacché il termine contrattuale per la presentazione degli elaborati progettuali da parte del progettista incaricato era fissato per un termine successivo alla predetta data;

CONSIDERATO che il progettista incaricato ha presentato il progetto prima del termine contrattualmente fissato, ed in ogni caso in tempo utile alla candidatura del progetto di investimento al bando di cui al D.M. 1257/2021;

CONSIDERATO che il termine del 17 maggio aprile 2022 prescritto dal bando ministeriale per la presentazione della candidatura mal si concilia con la prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione fissata per il prossimo al 31 maggio 2022;

CONSIDERATO che la mancata approvazione in via d'urgenza della progettazione sarebbe pregiudizievole per l'Università giacché non permetterebbe la candidatura, del progetto di investimento, al bando ministeriale;

DATO ATTO che, al fine di consentire la partecipazione al bando di finanziamento richiamato in oggetto, appare necessario approvare il progetto definitivo con decreto rettorale, in via d'urgenza, che sarà poi oggetto di successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università nella prima seduta utile;

DATO ATTO della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2021 con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione triennale 2022-2024 ed il bilancio annuale autorizzatorio per l'anno 2022;

DATO ATTO della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021;

DATO ATTO che il costo complessivo dell'intervento, pari a euro 30.000.000,00=, trova copertura nel budget degli investimenti del bilancio di previsione 2022, Conto contabile 01.11.08.04 "Opere in corso immobile via Statuto", codice progetto VIASTATUTO_RES, assegnato all'Area Appalti, acquisti ed edilizia;

VERIFICATO da parte del Responsabile di budget la relativa disponibilità nei termini in premessa specificati;

CONSIDERATO che il co. 2 dell'art. 26 del Codice dei Contratti dispone che la verifica di cui al comma 1 del medesimo articolo ha luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento;

DATO ATTO che, al fine di accertare l'unità progettuale, con l'approvazione dei progetti definitivo ed esecutivo, saranno attuate le disposizioni di cui al co. 3 dell'art. 26 del Codice

dei Contratti in ordine alla verifica di conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità;

DECRETA

1. di costituire le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il progetto definitivo, così come redatto dallo Studio Altieri S.p.A. di Thiene (VI), finalizzato alla ristrutturazione della palazzina "C" di Via dello Statuto a Bergamo – CUP F18H22000220005 – che prevede un QTE complessivo dell'intervento pari a euro 30.000.000,00=;

3. di approvare pertanto il quadro economico dell'intervento per euro 30.00.000,00=;

4. di dare atto e rilevare che il costo complessivo pari a euro 30.000.000,00 Iva e oneri di legge inclusi trova copertura al conto 01.11.08.04 "Opere in corso immobile via Statuto", codice progetto VIASTATUTO_RES, del budget investimenti 2022 assegnato all'Area Appalti, acquisti ed edilizia;

5. di dare atto che il presente provvedimento, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto vigente, per motivi di necessità ed urgenza, sarà sottoposto a ratifica del Consiglio d'Amministrazione;

6. di dare mandato agli uffici competenti l'adozione degli atti conseguenti.

Bergamo, data *come da registro di protocollo*

Il Rettore
Prof. Sergio Cavalieri
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti

DECRETO RETTORALE

Oggetto: **Decreto Rettorale per dimostrazione della rispondenza dell'intervento al fabbisogno presente nella località di realizzazione dello stesso (art. 6, comma 4, lettera h) decreto ministeriale n. 1257/2021).**
Documento M.1.7.

IL RETTORE

PREMESSO che a seguito della presentazione del progetto definitivo relativo all'intervento di ristrutturazione della palazzina C di Via dello Statuto da destinare a residenza universitaria, da parte dello Studio Altieri S.p.A. di Thiene (VI), si è reso necessario procedere con l'approvazione del progetto e del relativo quadro economico;

PREMESSO che il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1257 del 30.11.2021 stabilisce le procedure e le modalità di accesso a circa 467 milioni di euro per cofinanziare interventi per la realizzazione di strutture residenziali universitarie;

PREMESSO che il bando del Ministero dell'Università e della Ricerca, oltre a fondi nazionali, stanzia anche risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, essendo 300 dei 467 milioni parte dei 960 milioni previsti dal PNRR per portare il numero degli alloggi per studenti universitari dagli attuali 40.000 a oltre 100.000 entro il 2026;

PREMESSO che il bando in oggetto è il V bando in attuazione della Legge 338/2000 che, recentemente modificata, prevede il cofinanziamento fino al 75% del costo totale da parte dello Stato per interventi rivolti alla realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;

PREMESSO che l'Università degli Studi di Bergamo intende partecipare al bando di finanziamento di cui al DM 1257 del 30.11.2021;

PREMESSO che la documentazione di cui all'art. 6 comma 4 lett. h) del DM 1257/2021, tipicamente la relazione e la documentazione attestante l'effettiva rispondenza dell'intervento al fabbisogno nella località di realizzazione, deve essere corredata dalla delibera dell'organo competente con la quale si attesta il fabbisogno di posti alloggio per studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, così come previsto all'art. 6 comma 7 del citato decreto;

VISTO l'art. 16, comma 3, dello Statuto di ateneo, il quale prevede che *"Il Rettore può provvedere in via provvisoria, con proprio decreto, in casi straordinari di necessità e di urgenza, in materie di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, salvo ratifica dell'Organo competente nella seduta immediatamente successiva e nei termini fissati dal Regolamento Generale di Ateneo"*;

VISTO l'art. 21 dello Statuto che definisce le specifiche attribuzioni del Consiglio di Amministrazione;

VISTO il DM 1257 del 30.11.2021, inerente *"Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie" - V bando L. n. 338/2000";*

VISTO il DM 1256 del 30.11.2021 ed il relativo allegato, che definiscono, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L. 14 novembre 2000, n. 338, gli standard minimi dimensionali e qualitativi nonché le linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;

VISTO il Decreto DG 168 del 10.02.2022, inerente *"Adozione di un modello informatizzato per la formulazione delle richieste di cofinanziamento relative agli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari e note per la compilazione";*

PRESO ATTO del progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto, trasmesso dallo Studio Altieri S.p.A. di Thiene (VI);

PRESO ATTO dell'elenco della documentazione necessaria alla presentazione della richiesta di cofinanziamento, di cui all'art. 6 del DM 1257 del 30.11.2021, ed in particolare del comma 4 lett. h), inerente *"la relazione e la documentazione attestante l'effettiva rispondenza dell'intervento al fabbisogno nella località di realizzazione";*

PRESO ATTO che per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a), b), c), d), e) ed f) del decreto la documentazione di cui al co. 4 dell'art. 6, punto h) deve essere corredata dalla delibera dell'organo competente con la quale si attesta il fabbisogno di posti alloggio per studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi;

PRESO ATTO che l'intervento o il programma unitario deve essere realizzato, a pena di esclusione dal cofinanziamento a insindacabile giudizio della Commissione, in presenza di un effettivo fabbisogno di posti alloggio e in località presso le quali sono esistenti significativi insediamenti universitari e in prossimità degli stessi o facilmente raggiungibili con mezzi pubblici, come previsto dall'art. 6 comma 10 lett. h);

PRESO ATTO della relazione relativa al fabbisogno di posti alloggi ex art. 6 coma 4 lett. h) di cui al d.m. 1257/2021;

CONSIDERATA l'effettiva rispondenza dell'intervento al fabbisogno nella località di realizzazione, evidenziata dalla carenza di posti alloggio attualmente nella disponibilità dell'Ateneo rispetto all'effettiva esigenza e dall'ottima posizione dell'immobile in oggetto rispetto alle sedi di Bergamo Bassa (Caniana e Moroni) e di Città alta (Palazzo Bassi-Rathgeb, Pignolo, S. Agostino, Rosate e Salvecchio);

CONSIDERATO che l'ultimo dato disponibile relativo al numero di posti alloggio intercettato tramite le richieste ricevute dal servizio diritto allo studio e dall'*accommodation service* si attesta a **457**, senza calcolare anche gli Erasmus e i visiting professors, che sarebbero anch'essi potenziali fruitori ulteriori delle residenze;

CONSIDERATO che il numero complessivo di posti alloggio gestito negli ultimi tre anni (2018, 2019 e 2020) è pari a 158 per ciascun anno, per un totale di 474 nei tre anni;

CONSIDERATO che con la ristrutturazione dell'immobile oggetto di richiesta di cofinanziamento sono creati ulteriori **255** posti alloggi (di cui **13** destinati a studenti con disabilità), che permettono ad UNIBG di garantire una maggiore risposta alla domanda di posti alloggio della sua popolazione studentesca;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto del finanziamento è realizzato in presenza di un effettivo fabbisogno di posti alloggio e in località presso le quali sono esistenti significativi insediamenti universitari e in prossimità degli stessi o facilmente raggiungibili con mezzi pubblici nei termini riportati nella relazione di cui all'allegato 1 quale parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'Università intende candidare il progetto di investimento oggetto di progettazione al bando di cui al D.M. 1257/2021 – linea A1;

CONSIDERATO che il predetto bando stabilisce quale termine per la candidatura dei progetti di investimento il 17 maggio 2022;

CONSIDERATO che per rispettare la suddetta scadenza si rende necessaria la Deliberazione in ordine alla definizione del fabbisogno dei posti alloggio presso l'Università degli Studi di Bergamo;

CONSIDERATO che il termine del 17 maggio 2022 prescritto dal bando ministeriale per la presentazione della candidatura mal si concilia con la prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione fissata per il prossimo al 31 maggio 2022;

CONSIDERATO che la mancata definizione del fabbisogno dei posti alloggio sarebbe pregiudizievole per l'Università giacché non permetterebbe la candidatura, del progetto di investimento, al bando ministeriale;

DATO ATTO che, al fine di consentire la partecipazione al bando di finanziamento richiamato in oggetto, appare necessario definire il fabbisogno dei posti alloggio con decreto rettorale, in via d'urgenza, che sarà poi oggetto di successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università nella prima seduta utile;

DECRETA

1. di costituire le premesse e l'allegata relazione parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di attestare a 299 unità il fabbisogno stimato di posti alloggio per studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, come previsto dall'art. 6 comma 7 del DM 1257 del 30.11.2021;

3. di dare atto che il presente provvedimento, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto vigente, per motivi di necessità ed urgenza, sarà sottoposto a ratifica del Consiglio d'Amministrazione;

4. Di dare mandato agli uffici competenti l'adozione degli atti conseguenti.

Bergamo, data *come da registro di protocollo*

Il Rettore
Prof. Sergio Cavalieri
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

All.1

RELAZIONE RELATIVA AL FABBISOGNO DI POSTI ALLOGGI EX ART. 6 COMA 4 LETT. H) DI CUI AL D.M. 1257/2021.

L'università degli Studi di Bergamo, anche grazie ad una politica di continua innovazione dell'offerta formativa e di proposta di 11 corsi di laurea offerti in lingua inglese, ha visto una crescita significativa della popolazione studentesca, che è progressivamente cresciuta, passando dai 15.434 iscritti nell'a.a. 2011/2012 ai 21.931 dell'a.a. 2021/2022.

In particolare, confrontando i dati relativi al comune di residenza degli iscritti dei due anni accademici sopracitati è interessante notare come sia diminuita la quota degli studenti residenti a Bergamo (- 6%) e sia invece aumentata la quota degli studenti provenienti dalla provincia, da altre province lombarde, da altre regioni e dall'estero (+48%).

A.A.	Tipo residenza	Totale iscritti
2011/2012	Bergamo città	1.761
	Provincia BG esclusa città	8.926
	Lombardia esclusa provincia BG	4.127
	Fuori Lombardia (Italia)	521
	Estero	99
2011/2012 Totale		**15.434**
2021/2022	Bergamo città	1.662
	Provincia BG esclusa città	10.287
	Lombardia esclusa provincia BG	8.149
	Fuori Lombardia (Italia)	1.479
	Estero	354
2021/2022 Totale		**21.931**

Ipotizzando il fabbisogno alloggiativo degli studenti è importante rilevare che, stante la conformazione della provincia bergamasca (caratterizzata da estese zone montane) spesso anche gli studenti residenti all'interno della Provincia si rivolgono alle strutture ricettive; infatti per tali studenti i tempi di percorrenza per recarsi a lezione sono estremamente lunghi e questo, unito ad una bassa frequenza dei collegamenti soprattutto in alcune fasce orarie, rende difficoltosa la frequenza quotidiana .

Anche il numero di studenti con disabilità e DSA che scelgono di iscriversi all'Università di Bergamo è decisamente aumentato, passando da 94 studenti con disabilità e 4 studenti con DSA nell'a.a. 2011/2012 a 266 studenti con disabilità e 692 studenti con DSA nell'a.a. 2021/2022.

Per molti di questi studenti, la possibilità di usufruire di un alloggio in residenza costituisce un elemento importante per l'inclusione nell'ambito universitario perché permette di sperimentare uno spazio di autonomia dalla famiglia in un contesto "protetto" grazie alla vita di comunità. Nell'a.a. 2021/2022 4 studenti con disabilità sono ospiti nelle residenze universitarie e, tra questi, anche un atleta paraolimpico non vedente che ha intrapreso la Doppia Carriera Studente-Atleta.

L'ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese si è accompagnata, inoltre, a due fenomeni rilevanti dal punto di vista del fabbisogno abitativo. In primo luogo, è aumentato il numero degli studenti in mobilità in ingresso presso il nostro ateneo, passando da 145 studenti

nell'a.a.2015/2016 (di cui 118 di provenienza europea e 27 di origine extraeuropea) a 221 studenti nell'a.a. 2019/2020 (di cui 157 di provenienza europea e 64 di origine extraeuropea).

È aumentato anche il numero dei visiting professors che nel 2019/2020 è arrivato a superare le 130 unità.

Nell'ultima call riservata a studenti stranieri hanno applicato in 3500; la motivazione può essere ricercata nella vicinanza all'aeroporto di Orio al Serio, dove sono presenti collegamenti low cost e nelle caratteristiche della città di Bergamo.

L'ateneo attualmente dispone di 3 residenze universitarie:

- 1 residenza a Bergamo, in Via Garibaldi, costituita da 94 camere singole con bagno (di cui 1 riservata al custode notturno) e spazi comuni dedicati allo studio, alla ristorazione e alla pulizia degli indumenti;
- 1 residenza a Bergamo, in Via Caboto, costituita da 2 appartamenti, suddivisi a loro volta in camere singole e doppie, con bagno, e spazi e spazi comuni dedicati alla ristorazione e alla pulizia degli indumenti;
- 1 residenza a Dalmine, in Via Verdi, costituita da 23 camere doppie con bagno, 3 camere singole con bagno (di cui 1 riservata al custode notturno e 2 a studenti con disabilità) e spazi comuni dedicati allo studio, alla ristorazione e alla pulizia degli indumenti.

Annualmente il Servizio Diritto allo Studio emana un bando per l'accesso al Servizio Abitativo: tutti gli alloggi vengono assegnati e la lista d'attesa è numericamente superiore ai beneficiari dei posti alloggio (annualmente circa 230 studenti che restano esclusi).

È inoltre da considerare che, alla luce delle novità introdotte dal DM 1320/2021 ed, in particolare, dall'innalzamento del limite ISEE per l'accesso alla borsa di studio, dall'a.a. 2022/2023 il numero degli studenti fuori sede idonei aumenterà, ampliando quindi la platea di quanti restano esclusi da un posto alloggio in residenza.

Al fine di dare una risposta a quanti non riescono ad accedere alle residenze, l'Ateneo ha istituito un Accommodation Service, dando mandato ad un operatore privato di supportare la ricerca alloggiativa degli studenti: questa scelta ha permesso di reperire alcuni appartamenti a canone calmierato e soddisfare così una parte della domanda alloggiativa. Per dare un'indicazione del fabbisogno soddisfatto tramite questo canale si riportano i dati relativi agli ultimi anni di didattica in presenza:

2017/18		**2018/19**		**2019/20**	
Erasmus	**Altri**	**Erasmus**	**Altri**	**Erasmus**	**Altri**
172	193	153	242	189	314
365		**365**		**503**	

La vita in appartamento, però, risulta essere una scelta "di ripiego" in quanto, oltre ad un costo inevitabilmente maggiore (soprattutto alla luce dei recenti rincari di gas ed elettricità) manca di alcune caratteristiche estremamente importanti per lo studente fuori sede: in primis, le opportunità di socializzazione sono inferiori riducendo e questo comporta una maggiore difficoltà di inserimento nella vita universitaria, soprattutto per gli studenti stranieri e per quelli con disabilità. Inoltre, le residenze universitarie hanno la presenza di un custode diurno e di un servizio di

reperibilità notturna che, quindi, offre maggiori garanzie di un supporto in caso di qualsiasi necessità; questa presenza, unitamente al progetto Buddy (ovvero l'istituzione di un servizio di tutorato dedicato), si è rivelato strategico nella gestione dell'emergenza pandemica. Gli studenti in residenza possono anche usufruire sia di una cucina comune che di un servizio serale di ristorazione interno, a prezzi agevolati in relazione alla fascia ISEE, che costituisce una valida (ed economica) alternativa alla spesa quotidiana.

In ultimo, ma non per importanza, si ricorda che l'ateneo ha da sempre effettuato la scelta strategica di non delegare la gestione delle residenze universitarie ad un soggetto esterno, ritenendo preminente per il benessere dei propri ospiti curare direttamente tutti gli aspetti legati all'ingresso e alla permanenza degli studenti. Le risorse individuate offrono 8 ore di sportello quotidiano a favore degli ospiti delle residenze; vengono organizzate riunioni con cadenza trimestrale per aggiornare gli ospiti rispetto alle procedure vigenti e affrontare le eventuali criticità che possono insorgere. Spesso nel corso di tali riunioni sono state individuate di comune accordo delle importanti migliorie.

La sede di via Statuto costituisce un'ottima opportunità sotto molteplici aspetti.

Innanzitutto, l'edificio si colloca ad un'equa distanza dalle sedi universitarie di Bergamo, sia quelle di città bassa (Via dei Caniana, Via Moroni) sia quelle di città alta (Via Salvecchio, Piazza Rosate, Piazzale S. Agostino, Via Pignolo), consentendo in circa 20 minuti agli studenti di tutti i corsi di laurea aventi sede a Bergamo di potersi recare a lezione, in biblioteca o in mensa.

Inoltre, per gli studenti di Scienze Motorie e Sportive e, in generale per tutti gli studenti-atleti, sarà possibile la nuova sede del Centro Universitario Sportivo (sita nel quartiere di Loreto) in meno di 30 minuti, consentendo loro di seguire gli insegnamenti pratici che là si svolgono.

Sempre a proposito di Studenti Atleti, perseguendo l'obiettivo di supporto degli studenti meritevoli, l'ateneo ha investito numerose risorse nel programma Doppia Carriera che prevede per gli studenti-atleti la possibilità di alloggiare presso le residenze quando hanno necessità di recarsi a Bergamo per sostenere gli esami, anche se non assegnatari del posto alloggio per l'intero anno accademico. Attualmente, considerando l'attuale penuria di posti alloggio, spesso non è possibile garantire questo servizio ma l'introduzione di **255** nuovi posti (di cui **13** dedicati a studenti con disabilità) consentirebbe di dare risposta a questo bisogno.

La sede di Via Statuto è a circa 15 minuti a piedi dal centro cittadino, consentendo quindi agli ospiti di questa residenza di accedere senza vincoli a teatri, cinema ed occasioni di socializzazione ideate per i giovani ospiti. Inoltre, è in prossimità di una fermata della linea del trasporto urbano e di una stazione di bike sharing, pertanto gli studenti avranno la possibilità di muoversi agevolmente in città, raggiungendo anche aree più distanti, sia per motivi didattici (pensiamo ad esempio alla frequenza di tirocini presso enti o aziende) sia per lo svago. A tal proposito, si ricorda che l'ateneo supporta la mobilità sostenibile dei propri studenti offrendo un abbonamento a tariffa scontata a tutta la rete urbana ed extraurbana del trasporto pubblico (opportunità colta da circa 4.200 studenti nell'a.a. 2019/2020).

La riqualificazione dell'edificio di Via Statuto e la sua destinazione a residenza universitaria costituirebbe, infine, un vantaggio anche per il tessuto urbano del quartiere che, fino al 2012, ha ospitato l'ospedale cittadino; a seguito del trasferimento della struttura sanitaria l'afflusso di utenza è molto diminuito e questo ha determinato un impoverimento dei servizi commerciali. L'amministrazione comunale ha salutato con favore il progetto di questa residenza universitaria

per la valenza di tipo urbanistico e di inserimento nel tessuto sociale nonché le potenzialità di rivitalizzazione del quartiere che sicuramente determinerebbe, a vantaggio dei cittadini stessi.

Bergamo, data *come da registro di protocollo*

IL RETTORE
Prof. Sergio Cavalieri

DECRETO RETTORALE

Dati desumibili da registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero di Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti

Oggetto: Convenzione per l'attivazione del Corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale in "Learning sciences and digital technologies" con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Foggia

IL RETTORE

PREMESSO che il 24.05.2022 scade il termine per la presentazione delle proposte di accreditamento dei Corsi di Dottorato di ricerca per il XXXVIII ciclo, ivi inclusi i Corsi di Dottorato di ricerca di interesse nazionale;

VISTI:
- la legge 3 luglio 1998, n. 210, recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo", e in particolare l'articolo 4 concernente il Dottorato di Ricerca;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- il Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati, adottato con D.M. 14 dicembre 2021, n. 226;
- il D.M. 351 del 9.4.2022 di attribuzione all'Università degli studi di Bergamo, per l'anno 2022/2023, di un finanziamento di € 840.000 a valere sul PNRR per borse di dottorato di durata triennale con costo standard unitario di € 60.000 per la frequenza di percorsi di dottorato accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo – Anno Accademico 2021/2022 e da accreditare ex DM 226/2021 XXXVIII ciclo – Anno Accademico 2022/2023 in programmi dedicati, declinati come segue:
  a. 1 borsa per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali;
  b. 6 borse per dottorati di ricerca PNRR;
  c. 6 borse per dottorati per la Pubblica Amministrazione;
  d. 1 borsa per dottorati per il patrimonio culturale;
- l'art. 4, comma 3 del D.M. 351/2022 che prevede la possibilità per i soggetti attuatori di impiegare le borse assegnate per attivare corsi di dottorato di interesse nazionale di cui all'art. 11 del D.M. 226/2021;

RICHIAMATI:
- il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo;
- il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca, emanato con Decreto rettorale Rep. 333/2013 del 28.6.2013, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento della Scuola di Alta Formazione Dottorale, emanato con D.R. Rep. n. 401/2013 del 01.08.2013;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2021 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2022 con il relativo budget assegnato alla Scuola di Alta Formazione Dottorale;

DATO ATTO che l'Università degli studi di Foggia e l'Università degli studi di Bergamo hanno il comune interesse a svolgere attività di ricerca riguardanti l'integrazione dei sistemi digitali nei processi di insegnamento e apprendimento e per la promozione dell'inclusione, la robotica educativa e sociale, la

realtà virtuale e le metodologie didattiche innovative con relativa attivazione di un Corso di Dottorato di ricerca di interesse nazionale in "Learning sciences and digital technologies" ai sensi dell'art. 11 del D.M. 226/2021;

ACQUISITO il parere favorevole espresso per le vie brevi dal Pro-rettore alla ricerca e dal Direttore della Scuola di Alta Formazione Dottorale alla partecipazione dell'Università degli studi di Bergamo al Corso di Dottorato di interesse nazionale in "Learning sciences and digital technologies" e al conferimento di una borsa di studio, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.M. 351/2022;

VISTA la proposta di assegnazione di una borsa di studio triennale al Corso di dottorato di interesse nazionale in "Learning sciences and digital technologies" con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Foggia per i tre cicli XXXVIII, XXXIX e XXXX il cui importo è stabilito in € 79.870,89, oltre eventuali incrementi dell'importo della borsa di studio dovuti a norma di legge nonché eventuali maggiori oneri dovuti a disposizioni di natura fiscale o previdenziale o ad aumenti dell'aumentare annuo dei contributi di accesso e frequenza;

DATO ATTO che:

- la spesa per la borsa di studio triennale viene finanziata per € 60.000 sui fondi PNRR attribuiti all'Ateneo con DM 351/2022 e per € 19.870.89 su fondi di Ateneo;
- la spesa per il primo anno di corso per € 23.284,34 trova copertura finanziaria sul budget 2022 della Scuola di Alta Formazione Dottorale al conto 06.60.01;
- la spesa per gli anni successivi troverà copertura sui bilanci dei relativi esercizi;

VISTO il testo della convenzione per l'attivazione e il funzionamento del Corso di dottorato di interesse nazionale in "Learning sciences and digital technologies" presentata dall'Università degli studi di Foggia, sede amministrativa;

RITENUTO di condividere il testo della convenzione proposta;

CONSIDERATO che non ci sono sedute utili del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione prima del termine fissato dal MUR al 24.05.2022 per la presentazione delle proposte di accreditamento dei corsi di dottorato per il XXXVIII ciclo;

Decreta

1) di partecipare all'attivazione del Corso di Dottorato di ricerca di interesse nazionale in "Learning sciences and digital technologies" ai sensi dell'art. 11 del D.M. 226/2021;
2) di impiegare 1 borsa di dottorato di ricerca assegnata con D.M. 351 del 9.4.2022 per l'attivazione del Corso di dottorato di interesse nazionale "Learning sciences and digital technologies" XXXVIII ciclo con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Foggia;
3) di approvare il finanziamento della borsa per il XXXVIII ciclo per un valore complessivo di € 79.870,89 di cui € 23.284,34 imputati al conto 06.60.01 del budget 2022 della Scuola di Alta Formazione Dottorale e € 56.586,55 sui bilanci dei successivi esercizi;
4) di approvare la sottoscrizione della convenzione con l'Università degli studi di Foggia, sede amministrativa del corso di dottorato di ricerca di interesse nazionale nel testo riportato in allegato.

Il presente decreto, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto vigente, per motivi di necessità e urgenza, sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Bergamo, come da registrazione di protocollo
SC/MFC

Il Rettore

(Prof. Sergio Cavalieri)

(Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

Firmato digitalmente da: Sergio Cavalieri
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 17/05/2022 13:36:52

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO PER L'ATTIVAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA DI INTERESSE NAZIONALE "**LEARNING SCIENCES AND DIGITAL TECHNOLOGIES**"

L'Università degli Studi di Foggia, di seguito denominata "Università di Foggia" o "Sede Amministrativa", codice fiscale 94045260711, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Pierpaolo Limone, nato a Lecce (LE) il 16.02.1975, domiciliato per la carica in Foggia, via Antonio Gramsci n. 89-91,

e

L'Università degli studi di Bergamo codice fiscale 80004350163, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Sergio Cavalieri nato a Ragusa (RG) il 14.08.1969 domiciliato per la carica in Bergamo, via Salvecchio n. 19,

- VISTA la legge 3 luglio 1998, n. 210, recante "*Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo*", e in particolare l'articolo 4 concernente il Dottorato di Ricerca;
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO il Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati, adottato con D.M. 14 dicembre 2021, n. 226;
- VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Foggia;
- VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo;
- VISTO il Regolamento sul Dottorato di Ricerca, emanato dall'Università degli Studi di Foggia, in applicazione del richiamato D.M. n. 226/2021;
- VISTO il Regolamento sul Dottorato di Ricerca, emanato dall'Università degli Studi di Bergamo in applicazione del richiamato D.M. n. 226/2021;
- PRESO ATTO che l'Università di Foggia e l'Università degli Studi di Bergamo hanno il comune interesse a svolgere attività di ricerca riguardanti l'integrazione dei sistemi digitali nei processi di insegnamento e apprendimento e per la promozione dell'inclusione, la robotica educativa e sociale, la realtà virtuale e le metodologie didattiche innovative con relativa attivazione di un Corso di Dottorato di ricerca di interesse nazionale in "LEARNING SCIENCES AND DIGITAL TECHNOLOGIES", ai sensi dell'art. 11 del D.M. 226/2021;
- CONSIDERATO che l'Università di Foggia e l'Università degli studi di Bergamo hanno definito il progetto formativo e di ricerca del Corso, stabilendo le strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, in relazione alle specificità proprie del corso;
- PRESO ATTO che è necessario definire, ai sensi del D.M. 226/2021, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

fatto salvo l'accreditamento del Corso di Dottorato di ricerca in parola,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

1. L'Università degli Studi di Foggia e l'Università degli Studi di Bergamo ai sensi del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, si impegnano a istituire, attivare e garantire il funzionamento del Corso di Dottorato di Ricerca di interesse Nazionale in "LEARNING SCIENCES AND DIGITAL TECHNOLOGIES", la cui sede amministrativa è individuata nell'Università degli Studi di Foggia.

2. Ai sensi del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, art. 4, comma 1, lettere *b)* e *c)*, per la durata dell'intero ciclo di Dottorato, le parti si impegnano a fornire congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso di dottorato, con riferimento alla disponibilità di borse di studio e al sostegno dell'attività dei dottorandi. Nello specifico, l'Università di Foggia, sede amministrativa del corso, si impegna a finanziare almeno n. 4 borse di studio, l'Università degli studi di Bergamo si impegna a finanziare n. 1 borsa di studio.
3. Ai sensi del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, art. 4, commi 1 e 2, le parti garantiscono ai dottorandi, in maniera continuativa, l'effettiva condivisione delle strutture e delle attività di alta formazione e di ricerca e prevedono attività formative comuni, anche a rotazione tra le sedi.

a). Le parti si impegnano a contribuire in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

b). Le parti si impegnano a prevedere già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi;

c). Le parti si impegnano ad assicurare attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità.

4. Ai sensi del D.M. 14 dicembre 2021, n. 226, art. 4, comma 1, lettera *g)*, le parti si impegnano ad assicurare un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.

Articolo 2 - Sede e procedure amministrative

1. La Sede amministrativa si impegna a curare gli aspetti amministrativi e gestionali relativi al Dottorato, quali l'accreditamento e/o il suo rinnovo annuale, l'emissione del Bando di ammissione e le relative procedure, la riscossione degli eventuali contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi, di cui determina anche l'importo, la gestione amministrativa della carriera dei dottorandi, ivi compresa la corresponsione delle borse di studio, nonché il rilascio del titolo finale congiunto.
2. La sede amministrativa gestisce inoltre i rapporti con il MUR ed è responsabile del trattamento dei dati relativi agli studenti e alle relative carriere.
3. Le modalità di ammissione al Corso di Dottorato sono determinate secondo la normativa nazionale e il Regolamento sul Dottorato dell'Università sede amministrativa. Il numero di dottorandi ammissibili annualmente potrà variare in funzione delle risorse finanziarie disponibili nelle due sedi convenzionate e delle norme per l'accreditamento e sarà preventivamente concordato dai due Atenei.
4. L'Università sede amministrativa garantisce l'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile, secondo quanto previsto dalla polizza assicurativa stipulata, nonché il rispetto delle norme relative alla sicurezza e alla prevenzione nei posti di lavoro.
5. Il Corso di Dottorato di interesse nazionale in "LEARNING SCIENCES AND DIGITAL TECHNOLOGIES" afferisce, ai fini scientifici e formativi, alle seguenti strutture:
- Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia;
- Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università degli studi di Bergamo.

Articolo 3 - Collegio dei Docenti

1. Il Collegio dei Docenti è costituito da un numero minimo di componenti, pari a dodici, appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso, ed è composto per almeno la metà da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca, ovvero, nel caso di Dottorati in forma associata con enti pubblici di ricerca, anche da ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi, ferma restando la quota minima dei professori. In ogni caso, i ricercatori appartenenti al collegio di Dottorato devono essere in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia, i professori di una qualificazione

scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza.
2. Il Collegio dei Docenti è preposto alla progettazione, alla realizzazione e all'attuazione dell'attività formativa didattica e scientifica del Corso e di quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Ogni componente del Collegio può partecipare a un solo Collegio a livello nazionale. È possibile partecipare a un ulteriore Collegio unicamente ove questo si riferisca a un corso di Dottorato organizzato in forma associata, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.M. 226/2021, ivi compresi i corsi di Dottorato industriale, secondo l'articolo 10 del D.M. 226/2021, e i corsi di Dottorato di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 11 del D.M. 226/2021.

Art. 4 - Risorse finanziarie

1. Le Università mettono a disposizione del Corso di Dottorato, per il ciclo attivato, le risorse necessarie per il finanziamento di almeno n. 1 borsa di studio ciascuna, comprensive degli oneri di legge, utili al rispetto del numero minimo delle borse necessario ai fini del raggiungimento del requisito richiesto per l'accreditamento.
2. L'importo complessivo di una borsa è pari è a € 79.870,89, di cui:

a) € 60.107,22 per il finanziamento della borsa di studio al lordo degli oneri previdenziali;
b) € 10.017,87 per l'aumento della borsa per dodici mesi di periodo all'estero;
c) € 9.745,80 per il budget di ricerca (al 20% per i dottorati nazionali).

3. Per il/i ciclo/i in esame, le parti si impegnano a mettere a disposizione l'importo annuo necessario per il finanziamento di ciascuna borsa di dottorato (comprensivo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali). In aggiunta a tale somma le Università convenenti si impegnano a mettere a disposizione, per ciascuna borsa:
- le maggiorazioni della borsa di studio, in proporzione e in relazione ai periodi autorizzati di soggiorno all'estero del dottorando, per un periodo comunque non superiore ai dodici mesi. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto massimo complessivo di diciotto mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri o attivati ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.M.226/2021. La maggiorazione sarà calcolata nella misura del 50% dell'importo della borsa di studio e sarà erogata all'assegnatario della borsa solo in presenza della documentazione probatoria e del trasferimento della somma relativa;
- eventuali incrementi dell'importo della borsa di studio dovuti a norma di legge nonché eventuali maggiori oneri dovuti a disposizioni di natura fiscale o previdenziale o ad aumenti dell'ammontare annuo dei contributi di accesso e frequenza.
- secondo quanto previsto dal D.M. 226/2021 e dalle norme in essere oltre alla borsa di studio, è necessario assicurare al dottorando un budget per lo svolgimento dell'attività di ricerca in Italia e all'estero, adeguato alla tipologia del corso di Dottorato di interesse nazionale, e comunque in misura non inferiore al venti per cento dell'importo della borsa medesima, lo stesso è assicurato da cofinanziamento ministeriale.
4. Il pagamento dell'importo complessivo di ciascuna borsa, pari a € 23.284,34 per anno, sarà effettuato in tre soluzioni annuali anticipate dell'importo annuo necessario, entro la data di inizio dell'anno accademico, fatte salve le valutazioni positive per il passaggio dei dottorandi all'anno di corso successivo.
5. Le borse di studio, finanziate anche con il concorso di più fonti di finanziamento, hanno durata complessiva di almeno tre anni e sono rinnovate, annualmente, con le procedure stabilite dal Regolamento del Dottorato, previa verifica positiva del completamento del programma di attività previsto per ciascun anno. Se la borsa di studio non è rinnovata, ovvero se il dottorando vi rinuncia, l'importo della borsa non utilizzato è reinvestito dal soggetto che ha attivato il corso per il finanziamento di Dottorati di Ricerca.

Articolo 5 – Organizzazione dell'attività dei Dottorandi

1. Gli iscritti al corso di Dottorato svolgono le attività di studio e ricerca in entrambe le sedi e secondo le determinazioni assunte in proposito dal Collegio dei Docenti.
2. I Dottorandi afferiscono al Dipartimento di una delle due Università, presso il quale svolgeranno prevalentemente la loro attività di studio e ricerca.
3. A ogni Dottorando è assegnato dal Collegio dei Docenti, entro il primo semestre di attività, un Supervisore e uno o più co-supervisori, di cui almeno uno di provenienza accademica, scelti dal collegio anche tra soggetti esterni a esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del Collegio medesimo.

4. Il Supervisore del dottorando è il Relatore della Tesi di Dottorato ed è responsabile di tutte le attività scientifiche che si riferiscono al Dottorando, garantendo l'effettivo e il proficuo svolgimento delle attività previste dal Piano degli Studi e l'esecuzione e il monitoraggio del progetto di ricerca e del complesso delle attività, ivi compresa quella pratica, nonché l'individuazione delle sedi esterne da frequentare e degli stage e/o tirocini curriculari.
5. Le Università coinvolte si impegnano a garantire un progetto formativo comune, così come declinato nella scheda di accreditamento.

Articolo 6 - Tesi di dottorato

1. La tesi, redatta in italiano o nella diversa lingua concordata dal dottorando con il tutor, è presentata, previa approvazione della stessa da parte del Collegio dei docenti, presso l'Università sede amministrativa nelle forme previste dal suo regolamento e secondo le modalità ivi stabilite.

Articolo 7 - Commissione esame finale e Valutatori esterni

1. I Valutatori esterni sono individuati dal Collegio dei Docenti. La commissione giudicatrice per il conferimento del titolo di Dottore di ricerca è nominata dal Rettore dell'Università sede amministrativa, su proposta del Collegio dei docenti, e sarà composta come stabilito dal Regolamento sul dottorato della sede stessa.

Articolo 8 - Proprietà intellettuale dei risultati di ricerca e pubblicazioni

1. La proprietà intellettuale dei risultati di ricerca derivanti dalle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione spetta al/alla dottorando/a fruitore/fruitrice della borsa nel rispetto dei Regolamenti dell'Università.
2. Tutte le pubblicazioni scientifiche eventualmente prodotte dal/la dottorando/a che usufruisce della borsa finanziata dalla presente Convenzione e derivate dall'attività svolta nell'ambito del ciclo di Dottorato, oltre a indicare l'afferenza al Dottorato dell'Università, dovranno citare il sostegno all'attività di ricerca da parte delle Parti.
3. Le Parti potranno utilizzare gli eventuali risultati delle attività realizzate dal/la assegnatario/a della borsa aggiuntiva di cui alla presente Convenzione, previo espresso accordo con il/la dottorando/a e l'Università.

Articolo 9 - Coperture assicurative

1. L'Università di Foggia garantisce che i Dottorandi siano coperti da polizza di assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, nonché per responsabilità civile o per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle predette attività.
2. Le Parti confermano altresì la sussistenza della copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL in relazione al proprio personale.
3. L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno e di rivalsa.

Articolo 10 - Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei Dottorandi

1. Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.sm.ii., le Parti che ospitano il Dottorando sono soggetti ai conseguenti obblighi di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
2. Il personale delle Parti e i Dottorandi sono tenuti a rispettare le disposizioni di leggi vigenti, i propri regolamenti nonché le disposizioni fornite dai responsabili della struttura ospitante in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Articolo 11 - Tutela dei dati personali

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, di acconsentire espressamente) che i "dati personali", forniti anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri

dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei suddetti in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
2. Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.
3. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate.

Articolo 12 - Durata

1. La presente Convenzione ha la durata di tre cicli di Dottorato, a decorrere dall'anno accademico 2022/2023. La convenzione sarà rinnovabile per l'accreditamento successivo di ulteriori cicli di Dottorato, previo accordo tra le parti.
2. In sede di programmazione annuale, ciascuno dei due Atenei può recedere da questa convenzione qualora sopravvenissero esigenze di una diversa programmazione. L'Ateneo che recede darà informazione all'altro Ateneo con un congruo preavviso e deve chiarire le specifiche ragioni del recesso.
3. Il venir meno dei requisiti di accreditamento del corso di Dottorato fa decadere automaticamente la convenzione.

Articolo 13 - Foro competente

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, all'esecuzione e alla risoluzione della presente convenzione, sarà competente il foro di Foggia.

Articolo 14 - Registrazione

1. La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa, parte II allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, con oneri a carico della parte richiedente.
2. La presente convenzione viene redatta in un unico originale in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo assolta in modo virtuale a cura dell'Università Sede amministrativa.

Articolo 15 - Normativa di riferimento

1. Per quanto non specificato nella presente Convenzione si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia e in particolare al vigente Regolamento in materia di Dottorato di ricerca emanato dall'Università degli Studi di Foggia.

Il RETTORE
dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
(Prof. Pierpaolo Limone)
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

Il RETTORE
dell'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
(Prof. Sergio Cavalieri)
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

Firmato digitalmente da: Sergio Cavalieri
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 17/05/2022 13:39:16

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti

DECRETO RETTORALE

Oggetto: **Decreto Rettorale per dimostrazione della rispondenza dell'intervento al fabbisogno presente nella località di realizzazione dello stesso (art. 6, comma 4, lettera h) decreto ministeriale n. 1257/2021).**
Documento M.1.7.

IL RETTORE

PREMESSO che l'Università degli Studi di Bergamo detiene un immobile, attualmente a doppio titolo, segnatamente locazione con la Società GESECo s.r.l. e comodato con la Regione Lombardia (proprietari), ubicato in Via Verdi, 72 a Dalmine, al momento utilizzato come residenza universitaria con 48 posti alloggio;

PREMESSO che il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1257 del 30.11.2021 stabilisce le procedure e le modalità di accesso a circa 467 milioni di euro per cofinanziare interventi per la realizzazione di strutture residenziali universitarie;

PREMESSO che il bando del Ministero dell'Università e della Ricerca, oltre a fondi nazionali, stanzia anche risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, essendo 300 dei 467 milioni parte dei 960 milioni previsti dal PNRR per portare il numero degli alloggi per studenti universitari dagli attuali 40.000 a oltre 100.000 entro il 2026;

PREMESSO che il bando in oggetto è il V bando in attuazione della Legge 338/2000 che, recentemente modificata, prevede il cofinanziamento fino al 75% del costo totale da parte dello Stato per interventi rivolti alla realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;

PREMESSO che l'Università degli Studi di Bergamo intende partecipare al bando di finanziamento di cui al DM 1257 del 30.11.2021;

PREMESSO che la documentazione di cui all'art. 6 comma 4 lett. h) del DM 1257/2021, tipicamente la relazione e la documentazione attestante l'effettiva rispondenza dell'intervento al fabbisogno nella località di realizzazione, deve essere corredata dalla delibera dell'organo competente con la quale si attesta il fabbisogno di posti alloggio per studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, così come previsto all'art. 6 comma 7 del citato decreto;

VISTO l'art. 16, comma 3, dello Statuto di ateneo, il quale prevede che *"Il Rettore può provvedere in via provvisoria, con proprio decreto, in casi straordinari di necessità e di urgenza, in materie di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato*

Accademico, salvo ratifica dell'Organo competente nella seduta immediatamente successiva e nei termini fissati dal Regolamento Generale di Ateneo";

VISTO l'art. 21 dello Statuto che definisce le specifiche attribuzioni del Consiglio di Amministrazione;

VISTO il DM 1257 del 30.11.2021, inerente *"Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie" - V bando L. n. 338/2000";*

VISTO il DM 1256 del 30.11.2021 ed il relativo allegato, che definiscono, ai sensi dell'art. 1, co. 4, della L. 14 novembre 2000, n. 338, gli standard minimi dimensionali e qualitativi nonché le linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari;

VISTO il Decreto DG 168 del 10.02.2022, inerente *"Adozione di un modello informatizzato per la formulazione delle richieste di cofinanziamento relative agli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari e note per la compilazione";*

PRESO ATTO dell'elenco della documentazione necessaria alla presentazione della richiesta di cofinanziamento, di cui all'art. 6 del DM 1257 del 30.11.2021, ed in particolare del comma 4 lett. h), inerente *"la relazione e la documentazione attestante l'effettiva rispondenza dell'intervento al fabbisogno nella località di realizzazione";*

PRESO ATTO che per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a), b), c), d), e) ed f) del decreto la documentazione di cui al co. 4 dell'art. 6, punto h) deve essere corredata dalla delibera dell'organo competente con la quale si attesta il fabbisogno di posti alloggio per studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi;

PRESO ATTO che l'intervento o il programma unitario deve essere realizzato, a pena di esclusione dal cofinanziamento a insindacabile giudizio della Commissione, in presenza di un effettivo fabbisogno di posti alloggio e in località presso le quali sono esistenti significativi insediamenti universitari e in prossimità degli stessi o facilmente raggiungibili con mezzi pubblici, come previsto dall'art. 6 comma 10 lett. h);

PRESO ATTO della relazione relativa al fabbisogno di posti alloggi ex art. 6 coma 4 lett. h) di cui al d.m. 1257/2021;

PRESO ATTO della promessa di acquisto formulata dall'Università degli Studi di Bergamo a favore della Regione Lombardia e della società Geseco Srl, a dimostrazione della piena disponibilità dell'immobile da parte dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 6 comma 10 lett. d) del DM 1257 del 30.11.2021;

PRESO ATTO della nota di prot. n. 73946 in data 9 maggio 2022 con la quale la società Geseco comunicava di accettare la "promessa d'acquisto";

CONSIDERATA l'effettiva rispondenza dell'intervento al fabbisogno nella località di realizzazione, evidenziata dalla carenza di posti alloggio attualmente in proprietà dell'Ateneo in Comune di Dalmine rispetto all'effettiva esigenza e dall'ottima posizione dell'immobile in oggetto rispetto alla sede universitaria di Dalmine, dove ha sede il campus ingegneristico, con i suoi due Dipartimenti, Ingegneria e Scienze Applicate e Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione, oltre alla sede del CUS;

CONSIDERATO che l'ultimo dato disponibile relativo al numero di posti alloggio intercettato tramite le richieste ricevute dal servizio diritto allo studio e dall'*accommodation service* si attesta a **457**, senza calcolare anche gli Erasmus e i visiting professors, che sarebbero anch'essi potenziali fruitori ulteriori delle residenze;

CONSIDERATO che il numero complessivo di posti alloggio gestito negli ultimi tre anni (2018, 2019 e 2020) è pari a 158 per ciascun anno, per un totale di 474 nei tre anni;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto del finanziamento è finalizzato alla definitiva acquisizione delle 48 unità di posti alloggio presenti nell'immobile di Dalmine e consente il loro inserimento all'interno del patrimonio immobiliare dell'Ateneo;

CONSIDERATO, quindi, che l'intervento oggetto del finanziamento (acquisto della residenza di Dalmine) è realizzato in presenza di un effettivo fabbisogno di posti alloggio e in località presso le quali sono esistenti significativi insediamenti universitari e in prossimità degli stessi o facilmente raggiungibili con mezzi pubblici;

CONSIDERATA la relazione appositamente predisposta allo scopo di evidenziare che l'acquisto della residenza di Dalmine è rispondente al fabbisogno di posti alloggio per la sede universitaria di Dalmine, in allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'Università intende candidare il progetto di investimento oggetto di progettazione al bando di cui al D.M. 1257/2021 – linea C;

CONSIDERATO che il predetto bando stabilisce quale termine per la candidatura dei progetti di investimento il 17 maggio 2022;

CONSIDERATO che per rispettare la suddetta scadenza si rende necessaria la Deliberazione in ordine alla definizione del fabbisogno dei posti alloggio presso l'Università degli Studi di Bergamo;

CONSIDERATO che il termine del 17 maggio 2022 prescritto dal bando ministeriale per la presentazione della candidatura mal si concilia con la prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione fissata per il prossimo al 31 maggio 2022;

CONSIDERATO che la mancata definizione del fabbisogno dei posti alloggio sarebbe pregiudizievole per l'Università giacché non permetterebbe la candidatura, del progetto di investimento, al bando ministeriale;

DATO ATTO che, al fine di consentire la partecipazione al bando di finanziamento richiamato in oggetto, appare necessario definire il fabbisogno dei posti alloggio con decreto rettorale, in via d'urgenza, che sarà poi oggetto di successiva ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università nella prima seduta utile;

DECRETA

1. di costituire le premesse e l'allegata relazione parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di attestare a 299 il fabbisogno di posti alloggio per studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, come previsto dall'art. 6 comma 7 del DM 1257 del 30.11.2021;

3. di subordinare l'autorizzazione all'avvio delle procedure finalizzate all'acquisto dell'immobile alla determinazione del finanziamento ministeriale;

4. di dare atto che il presente provvedimento, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3 dello Statuto vigente, per motivi di necessità ed urgenza, sarà sottoposto a ratifica del Consiglio d'Amministrazione;

5. di dare mandato agli uffici competenti l'adozione degli atti conseguenti.

Bergamo, data *come da registro di protocollo*

Il Rettore
Prof. Sergio Cavalieri
(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005)

All.1

RELAZIONE RELATIVA AL FABBISOGNO DI POSTI ALLOGGI EX ART. 6 COMA 4 LETT. H) DI CUI AL D.M. 1257/2021.

L'università degli Studi di Bergamo, anche grazie ad una politica di continua innovazione dell'offerta formativa e di proposta di 11 corsi di laurea offerti in lingua inglese, ha visto una crescita significativa della popolazione studentesca, passando dai 15.434 iscritti nell'a.a. 2011/2012 ai 21.931 dell'a.a. 2021/2022.

In particolare, confrontando i dati relativi al comune di residenza degli iscritti dei due anni accademici sopracitati è interessante notare come sia diminuita la quota degli studenti residenti a Bergamo (- 6%) e sia invece aumentata la quota degli studenti provenienti dalla provincia, da altre province lombarde, da altre regioni e dall'estero (+48%).

A.A.	Tipo residenza	Totale iscritti
2011/2012	Bergamo città	1.761
	Provincia BG esclusa città	8.926
	Lombardia esclusa provincia BG	4.127
	Fuori Lombardia (Italia)	521
	Estero	99
2011/2012 Totale		**15.434**
2021/2022	Bergamo città	1.662
	Provincia BG esclusa città	10.287
	Lombardia esclusa provincia BG	8.149
	Fuori Lombardia (Italia)	1.479
	Estero	354
2021/2022 Totale		**21.931**

Ipotizzando il fabbisogno alloggiativo degli studenti è importante rilevare che, stante la conformazione della provincia bergamasca (caratterizzata da estese zone montane) spesso anche gli studenti residenti all'interno della Provincia si rivolgono alle strutture ricettive; infatti per tali studenti i tempi di percorrenza per recarsi a lezione sono estremamente lunghi e questo, unito ad una bassa frequenza dei collegamenti soprattutto in alcune fasce orarie, rende difficoltosa la frequenza quotidiana.

Anche il numero di studenti con disabilità e DSA che scelgono di iscriversi all'Università di Bergamo è decisamente aumentato, passando da 94 studenti con disabilità e 4 studenti con DSA nell'a.a. 2011/2012 a 266 studenti con disabilità e 692 studenti con DSA nell'a.a. 2021/2022.

Per molti di questi studenti, la possibilità di usufruire di un alloggio in residenza costituisce un elemento importante per l'inclusione nell'ambito universitario perché permette di sperimentare uno spazio di autonomia dalla famiglia in un contesto "protetto" grazie alla vita di comunità. Nell'a.a. 2021/2022 4 studenti con disabilità sono

ospiti nelle residenze universitarie e, tra questi, anche un atleta paraolimpico non vedente che ha intrapreso la Doppia Carriera Studente-Atleta.

L'ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese si è accompagnata, inoltre, a due fenomeni rilevanti dal punto di vista del fabbisogno abitativo. In primo luogo, è aumentato il numero degli studenti in mobilità in ingresso presso il nostro ateneo, passando da 145 studenti nell'a.a.2015/2016 (di cui 118 di provenienza europea e 27 di origine extraeuropea) a 221 studenti nell'a.a. 2019/2020 (di cui 157 di provenienza europea e 64 di origine extraeuropea).

È aumentato anche il numero dei visiting professors che nel 2019/2020 è arrivato a superare le 130 unità.

L'ateneo attualmente dispone di 3 residenze universitarie:

- 1 residenza a Bergamo, in Via Garibaldi, costituita da 94 camere singole con bagno (di cui 1 riservata al custode notturno) e spazi comuni dedicati allo studio, alla ristorazione e alla pulizia degli indumenti;
- 1 residenza a Bergamo, in Via Caboto, costituita da 2 appartamenti, suddivisi a loro volta in camere singole e doppie, con bagno, e spazi e spazi comuni dedicati alla ristorazione e alla pulizia degli indumenti;
- 1 residenza a Dalmine, in Via Verdi, costituita da 23 camere doppie con bagno, 3 camere singole con bagno (di cui 1 riservata al custode notturno e 2 a studenti con disabilità) e spazi comuni dedicati allo studio, alla ristorazione e alla pulizia degli indumenti, oggetto della richiesta di cofinanziamento cui al DM 1257/2021, linea C).

Annualmente il Servizio Diritto allo Studio emana un bando per l'accesso al Servizio Abitativo: tutti gli alloggi vengono assegnati e la lista d'attesa è numericamente superiore ai beneficiari dei posti alloggio (annualmente circa 230 studenti che restano esclusi).

È inoltre da considerare che, alla luce delle novità introdotte dal DM 1320/2021 e, in particolare, dall'innalzamento del limite ISEE per l'accesso alla borsa di studio, dall'a.a. 2022/2023 il numero degli studenti fuori sede idonei aumenterà, ampliando quindi la platea di quanti restano esclusi da un posto alloggio in residenza.

Al fine di dare una risposta a quanti non riescono ad accedere alle residenze, l'Ateneo ha istituito un Accommodation Service, dando mandato ad un operatore privato di supportare la ricerca alloggiativa degli studenti: questa scelta ha permesso di reperire alcuni appartamenti a canone calmierato e soddisfare così una parte della domanda alloggiativa. Per dare un'indicazione del fabbisogno soddisfatto tramite questo canale si riportano i dati relativi agli ultimi anni di didattica in presenza:

2017/18		**2018/19**		**2019/20**	
Erasmus	**Altri**	**Erasmus**	**Altri**	**Erasmus**	**Altri**
172	193	153	242	189	314
365		**365**		**503**	

La vita in appartamento, però, risulta essere una scelta "di ripiego" in quanto, oltre ad un costo inevitabilmente maggiore (soprattutto alla luce dei recenti rincari di gas ed elettricità) manca di alcune caratteristiche estremamente importanti per lo

studente fuori sede: in primis, le opportunità di socializzazione sono inferiori riducendo e questo comporta una maggiore difficoltà di inserimento nella vita universitaria, soprattutto per gli studenti stranieri e per quelli con disabilità. Inoltre, le residenze universitarie hanno la presenza di un custode diurno e di un servizio di reperibilità notturna che, quindi, offre maggiori garanzie di un supporto in caso di qualsiasi necessità; questa presenza, unitamente al progetto Buddy (ovvero l'istituzione di un servizio di tutorato dedicato), si è rivelato strategico nella gestione dell'emergenza pandemica. Gli studenti in residenza possono anche usufruire sia di una cucina comune che di un servizio serale di ristorazione interno, a prezzi agevolati in relazione alla fascia ISEE, che costituisce una valida (ed economica) alternativa alla spesa quotidiana.

In ultimo, ma non per importanza, si ricorda che l'ateneo ha da sempre effettuato la scelta strategica di non delegare la gestione delle residenze universitarie ad un soggetto esterno, ritenendo preminente per il benessere dei propri ospiti curare direttamente tutti gli aspetti legati all'ingresso e alla permanenza degli studenti. Le risorse individuate offrono 8 ore di sportello quotidiano a favore degli ospiti delle residenze; vengono organizzate riunioni con cadenza trimestrale per aggiornare gli ospiti rispetto alle procedure vigenti e affrontare le eventuali criticità che possono insorgere. Spesso nel corso di tali riunioni sono state individuate di comune accordo delle importanti migliorie.

L'acquisto della residenza di Dalmine, attualmente a doppio titolo, segnatamente locazione con la Società GESECo s.r.l. e comodato con la Regione Lombardia (proprietari), costituisce un'ottima opportunità sotto molteplici aspetti.

La crescente esigenza abitativa dell'Università, testimoniata anche dalle unità di studenti fuori sede iscritti, rappresenta un dato strutturale e non legato a una specifica contingenza e l'acquisto dell'immobile interessa l'Amministrazione universitaria per svincolarsi da logiche di dipendenza da altri enti per il soddisfacimento ed il perseguimento dei propri fini istituzionali.

In particolare l'acquisto dell'immobile consentirebbe ad UNIBG di consolidare all'interno del proprio patrimonio immobiliare le 48 unità di posti alloggio esistenti nell'immobile così da garantire la continuità di erogazione del servizio al di fuori delle logiche di mercato.

Inoltre, l'edificio si colloca a poca distanza dalla sede universitaria di Dalmine, consentendo agli studenti di raggiungere tutti i corsi di laurea aventi sede a Dalmine e potersi recare a lezione, in biblioteca o in mensa in circa 8 minuti a piedi oppure 2 in bicicletta.

Per gli studenti di Scienze Motorie e Sportive e, in generale per tutti gli studenti-atleti, è possibile raggiungere l'esistente sede del Centro Universitario Sportivo in soli 4 minuti a piedi, consentendo loro di seguire gli insegnamenti pratici che là si svolgono.

Inoltre la città di Bergamo, dove sono ubicate le altre sedi universitarie, è raggiungibile in circa 30-35 minuti con l'utilizzo dei mezzi pubblici.

La residenza di Dalmine, essendo a soli 8 minuti a piedi dal centro cittadino ed a circa 30-35 minuti dalla città di Bergamo, consente quindi ai suoi ospiti di accedere senza vincoli, oltre che alla sede universitaria di Dalmine, anche alle occasioni di socializzazione ideate per i giovani ospiti.

Inoltre Dalmine è ben servita dalla linea del trasporto urbano, pertanto gli studenti hanno la possibilità di muoversi agevolmente, raggiungendo anche aree più distanti, sia per motivi didattici (pensiamo ad esempio alla frequenza di tirocini presso enti o aziende) sia per lo svago. A tal proposito, si ricorda che l'ateneo supporta la mobilità sostenibile dei propri studenti offrendo un abbonamento a tariffa scontata a tutta la rete urbana ed extraurbana del trasporto pubblico (opportunità colta da circa 4.200 studenti nell'a.a. 2019/2020).

Bergamo, data *come da registro di protocollo*

IL RETTORE
Prof. Sergio Cavalieri

DECRETO RETTORALE

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti

Oggetto: Decreto Rettorale d'urgenza per la sottoscrizione dell'atto di formalizzazione di adesione dell'Università degli Studi di Bergamo (soggetto ospitante) alla Convenzione con l'Università degli studi di Milano (soggetto Promotore) per la realizzazione di tirocini curriculari ed extracurriculari

Il RETTORE

VISTO l'art. 16, comma 3, dello Statuto che sancisce la possibilità che il Rettore provveda in via provvisoria, con proprio decreto, in casi straordinari di necessità e di urgenza, in materie di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, salvo ratifica dell'Organo competente nella seduta immediatamente successiva e nei termini fissati dal Regolamento Generale di Ateneo;

RICHIAMATI:
- il Regolamento di Ateneo per tirocini curriculari, extracurriculari e professionalizzanti dell'Università degli Studi di Bergamo, emanato con Decreto Rettorale 772/2019, prot. n. 179400/I/3 del 27.11.2019;
-gli artt. 1 e 45 dello Statuto dell'Università di Bergamo che, affermando l'autonomia didattica, organizzativa, amministrativa finanziaria e contabile dell'Ateneo, rinviano al regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (AM.FI.CO.) la disciplina della gestione delle spese e le relative responsabilità;

VISTI:
-la normativa nazionale e regionale in materia di tirocini curriculari ed extracurriculari;
-l'interesse manifestato da studenti dell'Università degli studi di Milano ad effettuare un periodo di tirocinio curriculare presso varie sedi e strutture dell'ateneo;
- la volontà, espressa da alcuni docenti, di ospitare studenti dell'Università degli studi di Milano in tirocinio in relazione alla propria attività accademica (anche all'interno di progetti di ricerca congiunti);

PRESO ATTO che per dare attuazione alla realizzazione di tirocini si rende necessario una convenzione che disciplini gli aspetti specifici di questa attività;

ACQUISITA la convenzione proposta dall'Università degli studi di Milano nello Sportello Internet della medesima Università (agli atti presso lo scrivente servizio);

VALUTATO che tale convenzione è compatibile con quanto previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di tirocini e dalla normativa nazionale e regionale in materia di tirocini

RITENUTO di sottoscrivere il documento di Adesione alla convenzione, proposto dall'Università degli studi di Milano;

DATO ATTO che dalla sottoscrizione della presente convenzione non derivano nuovi oneri a carico dell'ateneo;

DECRETA

- di approvare il documento di Adesione alla "Convenzione di tirocinio" (in allegato);

- di sottoscrivere il documento di Adesione alla convenzione con l'Università degli studi di Milano secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

Il presente decreto, emanato ai sensi dell'art. 16, comma 3, dello Statuto vigente, sarà sottoposto alla ratifica del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nella seduta immediatamente successiva.

Bergamo, *come da registrazione da protocollo*

IL RETTORE
Prof. Sergio Cavalieri
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.LGS 82/2005

Firmato digitalmente da: Sergio Cavalieri
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Il titolare fa uso del presente certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 16/05/2022 08:48:19

Convenzione n. 83627

Milano, 24/02/2022

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Milano
via Festa del Perdono, 7
20122 Milano

c. a., COSP

Atto di formalizzazione dell'adesione di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO (Soggetto Ospitante) alla convenzione con l'Università degli Studi di Milano (Soggetto Promotore) per la realizzazione di tirocini curriculari ed extracurriculari per studenti e laureati dell'Ateneo.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO, C.F./partita IVA IT01612800167 con sede legale in Via Salvecchio 19, 24129 BERGAMO (BG), rappresentato/a da SERGIO CAVALIERI, nato/a a RAGUSA (RG), il 14/08/1969, con la carica di RETTORE, residente per la carica in Via Salvecchio 19, 24129 BERGAMO,

CHIEDE

di formalizzare la propria adesione, a decorrere dalla data della presente, in qualità di soggetto ospitante, alla Convenzione adottata dall'Università degli Studi di Milano (pubblicata sul sito d'ateneo), finalizzata a disciplinare lo svolgimento dei tirocini curriculari ed extracurriculari in adempimento alla normativa vigente in materia (di seguito, Convenzione).

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nella Convenzione pubblicata sul sito istituzionale www.unimi.it e di accettarne integralmente e senza riserve i contenuti;
- di essere consapevole del fatto che la Convenzione ha durata quinquennale e che non è tacitamente rinnovabile. Potrà essere rinnovata alla sua scadenza dietro apposita richiesta di rinnovo;
- di assumersi tutti gli impegni previsti dalla Convenzione in capo al Soggetto Ospitante anche con riferimento alle misure in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e al trattamento dei dati personali;
- di essere a conoscenza e di attenersi, durante l'esecuzione della Convenzione, ai principi contenuti nel Codice Etico a cui l'Università fa riferimento nello svolgimento delle sue attività interne ed esterne. Il testo del Codice Etico è pubblicato sul sito istituzionale www.unimi.it;
- di essere a conoscenza che nel caso di violazione, anche parziale, dei principi contenuti nel Codice Etico dell'Università degli Studi di Milano e/o di quanto previsto nella Convenzione, la stessa potrà essere risolta dal Soggetto Promotore;
- di essere a conoscenza che l'adesione non conferisce ad alcun titolo il diritto di utilizzo del logo e del nome del COSP e dell'Università degli Studi di Milano;
- di aver preso visione del Regolamento d'Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- di trattare i dati personali connessi alla esecuzione della convenzione secondo i principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare l'integrità e la riservatezza dei dati.

Distinti saluti.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
(timbro dell'azienda/ente e firma del Rappresentante Legale)

Con il presente atto di adesione SERGIO CAVALIERI dichiara di aver preso visione delle condizioni riportate nella convenzione, di accettarle integralmente e di assumersi gli impegni dalla stessa derivanti.
La presente adesione decorre dalla data 24/02/2022 fino alla data di scadenza 23/02/2027.